Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 agosto 1960
Anno LXXIX L. 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 4271 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera dei lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.200, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera dei lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

INVITO ALL'EUROPA

Ora che abbiamo un Governo politicamente consolidato (consolidato almeno nelle intenzioni), sperabilmente esso si potrà dedicare alla ordinaria amministrazione. La gente pronuncia questa parola con un tono di sottovalutazione: ordinaria amministrazione! Ma la politica per nove decimi non è altro che saper far fronte agli avvenimenti quotidiani, ai gravi problemi che giorno per giorno sorgono nella vita delle nazioni. Solo i dilettanti e i partiti che si condannano alla eterna opposizione, si illudono che la politica sia fatta di «grandi piani». Quello che occorre è che un piccolo, modesto piano, si avveri nella vita di un popolo senza troppi sconquassi. E in questo momento la politica estera rappresenta il più difficile campo per gli uomini politici. Grandi piani, suddivisi in piccolissimi progetti esecutivi, sono all'ordine del giorno delle potenze. L'Italia ne è assente in modo preoccupante.

Non vogliamo far torto ai nostri ottimi diplomatici. Sebbene il nostro Governo fosse paralizzato dalla situazione parlamentare che praticamente lo esautorava, nella drammatica settimana che vide al Consiglio di sicurezza la triplice offensiva sovietica per Cuba, il Congo e l'abbattimento dell'«RB-47», il nostro delegato svolse un'attività tutt'altro che indifferente per arrivare a un felice componimento di quei gravi dissidi. Così nelle precedenti giornate campali di Ginevra, alla conferenza per il disarmo, la nostra delegazione fu attivissima e utilissima. Ma si tratta di un'attività — come dire? — da club mondano: i nostri delegati portano la loro esperienza, la loro preparazione giuridica, il loro spirito inventivo a contributo di un interesse generale; essi parlano in nome della giustizia, del buonsenso, dell'interesse universale; non parlano in nome dell'Italia e degli interessi italiani. Si può dire che è anzi un vanto per il nostro paese che i suoi interessi particolari coincidano con gli interessi della pace universale. Ma già si sa come vanno queste faccende; della pace universale ogni paese ha una visione un poco particolare; ci mette, nel trattarla, un tantino di sacro egoismo. Solamente l'Italia, no; solamente l'Italia continua le sue nobili tradizioni «delle mani pulite». In sostanza, la nostra funzione nel campo internazionale è magnifica. Ma solamente decorativa.

Tanto che se ne accorgono persino gli altri, prima ancora di noi. Adenauer alla fine di agosto verrà a Cadenabbia e ha chiesto all'on. Fanfani di incontrarsi con lui in questa occasione. Prima però che dalla Cancelleria partisse questo invito, e quando questo era ancora segreto, l'autorevole giornale di Amburgo, «Die Welt», scriveva che la logica conseguenza dell'incontro di Adenauer con De Gaulle (già avvenuto la scorsa settimana) e di quello con Macmillan, fissato per il 10 e l'11 di agosto, sarebbe un incontro del Cancelliere Adenauer col Presidente del Consiglio italiano. L'unificazione europea non dipende solo da Parigi, Londra e Bonn, ma anche da Roma e dalle altre capitali europee «con le quali — scrive «Die Welt» — occorre agire con spirito libero e coraggioso».

Con ciò è implicitamente riconosciuto che l'attività internazionale al centro della quale sta Adenauer, non riguarda solo problemi immediati, non riguarda solo la sempre più spinosa questione dei rapporti fra l'Unione europea dei sei (CECA, MEC, Euratom) e la Granbretagna; ma si estende a qualche cosa di meno immediato e più duraturo, e cioè l'organizzazione di quell'unione europea politica, e non più soltanto militare o economica, che è sempre più manifestamente nei voti di tutti. E i tedeschi, esplicitamente con le parole del giornale di Amburgo, e implicitamente con l'invito di Adenauer a Fanfani, vogliono dire che una collaborazione più assidua e più interessante dell'Italia sarebbe desiderabile.

C'è una frase che ritorna costantemente nelle cronache politiche internazionali che riguardano l'Italia; la frase «mettere al corrente». Alla vigilia dell'arrivo di Adenauer a Parigi, il Ministro degli Esteri francese ha cortesemente invitato al Quai d'Orsay il nostro Ambasciatore Vitetti e «lo ha messo al corrente dei motivi che hanno determinato l'incontro». Partito Adenauer, Couve de Murville ha nuovamente ricevuto Vitetti e «lo ha messo al corrente dei problemi che sono stati discussi fra Adenauer e De Gaulle». Sembra che questa sia la nostra funzione nel mondo: essere messi al corrente. La cosa è diventata tanto pacifica, che non ce ne avvediamo più. Il cronista, nella fretta di trasmettere la notizia, telefona infatti che a Cadenabbia Adenauer «metterà al corrente l'on Fanfani di quanto è stato discusso fra lui e De Gaulle a Parigi e sarà discusso fra lui e Macmillan a Bonn». E' logico chiedersi se non sia venuto il momento di partecipare più attivamente alla vita internazionale.

Non abbiamo torto di mostrarci allarmati. Mentre le altre potenze europee lasciano che il grande conflitto tra Est e Ovest segua il suo corso e se ne occupino i protagonisti diretti (americani e russi) e le organizzazioni internazionali competenti, e dedicano invece tutta la loro attività a questi «incontri europei al vertice» che devono dar forma non tanto al nostro continente, quanto a ognuno dei nostri paesi in seno a questo continente, l'on. Fanfani, nel suo discorso programmatico, ha dedicato al problema un semplice inciso: «Sul piano europeo intendiamo restare fedeli alla politica dell'integrazione, come sarà favorito ogni avvicinamento al Mercato comune della Granbretagna e dei paesi a essa legati».

Naturalmente, l'on. Fanfani doveva fare il riassunto di due anni di storia italiana, di una crisi che sembrava insuperabile e di una felice soluzione. Ma all'estero la breve frase del suo discorso che abbiamo citata sarà interpretata così: l'Italia è troppo impegnata nelle sue lotte di partito per dedicare sufficiente attenzione allo sviluppo dell'Europa; accetterà quella qualsiasi soluzione che noi avremo mercanteggiata. E che questa soluzione sarà la meno favorevole per l'Italia — solo platonicamente presente a questi mercati — non ci vuole molto a intenderlo

Perchè questa è la sostanza del momento presente in Europa: un duro mercato La unione del continente si sta rapidamente avvicinando alla realtà, e ognuno cerca di darle l'impronta che più gli conviene. Dell'incontro fra De Gaulle e Adenauer si sa ben poco. Secondo alcune interpretazioni, Francia e Germania, sentendosi (come sono) economicamente e industrialmente le più forti, cercano di spartirsi la torta. Secondo altri, invece, i tedeschi non credono di potersi avvantaggiare molto da un accordo con i francesi; ma pensano che la soluzione più favorevole sia quella di un pari fra pari: e a questo concetto è ispirato l'articolo di «Die Welt», che parla in nome di potenti gruppi. Se tutti sono politicamente eguali, se nessun paese europeo si può arrogare quella funzione di Stato-guida che De Gaulle sogna per la Francia, nel nuovo organismo europeo agirà liberamente l'elementare legge economica e quindi la Germania si troverà automaticamente al primo posto. Adenauer, insomma, non avrebbe affatto aderito alle tesi di De Gaulle, sebbene queste rappresentino un progresso verso un'unione europea che fino a ieri il Generale rifiutava senza discussioni. E l'incontro con Macmillan come quello con Fanfani possono avere lo scopo di controbattere le tendenze di De Gaulle.

Dire perciò che noi intendiamo restare fedeli alla politica di integrazione è dire troppo poco. Qual è la politica di integrazione che vogliamo? Quella francese con un riconosciuto condominio franco-tedesco, che avrebbe però la conseguenza di impedire alla Germania di occupare una posizione, occulta ma realissima, di egemonia? Oppure quella tedesca, che troncherebbe i sogni di De Gaulle e nello stesso tempo aprirebbe le porte dell'unione europea all'Inghilterra? Sono problemi assai difficili, e da come noi li abbiamo esposti non bisogna dedurre che le soluzioni finirebbero in ogni caso col metterci in una posizione di seconda categoria. Che l'economia italiana venga dopo quella tedesca e quella francese (e quella inglese, se il riavvicinamento inglese al Mercato comune riuscirà) è un dato di fatto per il momento immutabile. Ma non è detto che abbiano ragione quegli antieuropeisti ostinati i quali dicono che in seno a un'unione europea effettiva la Lombardia sarebbe ridotta in breve volgere d'anni nelle condizioni del Sasso di Matera. Però lo potrebbe essere se nelle intense trattative che sono in corso noi non saremo assiduamente presenti non solo per difendere i nostri interessi, ma per portare idee nuove che aiutando l'Europa a nascere non lascino noi nel posto dei bisognosi.

Alberto Spaini

LA SITUAZIONE DELLE TRUPPE INTERNAZIONALI NEL CONGO

HAMMARSKJOELD A NEW YORK PER LA RIUNIONE DELL'O. N. U.

Dura precisazione sovietica prima della seduta del Consiglio di sicurezza che si svolge stasera - Accuse americane a Mosca per il caso Powers

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 6

Domenica d'agosto è un detto proverbiale che indica riposo e rilassamento. Questo è di solito più che vero in un paese come gli Stati Uniti avvezzo tutto l'anno alla settimana di cinque giorni. Sicchè per contrasto gli americani guardano invece a questa domenica irta di eventi e di preoccupazioni, con il Segretario generale dell'ONU che si precipita a New York dal Congo, il Consiglio di sicurezza convocato per la serata festiva, il Presidente degli Stati Uniti a Washington reduce dalla vacanza di Newport, il Congresso convocato con un'agenda colma di proposte legislative e di animosità elettorali, e il Dipartimento di Stato che diramа una serie di lettere addirittura violente spedite alla volta dell'Unione Sovietica.

E' difficile drammatizzare perchè la situazione parla da sè. Quello che Hammarskjoeld — giunto stasera a New York dal Congo — si aspetta dal Consiglio di sicurezza è prima di tutto una affermazione solenne che l'esercito internazionale improvvisato dalle Nazioni Unite per garantire la partenza delle truppe belghe e il mantenimento dell'ordine non interverrà in questioni di politica interna congolese, aprendo così la porta a negoziati fra il Primo Ministro del nuovo Stato Lumumba e il Primo Ministro della provincia secessionista del Katanga.

Hammarskjoeld e il vicesegretario generale dell'ONU, il negro americano Ralph Bunche, Premio Nobel per la pace, benchè avessero affermato che per loro il Congo costituisce una singola unità, secondo il titolo di ammissione alle Nazioni Unite già proposta dal Consiglio di sicurezza, e che pertanto un esercito inviato al Congo non deve venire escluso dalla «provincia» del Katanga, entro cui si preparava ad entrare stasera. D'altra parte sono riluttanti a trasformare gli undicimila uomini da loro rapidamente raccolti sotto la bandiera azzurra a cinque cerchi, in una forza combattente: gli alti principi che informano la massima organizzazione mondiale la rendono schiva dall'impiegare il diritto d'uccidere.

Dag Hammarskjoeld esonera il Belgio dalla responsabilità principale dei torbidi attuali, ma nota con laconica acidità che le truppe dell'ex madrepatria del Congo non sono state ritirate ancora. Il Segretario generale auspica che le Nazioni Unite non divengano parte nella disputa scaturita dal secessionismo del Katanga e che il Consiglio escogiti soluzioni non cruente. Nella riunione di domani sera si vedrà quanto sia autentica l'asprezza che i circoli sovietici hanno dimostrato nei confronti di Hammarskjoeld.

Il Segretario generale dell'ONU giunto stasera a New York si è rifiutato di rispondere alle pressanti domande dei giornalisti, asserendo che le uniche dichiarazioni che farà saranno al Consiglio di sicurezza e che tutto quello che aveva da dire è già sui giornali.

Si è seccato quando un giornalista gli ha chiesto quando si dimetterà. «Perchè mai dovrei dimettermi? Non so proprio perchè dovrei farlo», ha detto seccamente. «A causa della situazione nel Congo», ha incalzato il reporter. Allora Hammarskjoeld gli ha voltato le spalle e si è allontanato.

Una dichiarazione della delegazione sovietica, prevenendo la discussione, esige che le forze delle Nazioni Unite espellano i belgi oppure si lascino sostituire da truppe di nazioni disposte a farlo: il che suona macabro.

Questa atmosfera di guerra fredda domina anche a Washington, onde il Dipartimento di Stato dirama i testi di lettere in cui il Governo americano ha ripetutamente chiesto che i suoi rappresentanti a Mosca possano entrare a contatto con Francis Gary Powers, il pilota del famoso apparecchio «U-2» da ricognizione abbattuto in Russia, e che egli sia assistito da legali americani. Il Dipartimento di Stato deplora inoltre gli sforzi «quasi isterici» dei sovietici per infiammare l'atmosfera in anticipo sul processo. I sovietici hanno risposto laconicamente che la difesa di Powers è affidata ad un avvocato del collegio di Mosca e che, secondo la procedura sovietica, gli avvocati americani non possono partecipare alla causa.

Domani intanto i genitori del pilota partiranno in volo per Mosca, hanno ricevuto i visti, ma le autorità sovietiche hanno detto loro che non potranno vedere il figlio prima della conclusione del processo.

Di fronte alla gravità della situazione internazionale, a Washington alcuni temono che la breve sessione del Congresso che si apre lunedì, una coda della sessione annuale che era stata sospesa per dare modo ai due partiti di nominare i rispettivi candidati alla Presidenza e alla Vicepresidenza degli Stati Uniti, si riduca ad un agone elettorale.

E' la prima volta nella storia che tre dei candidati appartengono al Senato: Nixon, che quale Vicepresidente degli Stati Uniti ne è Presidente d'ufficio, Johnson, rappresentante il Texas e capo della maggioranza democratica, e finalmente Kennedy, del Massachusetts. Eisenhower ha fatto preannunciare che invierà un messaggio speciale ai congressisti, di cui non si rivela il contenuto ma che lo ufficio stampa della Casa Bianca definisce «di interesse pubblico». Probabilmente sarà coerente ad altre dichiarazioni presidenziali che raccomandano di non porre interessi e rivalità elettorali avanti agli interessi del popolo, e nominerà esplicitamente recenti minacce e azioni sovietiche da cui la guerra fredda è stata pericolosamente intensificata.

Accanto al Congo, matura più e più grave la questione di Cuba, che sta marciando rapidamente nell'acquisto della fisonomia di un satellite di Mosca alle porte di casa degli Stati Uniti: il fratello di Castro, Raul, ha esplicitamente affermato che la economia cubana è ormai vincolata con quella sovietica e ha ringraziato Kruscev per l'offerta di appoggi militari all'indipendenza cubana.

Raul Castro è stato sempre considerato un procomunista al punto che sembra talvolta abbia imbarazzato gli stessi sovietici, ma ora che le condizioni di salute di Fidel sono incerte, Raul acquista a Cuba un'importanza assai superiore a quella che aveva.

Vice

(Telefoto al «Piccolo»)
Raul Castro, fratello di Fidel, mostra, durante una tirata polemica contro gli Stati Uniti alla televisione, una svastica che, secondo le sue affermazioni, sarebbe stata confiscata a un funzionario dell'Ambasciata americana, William Friedman, che è stato espulso da Cuba

La situazione

La Russia — appare sempre più chiaro — non lesina sforzi per accentuare la sua penetrazione nel cuore del Continente americano. In questo quadro rientra il viaggio che Kruscev compirà prossimamente a Cuba, nel Venezuela e nel Messico. Esso è stato confermato ieri da Raul Castro, il quale parlando alla TV, ha ribadito i legami politici ed economici che legano Cuba all'URSS e ha respinto ogni ingerenza degli altri Stati americani per bloccare la penetrazione comunista. A Cuba qualche cosa di grosso bolle in pentola: mentre sempre misteriose restano le effettive condizioni di salute di Fidel Castro (che secondo alcuni è ammalato di tbc al polmone sinistro, secondo altri sarebbe stato ferito da un avversario politico), sembra che ci si stia preoccupando di organizzare «brigate internazionali» che servano a rafforzare il regime fidelista, che non può contare fino in fondo sull'esercito e sulle guardie civili.

La situazione nel Congo minaccia di diventare un'altra volta esplosiva dopo il rinvio dell'ingresso degli «elmetti azzurri» nel Katanga, che continua a opporsi decisamente all'ONU e che ha promulgato la Costituzione con la quale si dichiara libero e indipendente. Ora la questione è tornata all'ONU. Il Consiglio di sicurezza dovrà decidere sulla relazione di «Mister H». Lumumba insiste perchè i belgi se ne vadano anche dal Katanga e vi entrino le Forze dell'ONU. In tale sua pretesa è appoggiato dal Ghana, che si è detto disposto, se la ONU gliene dà mandato, ad espellere i belgi. Ad ogni modo sembra che Lumumba, almeno per ora, non voglia fare colpi di testa.

Macmillan mercoledì si recherà a Bonn per incontrare Adenauer. Argomento: l'Europa e i progetti d'integrazione discussi dal Cancelliere con De Gaulle. Gli stessi problemi Macmillan tratterà successivamente, in una visita molto probabile a Parigi, con il generale De Gaulle. E' chiaro che Macmillan e Adenauer compiranno anche un esame della situazione internazionale alla luce della recente lettera di Kruscev al Premier inglese, lettera giudicata «deludente» a Londra.

Eisenhower lunedì indirizzerà al Congresso un messaggio speciale nel quale, a quanto si sa, verrà sollecitata l'azione legislativa su di un programma che la Casa Bianca ha definito di interesse pubblico e che in parte riguarderà la politica estera in generale. Washington ha deplorato che il Governo sovietico abbia messo in atto una campagna di «vigilanza» che mira ad accusare di spionaggio studenti, turisti e uomini d'affari occidentali che si recano in Russia, e ciò allo scopo di eccitare l'opinione pubblica in vista del processo al pilota Powers.

In Italia, dopo le intense giornate del dibattito parlamentare, la politica è andata in vacanza. Solo il Governo è ancora in attività e martedì si avrà una seduta consiliare.

LA SOSPENSIONE DELL'INVIO DI TRUPPE NEL KATANGA

Aspre reazioni nel Congo contro l'iniziativa di «Mr. H»

Come è stata motivata la decisione del Segretario dell'ONU

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 6

La decisione di Dag Hammarskjoeld di sospendere l'invio delle truppe internazionali nel Katanga ha maggiormente inasprito, come era prevedibile, i già tesi rapporti fra le N. U. e il Governo congolese. Si ha l'impressione che le autorità di Leopoldville si considerino tradite dall'uomo dal quale avevano sperato una rapida soluzione dei problemi congolesi e che guardino alle N. U. come ad un organismo di cui il Congo deve diffidare. Questa impressione si fonda sulle aspre dichiarazioni del vice Primo Ministro congolese Antoine Gizenga il quale ha esplicitamente accusato Hammarskjoeld di non aver rispettato la decisione del Consiglio di sicurezza nei confronti del Congo.

Gli ultimi avvenimenti, ha detto Gizenga, dimostrano che il Consiglio di sicurezza intende ritornare sulla propria decisione senza prendere in considerazione la volontà del popolo congolese.

La Nazioni Unite hanno commesso molti errori. In primo luogo non hanno accettato che il loro rappresentante Ralph Bunche fosse accompagnato nel Katanga da un funzionario del Governo centrale: inoltre hanno preso una iniziativa gravissima senza consultarsi con le autorità di Leopoldville.

Le dichiarazioni di Gizenga e quelle del portavoce danno la misura del clima di tensione in cui si vive a Leopoldville da quando la sospensione dell'invio di truppe internazionali nel Katanga è stata annunciata. Le Nazioni Unite si sforzano di placare gli animi precisando che l'annuncio di ieri non ha minimamente modificato la situazione. La risoluzione del Consiglio di sicurezza, esse dicono, sarà rispettata: le truppe belghe si ritireranno dal Congo e i reparti internazionali entreranno nell'ex provincia svincolatasi dal Governo centrale. Se Hammarskjoeld ha convocato il Consiglio di sicurezza lo ha fatto perchè vengano stabilite migliori basi giuridiche per lo ingresso delle truppe internazionali nel Katanga. La sua iniziativa non tradisce la decisione del Consiglio di sicurezza nei confronti del Congo.

Questo dicono i portavoce delle Nazioni Unite tentando di mettere in risalto l'inopportunità della presa di posizione congolese nei confronti di Hammarskjoeld. Ma queste assicurazioni non bastano. Si teme, nei circoli ufficiali di Leopoldville, che l'iniziativa di «Mister H» preluda ad una ammissione che la situazione del Congo è troppo avanzata per poter essere modificata e ad un riconoscimento della indipendenza del Katanga. Questi timori però sembrano essere giustificati o quanto meno prematuri. Dal rapporto inviato da Hammarskjoeld al Consiglio di sicurezza emerge infatti che la riunione è stata convocata soltanto per rettificare la risoluzione precedente onde non dare all'ingresso delle truppe internazionali nel Katanga carattere di violazione o di interferenza negli affari interni dell'ex provincia.

Dice il rapporto che nelle attuali circostanze l'invio di truppe delle N. U. nel Katanga costituirebbe una presa di posizione da parte delle Nazioni Unite che potrebbe essere interpretata come una decisione di appoggiare l'una o l'altra delle fazioni in cui il Congo è diviso. Per evitare questa possibilità è necessario che le Nazioni Unite o meglio il Consiglio di sicurezza stabilisca con la maggior chiarezza le basi giuridiche sulle quali impostare l'operazione delle truppe internazionali nel Congo. Gli attuali principi della risoluzione sul Congo non consentono l'invio di truppe nel Katanga senza che siano violati gli articoli riguardanti il ruolo neutrale che le N. U. devono interpretare nella questione congolese. Tale questione è di natura domestica, interna. Lo dimostra il rapporto elaborato dal dott. Bunche durante la sua recente visita ad Elizabethville. La sospensione dell'invio di truppe nel Katanga, dice il rapporto di Hammarskjoeld, non modifica gli obiettivi che le N. U. si sono proposte di raggiungere. Ralph Bunche, rimasto a Leopoldville, ha l'incarico di discutere con le autorità belghe il ritiro dei soldati belgi dal Congo e la loro sostituzione con i reparti internazionali. Se vi sarà resistenza Bunche ha l'ordine di mettersi in contatto immediato con il Segretario generale a New York.

U. P. I.

E' TORNATA DOPO MOLTI MESI LA CALMA SULL'ORIZZONTE POLITICO

Il Governo vuol riguadagnare una parte del tempo perduto

Misure per l'economia agricola predisposte dal Ministro Rumor
L'Italia è favorevole al piano decennale proposto per la NATO

Roma, 6

La politica è andata in ferie. Il «transatlantico» è stato consegnato ai bivacchi dei giornalisti parlamentari e l'intero palazzo di Montecitorio alla curiosità delle comitive di turisti esteri che di quando in quando si vedono camminare, silenziose, lungo i grandi corridoi. I deputati riprenderanno possesso del loro palazzo il 5 settembre, in pieno clima olimpico, per dare il via alla discussione sulla legge elettorale provinciale, frettolosamente accantonata ieri. Il Governo, invece, prima di prendere le vacanze terrà un nuovo Consiglio dei Ministri, già fissato per il pomeriggio di martedì prossimo. Non sono all'ordine del giorno problemi di fondo, ma soltanto la necessità di stabilire il primo «ruolino di marcia» per l'esame dei provvedimenti che attendono una soluzione. Per quelli che da tempo giacciono in Parlamento, si dovranno prendere accordi con i Presidenti delle due Assemblee allo scopo di vararli con una sollecito dibattito parlamentare; per quelli che i singoli Dicasteri si apprestano a presentare, saranno date disposizioni perchè gli organi competenti forniscano velocemente al Governo alcune soluzioni concrete.

Da tutto ciò appare evidente il desiderio di riguadagnare almeno una parte del troppo tempo perduto. Nessuno ignora, infatti, che gran parte dell'attività del Parlamento italiano, in questo scorcio d'anno, è stata assorbita dal compito di trovare una via d'uscita alla grande crisi politica che, iniziatasi nel declinare dello scorso febbraio con le dimissioni del Gabinetto Segni, soltanto ora sembra aver trovato uno sbocco positivo. Conforta questo giudizio il fatto che la crisi che ha occupato quasi in permanenza la scena politica del 1960 sia arrivata finalmente a dare al paese un Governo che appare come il più completo e rappresentativo fra quanti la DC sia mai riuscita a plasmare e al quale è stata concessa una delle più larghe ed eterogenee «fiducie» che il Parlamento abbia mai votato dopo i Ministeri del C. L.N. Naturalmente resta valida la domanda, che molti si pongono, spesso con opposti sentimenti, se cioè i «quattro partiti della convergenza» saranno destinati a compiere un lungo tratto di strada insieme. I pessimisti dicono che nonostante il desiderio dei «convergenti» di arrivare indenni almeno sino al novembre del 1961, quando cioè avranno inizio i fatidici sei mesi nel corso dei quali il Capo dello Stato non potrà sciogliere le Camere, non sarà facile impedire o frenare gli inevitabili colpi di testa che da qualche parte usciranno senz'altro. Gli ottimisti oppongono che, sulla base di quanto Fanfani ha detto nei suoi discorsi al Parlamento, le forze democratiche sono pienamente consapevoli —e, quindi, d'accordo — che il Governo cercherà di attuare una politica di centro-sinistra «illuminata» e che pertanto non sono da prevedere le paventate «alzate di testa». Non resta, quindi, che attendere, perchè solo il tempo dirà chi ha avuto ragione nelle sue previsioni.

La calma più completa, dunque, regna sull'orizzonte politico dopo le convulse giornate che dall'inizio di luglio ci hanno portato a oggi. Esaurita la breve parentesi costituita dal Consiglio dei Ministri, calerà completamente il sipario, che si rialzerà soltanto il 20 agosto. In queste due settimane, Ministri e «leaders» politici si disperderanno per l'Italia per godersi un breve meritato riposo. Dei capi-partito già si conosce la destinazione: Nenni, dopo una breve sosta a Formia, si recherà a Cogne in Val d'Aosta, dove per strana coincidenza villeggerà pure Togliatti; vicinissimo al due sarà Saragat il quale trascorrerà qualche giorno a Saint Vincent prima di intraprendere un viaggio di studio nella Cina comunista; Malagodi si ritirerà nella villa che possiede in Toscana; Covelli andrà a Bonito; Reale andrà come sempre sulle Alpi; Michelini è già a Ischia; Moro ha raggiunto oggi la famiglia a Terracina. Le vacanze più brevi saranno quelle di Fanfani: sarà l'ultimo a lasciare Roma per la ormai tradizionale sosta a Vallombrosa, e il primo a rientrare perchè non vuole che un troppo lungo periodo di riposo gli arrugginisca la volontà di realizzare un piano di lavoro per l'immediato futuro. Del resto, egli non si è adagiato sugli allori parlamentari di questi giorni e stamane ha avuto una serie di incontri con diversi Ministri (Segni, Spataro, Sullo e Rumor) per esaminare alcuni provvedimenti da sottoporre al Consiglio.

Il Ministro dell'Agricoltura Rumor avrebbe predisposto una serie di provvedimenti destinati a incidere profondamente nel dissestato settore dell'economia agricola; fra l'altro sono state preparate misure atte a sanare la crisi di sovraproduzione del settore granario, a sviluppare l'allevamento del bestiame garantendo un prezzo equo che ricompensi gli sforzi e il rischio degli allevatori e ad ovviare la sempre più larga crisi vinicola. Si sta inoltre articolando in forma di legge un provvedimento destinato a favorire i miglioramenti delle colture agricole e l'adeguamento di esse alle necessità del Mercato comune europeo. Il Ministro degli Esteri ha discusso la proposta americana per un piano decennale della NATO, che ha lo scopo di sviluppare la cooperazione fra i Paesi dell'Alleanza atlantica in tutti i settori di comune interesse. L'Italia considera con favore questa proposta.

Ci si avvia, insomma, sulla strada dell'ordinaria amministrazione; ma resta pur sempre aperto un problema politico di non breve momento: quello delle elezioni amministrative. Le cifre che sostanziano l'importanza di questa consultazione popolare sono note: circa trentadue milioni di elettori saranno chiamati alle urne in 6.786 Comuni, per eleggere i nuovi amministratori cui consegnare una situazione deficitaria che, lira più, lira meno, tocca e forse supera i mille miliardi. Dalla decisione adottata ieri dalla Camera, di rinviare al cinque settembre l'esame della riforma della legge elettorale, sorge una indicazione: che se le «amministrative» saranno tenute solamente dopo l'approvazione della nuova legge, esse, nell'ipotesi più favorevole, si svolgeranno nell'ultima decade di novembre. E cioè, sempre a condizione che la riforma venga sollecitamente approvata dalla Camera e poi sottoposta all'esame del Senato, venga ratificata senza variazioni o emendamenti, e che infine venga pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» nei primissimi giorni di ottobre, data dalla quale si cominceranno a contare i quaranticinque giorni per la convocazione dei comizi elettorali. Come si vede, una marcia a tappe forzate che la D.C. non gradisce compiere; i suoi esperti elettorali stanno compulsando la carta orografica dell'Italia e constatano con malinconia che il nostro è un Paese terribilmente montagnoso nel quale, a voler indire le elezioni quando già la neve ha imbiancato troppe cime, si corre il rischio di registrare grosse astensioni; a tutto beneficio, invece, di quei partiti che i loro elettori li convogliano alle urne con cartolina precetto.

Del problema elettorale, il Ministro Codacci Pisanelli ha parlato oggi con il vice segretario del PLI Bozzi e con il segretario del PRI Reale; inoltre, pare che da piazza del Gesù gli sia giunta la richiesta di compiere un'indagine preventiva su quelle che potrebbe essere il risultato elettorale, laddove la competizione amministrativa dovesse tenersi in novembre. Nonostante le sin troppo evidenti manovre dilatorie, Nenni spera ancora che la D.C. mantenga il suo impegno; lo ha scritto nel consueto articolo domenicale che apparirà domani sul quotidiano socialista assieme all'elenco dei 41 deputati, sugli ottantasette di cui si compone il gruppo socialista, che hanno voluto si sapesse pubblicamente che si erano astenuti dal voto di fiducia al Governo soltanto per disciplina di partito. Nenni, dunque, dopo aver tracciato limiti di tempo assai brevi alla vita dell'attuale Governo scrivendo che «il pericolo adesso è che si cerchi di ridurre a permanente una soluzione di emergenza la quale ha tratto la propria piena giustificazione dalla eccezionalità del momento»; e dopo aver affermato, che «comincia per noi una nuova battaglia per consolidare il successo ottenuto e da esso muovere verso la svolta a sinistra», così conclude: «La riconvocazione del Parlamento il 5 settembre consente alla sinistra, consente al Paese e alla opinione pubblica di ottenere la riforma e le elezioni; riforma che dalle circostanze attingerà il valore politico di una riaffermazione positiva e concreta della personalità e della individualità dei partiti; elezioni che dalle circostanze attingeranno il valore di una indicazione del corpo elettorale sulla via da seguire cessate che siano, come rapidamente cesseranno, le condizioni dell'emergenza e della tregua». Come si vede, una notevole dose di ottimismo, opportunemente mescolata con la velata minaccia che avremo, politicamente parlando, un autunno piuttosto caldo.

LA CAMPAGNA SOVIETICA CONTRO GLI OCCIDENTALI

Nuovo falso di Mosca sui «turisti-spioni»

Professore francese protagonista di un singolare episodio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

«Bisogna che tutti facciano attenzione diffidando dei falsi turisti, dei diplomatici, dei giornalisti e degli studiosi stranieri che molto spesso altro non sono che spie». E' quanto scrive oggi il giornale sindacale russo «Trud» che per confermare le sue accuse cita il fatto di un professore francese, il dott. Merieux di Lione che, secondo il giornale, sarebbe stato sorpreso a scattare fotografie di installazioni militari.

«Il dott. Merieux — scrive infatti il giornale russo — ha dimostrato di interessarsi più alle installazioni militari russe che del congresso internazionale per il quale si era recato in Russia. Il dott. Merieux ha chiesto di visitare l'Istituto biochimico di Kiev, e benchè i viaggi turistici in Russia non prevedono questo itinerario, aveva ottenuta regolare autorizzazione. Ma appena sceso dall'aereo si è messo a scattare fotografie della base tanto che un impiegato è intervenuto e gli ha confiscata la pellicola. Non contento di questo, benchè le autorità lo avessero ammonito, egli si è fatto cogliere sul fatto un'altra volta. Alla periferia di Mosca, durante una gita in pulmann, essendosi questo fermato ad un passaggio a livello, il dottor Merieux ha notato un'interessante particolare e si è messo a fotografarlo dal finestrino del pulmann. Ma un compagno operaio vigilante, accortosi che il «turista» fotografava oggetti vietati, ha fatto intervenire la polizia e sequestrare il rotolo. In seguito a questi due fatti il dottor Merieux è stato invitato a lasciare l'Unione Sovietica.

Dal canto suo il professore Merieux che è uno studioso specializzato in lavori sui vaccini antipoliomielitici ed appunto per un congresso su questa malattia si era recato due mesi fa in Russia, si è dimostrato sorpreso dell'interpretazione che il giornale dà dei fatti. «Anzitutto — ha precisato — e la cosa è pur confermata dall'Ambasciata francese a Mosca — non è affatto vero che io sia stato espulso e poi mi stupisce che se ne parli dopo due mesi. Effettivamente stavo prendendo delle foto dal finestrino del pulmann che ci aveva portati in giro alla periferia di Mosca quando un poliziotto in civile si è gettato su di me sequestrandomi l'apparecchio e insultandomi come uno «spione americano».

I miei colleghi russi erano manifestamente scandalizzati, ma per ragioni ben comprensibili si sono ben guardati dall'intervenire. Più tardi sono rientrato in possesso del mio apparecchio fotografico senza aver alcun contatto con l'autorità russe. Del resto nessuno mi ha mai disturbato e ho potuto rientrare regolarmente in Francia portando con me oltre quaranta pellicole che avevo precedentemente scattate.»

Vice

Acconto di 25 mila lire a tutti i postelegrafonici

Roma, 6

Il Ministro Spallino ha comunicato ieri ai sindacati di categoria — informa un comunicato della Federazione nazionale post-telegrafonici (CGIL) — di aver disposto la corresponsione immediata a tutti i lavoratori post-telegrafonici di lire 25.000 quale acconto sui miglioramenti derivanti dalle nuove competenze accessorie. Il Ministro Spallino ha inoltre assunto l'impegno di garantire la decorrenza del provvedimento dal 1.o gennaio 1960, un aumento minimo mensile di lire 5.000 a tutti i post-telegrafonici e la definizione del relativo progetto di legge entro il 15 agosto p.v.

OGGI SI CONCLUDE IL CONGRESSO EUCARISTICO MONDIALE

I pericoli del comunismo denunciati da Spellman a Monaco

Sempre più numerosi i segni nefasti della possibilità che scompaia la libertà nel mondo - Stamane il radiomessaggio del Pontefice

Monaco, 6

La giornata odierna del Congresso eucaristico mondiale di Monaco è stata chiamata «Il giorno della luce» ed i pensieri della centinaia di migliaia di fedeli sono andati al problema della coesistenza dei cattolici con i credenti di altre fedi: protestanti, ortodossi e mussulmani.

I mattinata, nella grande cattedrale di Monaco ha parlato ad una numerosa folla l'Arcivescovo di New York, Cardinale Spellman. Egli ha detto che i recenti sviluppi internazionali costituiscono nefasti segni dell'accresciuta possibilità della fine del mondo libero. «Questa — ha aggiunto il porporato americano — è l'estate più pericolosa dal 1939 ad oggi». «In questi tempi di pericolo e senza pace, ogni giorno apprendiamo di nuove ed imminenti crisi provocate dai comunisti in tutto il mondo — a Cuba e nell'America latina, nella Germania orientale e nelle acque internazionali del Mare di Barent, in Cina e nel Congo — tutti segni nefasti della possibilità sempre più vicina della scomparsa della libertà nel mondo, minaccia una volta fantastica ma ora realistica della Unione Sovietica».

Il discorso del Card. Spellman costituisce la più aperta condanna del comunismo pronunciata finora al 37.mo Congresso Eucaristico internazionale. Il Congresso si concluderà domani con una Messa all'aperto pontificale, celebrata dal Cardinale Legato Gustavo Testa, cui assisterà probabilmente un milione di persone.

Se il mondo libero manterrà la propria vigilanza e la fede nei propri principi, «verrà il giorno in cui i capi sovietici di oggi saranno i vinti di domani», ha continuato l'Arcivescovo di New York. Rivolgendosi quindi in particolare ai numerosi soldati e pellegrini americani presenti nella cattedrale, il Cardinale Spellman ha detto: «Anche i soldati americani sono pellegrini della pace, perchè il loro compito è quello di difendere la civiltà contro gli aggressori comunisti i quali, per due decadi, hanno invaso paesi, sterminando popoli liberi con la precisione di un rullo compressore, soffocando spietatamente le proprie vittime nella fatale morsa della crudeltà e della tirannia sovietica.

«Mai prima d'oggi il mondo ha avuto bisogno di uomini di fede incrollabile più che in questi giorni in cui i comunisti, nella frenetica offensiva di nuove diffamazioni e violazioni, stanno mettendo alla prova la pazienza dei popoli amanti della pace», ha concluso il porporato americano.

Il Cardinale Spellman è giunto a Monaco dopo aver compiuto una visita di due giorni nelle basi americane nei pressi della cortina di ferro in qualità di Vicario militare degli Stati Uniti.

Tra le celebrazioni odierne, da registrare la solenne Messa pontificale officiata dal Cardinale Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna. Vi hanno partecipato varie migliaia di persone.

Domani, alle 9.45, a conclusione del Congresso, il Papa rivolgerà ai partecipanti un messaggio in lingua latina. Il radiomessaggio sarà diffuso dalla Radio vaticana in collegamento con varie stazioni radiofoniche e televisive di tutto il mondo. La Radiotelevisione italiana trasmetterà, con inizio alle ore 9.30 alcune fasi della cerimonia conclusiva del Congresso e dalle 9.45 si collegherà con la Radio vaticana.

NOTEVOLE INCREMENTO del commercio con l'estero

Roma, 6

Nel primo semestre del 1960, le importazioni sono ammontate, secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, a 1.455,4 miliardi di lire con un aumento del 44,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1959, le esportazioni sono ammontate a 1.122,9 miliardi di lire con un aumento del 39,6 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1959. In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 332,5 miliardi di lire, con un aumento del 65,3 rispetto allo stesso periodo del 1959.

Le importazioni dai paesi del C.E.E. sono ammontate a 405,1 miliardi di lire (pari al 27,8 per cento delle importazioni totali) con un aumento del 53,9 p. c.

A PENE VARIANTI FRA UN ANNO E I DUE MESI DI RECLUSIONE

Condannati gli imputati per i gravi fatti di Bologna

Tutti dieci sono stati scarcerati ad eccezione di Franco Zerbini
La sentenza emessa dal Tribunale dopo tre ore di camera di consiglio

Bologna, 6

I dieci imputati per i noti incidenti del 21 maggio scorso in piazza Malpighi sono stati condannati a pene varianti fra un anno e i due mesi. Il Tribunale ha ordinato la immediata scarcerazione per tutti ad eccezione dello Zerbini.

La discussione si era conclusa nell'udienza antimeridiana con le ultime due arringhe dei difensori avv. Casali e avv. Corrias. Il primo, richiamandosi all'art. 49 della Costituzione, ha osservato che è assurdo pensare che i partiti concorrano alla formazione della politica nazionale soltanto attraverso il Parlamento e le elezioni. Nel periodo in cui si verificarono gli incidenti di piazza Malpighi, ha proseguito il legale, in Italia stava nascendo un largo movimento di unità nazionale volto ad impedire la rinascita, sotto qualunque forma, del fascismo. Era un movimento di opposizione al Governo Tambroni appoggiato ai voti dei fascisti. In questa situazione, ha detto il legale, va inquadrato l'intervento della Polizia. Lo avv. Casali ha quindi negato che nella piazza esistessero quel giorno i presupposti per lo scioglimento che, ha detto, fu illegittimo e arbitrario, come arbitrario fu l'ordine del dott. Pagliarulo all'on. Pajetta di interrompere il discorso. Anzi, ha aggiunto il legale, i disordini furono provocati proprio con il proposito di giustificare quell'intervento con la situazione della piazza.

L'avv. Corrias, dopo aver osservato che l'interpretazione del T.U. delle leggi di P.S. deve essere «progressiva», e cioè adeguata ai profondi mutamenti verificatisi nella struttura dello Stato dalla sua promulgazione ad oggi, ha tratteggiato un quadro della situazione politica al di fuori di piazza Malpighi all'epoca dei fatti, osservando che solo in questa luce si può dare un giudizio esatto degli avvenimenti.

Conclusa la discussione, il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio e dopo oltre tre ore ha emesso la sentenza. Il Tribunale ha ritenuto gli imputati Giuseppe Landi, Antonio De Juri, Vito Soranno, Pietro Soldati e Benito Miri colpevoli del reato di cui all'art. 337 C.P. (resistenza), esclusa l'aggravante di cui all'art. 339 (concorso di più di 10 persone) e assorbita la contravvenzione di cui all'art. 24 del T.U. leggi di P.S., concesse le attenuanti generiche, e li ha condannati a 4 mesi di reclusione; inoltre per gli stessi, eliminata l'aggravante teleologica di cui all'art. 61 n. 2 C.P., ha dichiarato non doversi procedere per il reato di lesioni per mancanza di querela. Per questi cinque imputati, il Tribunale ha disposto la sospensione condizionale della pena e la non menzione e ne ha ordinato la immediata scarcerazione.

Franco Zerbini è stato ritenuto colpevole del reato di resistenza, eliminata l'aggravante di cui all'art. 339 C.P. e assorbita la contravvenzione dell'art. 24 T.U. leggi di P.S., con le attenuanti generiche e la contestata recidiva; inoltre è stato ritenuto colpevole di reato di lesioni personali esclusa l'aggravante teleologica; concesse le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante di aver commesso il fatto in danno di pubblico ufficiale e ritenuta la continuazione e con la recidiva, il Tribunale lo ha condannato a 6 mesi di reclusione per la resistenza e a 8 mesi di reclusione per le lesioni continuate (per un totale di un anno).

Il Tribunale ha ritenuto Fioravante Zanarini colpevole del reato di resistenza, esclusa la aggravante del numero delle persone e assorbita la contravvenzione, con la concessione delle attenuanti generiche, e lo ha condannato a 4 mesi di reclusione; inoltre lo ha ritenuto responsabile di oltraggio aggravato e, con le attenuanti generiche prevalenti sulla aggravante, lo ha condannato ad altri 4 mesi di reclusione (per un totale di 8 mesi).

Anche per Silvano Lanzarini il Tribunale ha affermato la responsabilità per il reato di resistenza, escludendo l'aggravante dell'art. 339 e dichiarando assorbita la contravvenzione di cui all'art. 24 del T.U. leggi di P.S., con le attenuanti generiche, e lo ha condannato a 4 mesi di reclusione; ritenendolo colpevole anche del reato di oltraggio aggravato e concesse le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante, lo ha condannato ad altri 5 mesi di reclusione (totale mesi 9).

Al Lanzarini e allo Zanarini il Tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena e la non menzione, dichiarando non doversi procedere per lesioni per mancanza di querela, esclusa l'aggravante di cui all'art. 61 n. 2, e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

Il Tribunale ha infine ritenuto Carlo Pignatti e Antonio Bonventre colpevoli della contravvenzione di cui all'art 24 del T.U. delle leggi di P.S. (rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento) e li ha condannati a 2 mesi di arresto e 3 mila lire di ammenda, concedendo al Bonventre il beneficio della non menzione e, assolvendoli entrambi dal delitto di resistenza per insufficienza di prove, ne ha ordinato la immediata scarcerazione. Complessivamente il Tribunale ha condannato 8 imputati ad un totale di 4 anni e un mese di reclusione e 2 imputati ad un totale di 4 mesi di arresto più 6000 lire di ammenda.

Giovane motorista ucciso in una via di Palermo

Palermo, 6

Un giovane motorista navale è stato ucciso con alcuni colpi di pistola in via Angò, a Palermo. Raggiunto dai proiettili all'addome, l'operaio, Salvatore Russo, di 20 anni, è stato ricoverato d'urgenza allo Ospedale di Villa Sofia, dove, nonostante il pronto intervento chirurgico, è deceduto. Secondo la testimonianza di alcune persone, il Russo sarebbe stato ferito a conclusione di un diverbio con alcuni sconosciuti.

COMUNICATO UFFICIALE DELL'ISTITUTO DI CATANIA

L'ETNA SI E' CALMATO DOPO LE VIOLENTE ESPLOSIONI

Un «vino vulcanico» a 2500 metri d'altezza sul cratere centrale - Allargamento della voragine di nord-est

Catania, 6

L'Istituto vulcanologico di Catania ha diramato stasera il seguente comunicato ufficiale: «Dalle osservazioni eseguite nelle prime ore di stamane dal personale di questo istituto risulta che tanto il cratere centrale dell'Etna quanto quello subterminale di nord-est si mantengono da circa dodici ore in uno stato di moderata esalazione di vapori. A lunghi intervalli si verificano anche deboli esplosioni nel fondo della grande voragine centrale. In seguito alla violenta attività esplosiva di ieri si è avuto un allargamento di detta voragine verso nord-est e un suo parziale riempimento, tanto che la profondità si è portata a circa quaranta metri. E' stato inoltre constatato che l'abbondante materiale piroclastico (costituito di lava e in prevalenza di grossi blocchi lavici di forma irregolare) si è accumulato su tutto il fondo della terrazza craterica centrale, su quasi tutto l'orlo e sul pendio orientale del cratere stesso».

Ieri l'afflusso magmatico era andato sempre più alimentandosi tanto che determinava una violenta attività esplosiva centrale a carattere parossistico che, iniziata verso le ore 21.30, durava circa tre ore. Il fenomeno era consistito essenzialmente in una abbondante e tumultuosa degassazione con la formazione di un imponente «vino vulcanico» che raggiungeva i 2500 metri d'altezza sul cratere centrale. Le impetuose fontane di brandelli incandescenti di lava si sollevavano per circa mille metri sul cratere mentre scorie petrose, lapilli e sabbia venivano lanciati molto più in alto e ricadevano abbondantemente sul versante orientale del vulcano (zone di Fornazzo, Mascali e Piedimonte Etneo) sino alla costa. Cessata questa fase violenta, che era stata caratterizzata anche da un continuo susseguirsi di forti boati avvertiti da tutti i versanti etnei, dal cratere centrale si sollevavano soltanto deboli sbuffi di sabbia mentre persistevano ancora per qualche ora tenui bagliori rossastri.

MODALITA' PER L'ANNULLO delle marche sui passaporti

Roma, 6

Il Ministero dell'Interno, d'intesa con i Ministeri degli Esteri e delle Finanze, ha impartito istruzioni per l'attuazione del provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri del 3 giugno scorso circa la validità triennale dei passaporti e il nuovo sistema di pagamento della tassa di concessione governativa. Al riguardo viene precisato che così il rinnovo come la prima concessione del passaporto compete sempre per legge alle Questure, a cui va inoltrata la domanda in carta bollata da lire 100. Per quanto concerne il pagamento della tassa di concessione governativa, il Ministero delle Finanze, nell'ambito della propria competenza, ha stabilito che esso sia effettuato con marche da bollo da lire 6.000 — o da lire 2.000 — a seconda che il richiedente intenda effettuare il pagamento per tutto il periodo triennale della validità del documento, ovvero anno per anno.

Dette marche debbono essere applicate e annullate dalle Questure all'atto della concessione o del rinnovo del passaporto. Soltanto quando il titolare abbia scelto di pagare anno per anno, le marche da bollo possono essere applicate e annullate, sempre però limitatamente al secondo e al terzo anno di validità del documento, anche dagli uffici postali, da quelli del Registro, da quelli dell'A.C.I., nonchè dagli uffici di settore della Polizia di frontiera terrestre e dagli uffici di P.S. presso gli scali marittimi e aerei.

SEPPELLITI I DICIOTTO MORTI DEL DISASTRO NELLA CAPITALE AUSTRIACA

Avevano 47 anni i due tram sfasciatisi nello scontro di Vienna

Denunciate gravi deficienze in tutto il servizio - Il manovratore della vettura fatale era ubriaco? - L'allarme dato dai passeggeri - Ancora dieci feriti in pericolo di vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 6

Più di cinquemila viennesi hanno partecipato stamane ai funerali delle vittime della più grande sciagura che la storia della circolazione tranviaria ricordi. Una sola bara mancava, quella del conducente della vettura, Johann Trummler. La vedova ha infatti chiesto alle autorità viennesi di poter disporre la cerimonia funebre in forma privata, per evitare eventuali critiche da parte dell'opinione pubblica, già vivamente impressionata dal tragico incidente.

Sul piazzale del cimitero principale, alle 11, le diciassette bare sono state allineate mentre le campane di tutte le chiese della capitale austriaca suonavano a lutto. La corale dell'Opera di Vienna ha intonato il coro del Tannhäuser, dopodichè Franz Jonas, Sindaco della città, ha rivolto alle vittime l'ultimo accorato addio.

Com'è noto, la sciagura avvenuta nella serata di martedì, ha avuto un bilancio di 18 morti e 105 feriti, fra i quali più di 40 in modo assai grave. Dieci persone versano ancora in condizioni disperate ed i medici dell'ospedale si riservano di pronunciare la prognosi. La sciagura ha avuto un'eco enorme nell'opinione pubblica e nella stampa austriaca. A parte il cordoglio generale, gli utenti delle pubbliche tranvie hanno mosso vibrate critiche al funzionamento dei servizi ed hanno chiesto immediati provvedimenti.

Il servizio tranviario viennese non può certamente essere preso come esempio di funzionamento impeccabile. A chi si chiedeva come mai due vetture scontrandosi abbiano potuto letteralmente sfasciarsi, la risposta è venuta fin da quando le ricerche della polizia hanno rintracciato la loro data di fabbricazione: 1913. E' naturale che di fronte ad una simile constatazione molti abbiano gridato allo scandalo. E' stato in seguito appurato che la costruzione delle due vetture non corrispondeva alle leggi sul materiale rotabile vigenti in Austria, secondo le quali le vetture tranviarie debbono essere debitamente corazzate di acciaio, così da poter resistere agli urti. La Amministrazione cittadina viennese dispone invece ancora oggi per la maggior parte di motrici la cui costruzione risale al periodo precedente la prima guerra mondiale. Per di più, nessuno di questi mezzi ha subito nel corso dei decenni quelle modifiche dettate dall'aumento del traffico stradale e dal potenziamento degli altri mezi di locomozione.

D'altra parte, l'opinione pubblica e la stampa cittadina sono compatte nel richiedere un più severo controllo delle capacità delle vetture tranviarie e, naturalmente, un aumento del numero delle corse, soprattutto nelle ore di punta, su quelle linee che servono i quartieri popolari, come è il caso della linea 39, che resterà tristemente famosa per aver conosciuto uno fra i più gravi incidenti che la storia della circolazione stradale ricordi. E' risultato, infatti, che tanto le motrici che i rimorchi protagonisti dell'incidente portavano grappoli di persone aggrappate all'esterno.

Dalle testimonianze vagliate finora dalla polizia viennese, risulta che alcuni fra i passeggeri avevano avvertito già qualche chilometro prima della curva fatale un difettoso funzionamento dei freni. L'incidente, come è noto, è avvenuto in discesa, una discesa però tutt'altro che ripida. Sembra anche che qualche minuto prima della catastrofe, qualcuno avesse avvertito il manovratore di tentare tutti i mezzi possibili per arrestare la vettura. Il manovratore metteva subito in azione il dispositivo speciale, che lascia cadere uno strato di sabbia davanti alle ruote, ma l'eccessivo affollamento ha neutralizzato anche questo ultimo tentativo. La vettura dopo aver passato senza arrestarsi davanti a tre successive fermate, ha imboccato la lieve discesa ad una velocità che può essere definita pazzesca se riferita ad un tram viennese: 70 km. all'ora, quando la velocità massima della circolazione tranviaria nella capitale austriaca non oltrepassa i 40. Nonostante le critiche l'Azienda tranviaria insiste nell'affermare che i freni della vettura funzionavano perfettamente.

La notizia diffusa dai quotidiani viennesi di stamani secondo cui Johann Trummler, conducente del tram uscito dai binari, doveva essere ubriaco al momento dell'incidente, è stata accolta con il massimo stupore. Dopo ripetute prove da parte degli esperti medici della polizia viennese, è risultato che il Trummler doveva aver bevuto una quantità di alcool che potrebbe corrispondere a un litro e mezzo di vino oppure a una forte dose di liquore. Le prove però non sono ancora terminate, giacchè anche i medici non sono del tutto convinti del fatto. Gli agenti della polizia hanno interrogato tutti i gerenti dei locali pubblici posti sul percorso della linea 39, ma nessuno ha affermato di aver visto il conducente bere.

Una parte della stampa e l'opinione pubblica sono dell'avviso che quest'accusa abbia per scopo di dirottare le polemiche dalle alte sfere della Amministrazione comunale.

Vice

UNA TROMBA D'ARIA SI ABBATTE SU SCHIO

Crolla il tendone del Circo «Orfei»

Indescrivibile il panico del numeroso pubblico
Feriti dieci spettatori, fra i quali due in modo grave

Schio, 6

Una tromba d'aria di inaudita violenza si è abbattuta su Schio causando danni rilevanti. Alle 21.20 il ciclone, al culmine della sua violenza, ha sollevato il telone del Circo «Orfei» che aveva rizzato le tende in piazza Pubblici Spettacoli, facendolo precipitare con uno schianto sulle 1500 persone che gremivano ogni ordine di posti. Urla e grida di spavento si sono levate dall'intrico di pali, tele, sedie e palchi, mentre sul luogo del sinistro scendeva il buio più fitto. Un fulmine infatti, caduto su una cabina di trasformazione, aveva causato l'interruzione della corrente elettrica lasciando al buio tutta la città. Il panico è stato indescrivibile fra le persone rimaste sepolte dal crollo dell'immenso telone e tra le quali si trovavano numerosi bambini. Dieci sono i feriti e fra questi due versano in condizioni gravi.

Indescrivibile lo scompiglio che è seguito al crollo. I bambini spauriti vagavano fra le rovine chiamando a gran voce i propri genitori. Tuttavia la prontezza di spirito di molte persone rimaste sotto il tendone ha impedito il peggio. Infatti lentamente, con l'aiuto del personale di vigilanza del complesso viaggiante, molti sono riusciti quasi subito a districarsi mentre il segretario del Circo provvedeva a dare l'allarme ed a chiamare i vigili del fuoco, i carabinieri e le guardie di città. Questi giungevano immediatamente sul luogo del sinistro e davano inizio alle operazioni di soccorso alla luce dei fari degli automezzi. Ultimato lo sgombero dei feriti e delle altre persone rimaste sotto il telone, veniva prontamente provveduto all'invio dei feriti all'ospedale ed a rialzare il telone.

I danni causati al Circo vengono valutati a circa 25 milioni. Il telone strappato dai sostegni era nuovo ed avrebbe dovuto sopportare violenze anche maggiori di quelle della tromba d'aria odierna.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'arco alpino, sul Veneto, nell'Emilia e sulle regioni del medio Adriatico nuvolosità variabile con possibilità di qualche temporale isolato. Su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti durante le ore più calde. Temperatura in leggero aumento. Venti: su regioni tirreniche e isole deboli o moderati da Nord-Ovest, altrove deboli vari. Mari: alto Tirreno e mare di Sardegna mossi o molto mossi, ma con moto ondoso in diminuzione, gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 28; Verona 15, 26; Trieste 19, 25; Venezia 18, 26; Milano 17, 28; Torino 15, 26; Genova 19, 23; Bologna 18, 29; Firenze 20, 27; Pisa 21, 25; Ancona 21, 28; Perugia 18, 26; Pescara 22, 31; L'Aquila 12, 26; Roma 20, 29; Campobasso 19, 27; Bari 24, 36; Napoli 21, 27; Potenza 21, 25; Reggio C. 22, 32; Messina 24, 31; Palermo 24, 31; Catania 22, 32; Alghero 18, 25; Cagliari 18, 30.

FOSCO DRAMMA PASSIONALE IN UNA PENSIONE DI GENOVA

Giovane donna assassinata mentre imperversa il temporale

Dell'omicida, un commerciante ricercato per bancarotta, nessuna traccia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 6

Durante un violento temporale che ha imperversato la notte scorsa, una pensioncina della zona del porto, è stata teatro di un delitto passionale: autore un commerciante di Varese, ricercato dalla polizia perchè imputato di bancarotta fraudolenta. Vittima una giovane sposa nativa di Savona e residente ad Albisola.

La coppia era arrivata a Genova ieri pomeriggio, presumibilmente in automobile. Lei, Adriana Reale, appariva assai allegra. Nata 26 anni fa a Savona, si era stabilita ad Albisola, dove viveva con il marito — Tomaso Parodi di 34 anni, ex marine reduce dalla guerra di Corea — dopo avere prestato servizio per qualche tempo a bordo di varie navi. Aveva fatto la striatrice sulla «Oceania» e sulla «Victoria». Sui documenti di identità risulta classificata come marittima. Lui, di aspetto distinto e elegante, è un commerciante di Monselle (Varese): Antonio Costantino di 36 anni. Si presume che i due si fossero conosciuti, abbastanza recentemente, a Savona, dove il Costantino si era rifugiato essendo ricercato dalla polizia per aver abbandonato a Monselle la moglie ed il figlioletto di sei anni senza assistenza, e perchè colpito da ordine di carcerazione dell'autorità giudiziaria di Varese per fallimento doloso.

I due arrivarono nel tardo pomeriggio e presero alloggio in una piccola pensione in via Fassolo e cioè a poca distanza dalla stazione marittima di ponte Andrea Doria.

Alla signora Maria Morino che, assieme al marito Luigi, gestisce un ristorante e dirige una pensioncina, il Costantino chiese una camera e consegnò la propria patente e la carta di identità della donna. Ieri sera i due non scesero nel ristorante per la cena, non chiamarono stamattina per la colazione. Dalla camera per tutta la serata, la notte ed il primo mattino non provenne rumore alcuno.

Alle 10 di stamane, Luigi Morino e la moglie, preoccupati, si appressarono alla porta della camera. Nessun rumore. Allora bussarono discretamente. Nessuna risposta. Provarono ad aprire la porta. Non era chiusa dall'interno. Spalancando l'uscio, uno spettacolo impressionante si offrì alla loro vista: la camera era sossopra, rivelando a prima vista di essere stata teatro di una violenta colluttazione. Adriana Reale giaceva a terra, supina, vicino al letto, la testa insanguinata rivolta verso la finestra, e appariva ormai irrigidita. Vinto il primo momento di terrore, il Morino si è precipitato al telefono, a chiamare la polizia. Sono accorsi immediatamente il commissario capo dott. Petamia ed alcuni agenti.

Secondo il medico legale, Adriana Reale è stata uccisa poco prima delle 10 di ieri sera, dopo una violenta colluttazione. La donna è stata colpita ripetutamente con un corpo contundente che le ha sfondato la tempia destra e la mandibola. Inoltre le sono stati riscontrati graffi ed ecchimosi il che, appunto, fa supporre che vi sia stata una violenta colluttazione i cui rumori furono evidentemente soffocati dal temporale che imperversava a quell'ora. Vicino alla salma sono stati trovati gli orecchini di oro ed una catenina strappata.

L'autorità dopo la ricostruzione sommaria del delitto e mentre sono state diramate disposizioni per ricercare l'assassino, allontanatosi senza lasciar tracce apparenti, propende per il dramma passionale.

La donna, come s'è detto, era sposata da tempo con un ex «marine», Tomaso Parodi che, emigrato giovanissimo negli Stati Uniti, si arruolò volontario quando scoppiò la guerra in Corea. Durante un corpo a corpo fu ferito gravemente alla testa da un cinese, meritandosi una ricompensa. Tornato in Italia, incontrò la Reale e la sposò. Poco dopo il matrimonio, il Parodi dovette essere ricoverato all'ospedale psichiatrico di Cogoletto, dove si trova tuttora.

Fonogrammi per il rintraccio dell'assassino — che si presume sia fuggito a bordo di un auto — sono stati trasmessi alle Questure di Savona e di Varese.

Pier Lorenzo Stagno

DANNI PER LA GRANDINE in provincia di Venezia

Mestre, 6

Il maltempo che è imperversato nelle ultime 24 ore in provincia di Venezia ha causato ingenti danni. Secondo i primi accertamenti eseguiti da tecnici del Consorzio agrario, essi salirebbero a 150 milioni. Le località maggiormente colpite sono Caverzere e Cona, dove la grandine ha distrutto o gravemente danneggiato in mille ettari di terreno i vigneti, le foraggere, il granoturco e le coltivazioni di tabacco. Altri danni gravi sono stati provocati a Punta Sabbioni e al Cavallino.

Minaccia di crollare un nuovo edificio

Prato, 6

Un nuovo edificio di tre piani, in costruzione in via del Cittadino, a Mezzana di Prato, minaccia di crollare. Si tratta di un edificio per il quale, essendosi registrati tempo addietro degli scompensi, erano stati disposti accertamenti da parte della commissione di vigilanza edilizia, che in seguito aveva disposto l'immediata sospensione dei lavori.

La scorsa notte alcuni operai hanno avvertito degli scricchiolii nella costruzione, che ha una lunghezza di 80 metri ed una profondità di 12.

LE INDAGINI PER IL DUPLICE OMICIDIO DI LOSANA

Interrogati amici e conoscenti della governante del prof. Carrera

Una ragazza udì delle grida che provenivano dalla tragica villa

Pavia, 6

Sono riprese questa mattina le indagini per far luce sul duplice omicidio del prof. Carrera e della sua governante Eva Martinotti trucidati nella notte tra lunedì e martedì nella villa di Losana Mornico nell'oltrepò pavese. I carabinieri di Voghera, Stradella e del Nucleo scientifico di Milano, sono tornati sul luogo del delitto e stanno conducendo un'ampia inchiesta nel paese, interrogando amici e corteggiatori della Martinotti. Contemporaneamente continuano i sopralluoghi alla villa e nel parco circostante alla ricerca dell'arma del delitto. Il medico legale, prof. Fittipaldi, al termine della necroscopia dei cadaveri, ha indicato con precisione l'ora della morte: tra le 2 e le cinque della notte tra lunedì e martedì. La conferma dell'ora è stata data anche dal racconto di una ragazza sedicenne che abita in una casa di fronte a quella del professore. La giovane ha detto ai carabinieri di avere sentito quella notte, verso le due, delle grida che provenivano dalla villa del Carrera.

Sembra ormai scartata l'ipotesi del delitto a scopo di rapina sorta in un primo tempo, mentre trova sempre maggior credito quella dell'omicidio occasionale. L'uomo che è stato interrogato la scorsa notte, un impiegato di Casteggio di cui non vengono comunicate le generalità, avrebbe detto di essere stato domenica sera, con la Martinotti a Castel San Giovanni. Come noto, dal suo interrogatorio non è poi apparso niente di positivo al fine dell'inchiesta e l'uomo è stato rilasciato con l'invito di mantenersi a disposizione.

Mentre i carabinieri stanno procedendo all'identificazione dei conoscenti della donna, viene anche vagliata una voce circolante a Losana, secondo la quale alcuni abitanti avrebbero visto una macchina dalle fiancate chiare e tetto scuro e targata Varese, sostare in paese il giorno del delitto. Il particolare, se accertato, potrebbe risultare di una certa importanza poichè il Carrera e la donna vivevano parte dell'anno a Varese, dove contavano numerosi amici.

Nel pomeriggio a Mornico si sono svolti i funerali della Martinotti. Il feretro è stato trasportato a spalla da quattro uomini, fra i quali i due fratelli della donna attualmente militari e che hanno avuto per l'occasione una licenza. La salma è stata accompagnata dall'abitazione del padre in chiesa, e quindi al cimitero locale, dove è avvenuta la tumulazione.

In serata il maggiore Piantoni, comandante dei carabinieri di Pavia, ha rilasciato alcune dichiarazioni ai numerosi giornalisti che seguono le fasi dell'inchiesta. «Non vi sono per il momento cose che si stiano profilando con assoluta certezza — ha detto l'ufficiale — stiamo però seguendo due piste dalle quali ho buone speranze che si possano ricavare utili indizi. Posso dire che sono ottimista».

metà a me... metà a te...

STUDIO TESTA 3

Ogni gioia va divisa in due
e anche il piacere della tavola,
quando c'è Simmenthal.

La cottura "a vapore" rende più gustosa
la carne Simmenthal,
alimento genuino che conserva
tutte le proteine naturali della carne.

la buona carne in scatola
Simmenthal *
è tutta carne scelta.

* e come stuzzica l'appetito con insalatina fresca.

A CANOSSA

BENVENUTI nella terra mateldica. Questo saluto appare sulla strada che porta da Parma a Reggio lambendo l'ondulato declivo dei colli che preludono all'Appennino. Da due giorni stiamo godendoci la soavità di una regione poco conosciuta dal grande turismo, scarsamente indicata come meta di viaggi e quasi per nulla valorizzata dalla pubblicità. Chi racconti agli uomini di molte province italiane che lungo la dorsale emiliana della cordigliera appenninica, davanti alla pianura padana, nell'antico dominio della contessa Matilde stanno panorami incantevoli dominanti lontani orizzonti, chi aggiunga che le prime colline inalzantesi dal piano sono punteggiate da ville signorili con ombrosi parchi, da borghi gentili che sembrano fabbricati ieri tanto sono freschi e fioriti, chi infine avverta che tra un borgo e l'altro, sopra questo o quel colle, si vedono profili di antichi castelli che hanno talvolta nomi sonanti della storia può essere preso per millantatore. Le belle stradine tortuose che collegano il bordo dei colli, che vi salgono arrampicandosi con svolte ardite, i torrenti dal corso breve ed impetuoso che si presentano magari con un innocente filo d'acqua ma che in certe giornate di tempesta invadono con furia un greto impressionante per la biancheggiante vastità, il verde che si stente lontano verso il Po o i suoi affluenti ed ammorbidisce le curve armoniose dei primi contrafforti col suo mantello vellutato non sono registrati tra le curiosità del suolo italiano, non sono visitati dagli stranieri, essi restano quindi invidiabile patrimonio paesano delle popolazioni locali che se li godono nelle giornate di festa sciamando dappertutto dove ci sia da trascorrere in liete brigate il libero tempo del riposo.

Siamo in una terra traboccante di giovinezza e di voglia di vivere che sta all'avanguardia delle esperienze sociali, benefiche o sciagurate che sieno, che ogni tanto fa parlare di sè per trambusti sconcertanti o per improvvise solidarietà umane. E' una terra che nonostante lo incessante progresso agricolo ed industriale e dilaganti inquietudini politiche, malgrado un benessere diffuso nelle città come negli angoli più remoti conserva un carattere patriarcale e casalingo, un bonario sapore di pan fresco e di vino spumante.

* * *

I colli fanno da fondale scenico alla pianura, sono la parete quanto mai pittoresca del grande spazio padano che dal mare Adriatico arriva fino alla catena degli Appennini e si ferma proprio davanti al sorgere di codeste modeste alture coltivate come orti, schierate in fila per far da avanguardia alle montagne che si alzano alle loro spalle. La barriera montana preceduta dal garbato argine delle coltivate ondulazioni è stata anche nei tempi remoti una barriera storica, un baluardo guerriero che i feudatari guernivano di residenze turrite per essere al sicuro nelle contese fra borgo e borgo, tra signore e signore.

Quanti castelli!

Se volessimo contarli e narrare come sorsero, come vissero nelle epoche che li videro in attività di servizio dovremmo fermarci lunghissimo tempo sulle strade emiliane del Parmense e del Reggiano. Come oggi molti ricchi borghesi erigono la propria villa nei prati, nel folto dei boschi oppure a mezza collina perchè si possa scorgere dalle finestre lo spettacolo della lussureggiante pianura, nei secoli passati i potenti delle molte cittadine emiliane fabbricavano i loro castelli. Se venite da Parma verso il sud passate vicino a quello di Montechiarucolo che sopravvisse ancora oggi nel piano, uno ne trovate nella valle del Parma, a Torre Chiara, ed è forse il più bel castello del Parmense costruito nel quindicesimo secolo non lontano da un'antica Badia; un altro potete incontrarlo nell'alto della medesima valle a Corniglio, convertito in casa municipale, ma conservante sempre l'antica protervia.

Verso Reggio, lungo la stradina quanto mai leggiadra che porta ad Albinea c'è un punto che si chiama «Quattro Castella» perchè a fianco del paese si alzano quattro cuspidi di collina che portavano ciascuna sulla vetta una fortezza medioevale. Erano quattro sentinelle che parevano dire ai viandanti: noi siamo la scolta dei famosi manieri che dai monti più alti dettero a tutta la regione lustro e rinomanza: Canossa e Rossena.

A questo punto si cammina non soltanto nella maestà dei paesaggi ma in quella della storia europea.

Il paravento di verdi colline non riesce a nascondere il severo orlo delle retrostanti alture alpestri dalle quali esse discendono e che hanno ben altra natura. Al di là dei loro culmini, infatti, non è più il tenero verde dei prati o quello scuro dei boschi che vi accoglie, non sono più le fiorite pendici che voi attraversate perchè il terreno diventa improvvisamente arido, nudo, rupestre a causa degli smottamenti che sono la caratteristica di queste montagne. La terra non è più amica, è uno ostacolo che vi dice di andarvene. Tornate laggiù, gridano le crode sassose alle quali le frane hanno strappato di dosso il vestito verde, tornate al piano accogliente e ferace, non venite qui dove i prati cedono il posto alle viscere scoperte del terreno, dove invece delle agili selve incontrate le rupi buone per arroccarvisi sopra e difendersi. Questi sono luoghi di guerra, non di pace; d'inverno, non di primavera. Infatti vi si scorge Canossa, vi si scorge Rossena. Per arrivare all'arcigna fortezza di Matilde bisogna avviarsi in quelle forre scorticate e dimenticare la grazia dell'Emilia stendentesi pigramente, generosamente a pochi passi da voi.

«Ben venuti nelle terre mateldiche» diceva il saluto sulla via che collega in basso le graziose cittadine. Quelle terre erano il regno di una signora che è rimasta famosa nella storia per potenza d'ingegno e fermezza di governo, erano la polpa sugosa di un dominio che comprendeva anche la Toscana con le sue inimitabili armonie agresti, ma qui dove essa divenne famosa per l'episodio del pontefice e del monarca drammaticamente riappacificati la terra mateldica non ci dà il benvenuto, ci mostra i denti invece di sorridere.

Potenza dei ricordi. Ce lo avevano raccontato tante volte a scuola il famoso episodio. Nel crudo inverno l'imperatore Enrico IV di Germania vestito di sacco ed a piedi scalzi, insieme alla moglie Berta, implorava inutilmente per tre giorni nella neve che il papa Gregorio VII gli togliesse la scomunica per la quale minacciava di perdere l'impero. Il pontefice era ospite della contessa Matilde nel Castello di Canossa.

Ce la eravamo immaginata tante e tante volte la scena del potentissimo re costretto a patire freddo e fame, in condizioni di estrema mortificazione prima di poter giungere finalmente di fronte all'impassibile Santo Padre che nella rocca feudale indugiava a riceverlo. Ora guardando lo spettacolo dei monti diruti, delle fosse montane, del contorno asperrimo del castello la scena ci appare ancora più crudele.

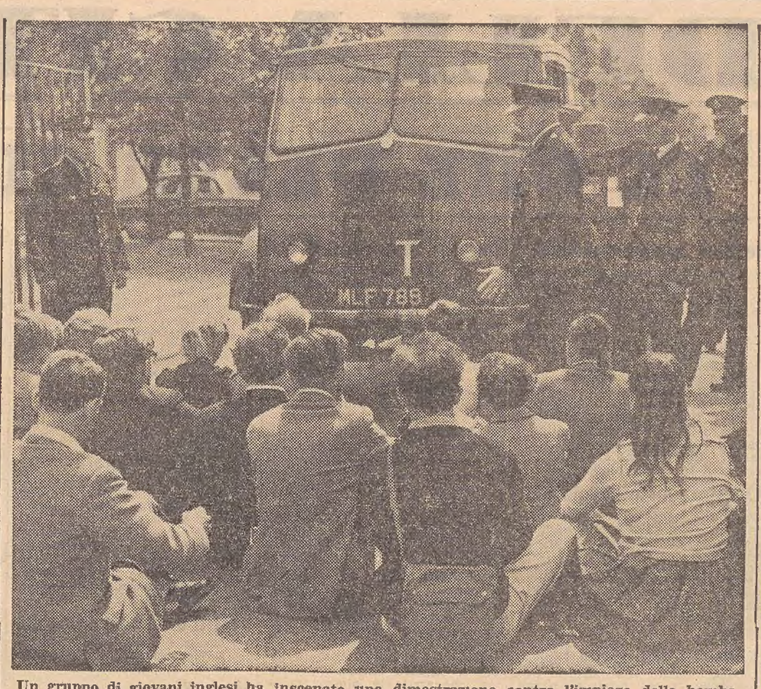
Andare a Canossa? Il detto popolare ha oggi cento applicazioni banali ma qui Canossa appare davvero un luogo di spietata penitenza. Il tempo ha mortificato a sua volta il castello che aveva mortificato il monarca perchè di esso restano soltanto pochi relitti ed un museo di trascurabili cimeli. No, non è lì dentro che la storia risorge, essa vi riappare quando dall'alto dei ruderi voi alzate gli sguardi verso la pianura e pensate a quali tesori di potenza, di governo, di patrimonio storico difendevano nella guerriera rocca di Canossa il severo pontefice e l'invita sovrana Matilde. Da quelle forre il papa difendeva la supremazia del pontificato sull'impero mentre la nobile signora difendeva una delle più vaste ed insigni signorie italiane. Anche per questo quando qualche anno più tardi Enrico IV volle la rivincita ed assalì Canossa per avere nelle sue mani il luogo che l'aveva veduto svergognare non vi riuscì perchè la rocca era invulnerabile. Era invulnerabile la Chiesa che egli aveva voluto sopraffare.

Quando scendiamo di lassù ed in breve tratto ritorniamo alla pianura, quando rivediamo i dolci colli fioriti, i prati morbidi, i campi arati e le belle dimore del popolo emiliano scaglionate sugli orli della pianura ci sentiamo fortunati di non avere dovuto vivere in tempi che facevano camminare la storia a piedi nudi nella neve nelle disumane groppe di Canossa.

* * *

C'è più in alto, sempre sul versante emiliano delle montagne, un altro castello più imponente e grandioso di tutti quelli che abbiamo veduto. Non lo hanno fabbricato gli uomini, lo ha eretto Iddio. Lungo la strada che conduce al passo del Cerreto, accanto a Castelnuovo dei Monti, si alza una strana e grandiosissima rupe, una roccia nuda tagliata dalla natura in forme geometriche, quasi una fortezza di fantastica proporzione. E' la Pietra di Bismantova, prodotto di qualche sconvolgimento tellurico che sta a guardia di un valico tra Emilia e Toscana. Quando Iddio ci si mette sa fare ben altre cose che le fortificazioni degli uomini! Nessuno sbarramento umano potrebbe essere così solenne come il gigantesco masso che soverchia il paesaggio alpestre, il borgo ed il contado. Non ci fu nei secoli un potente che osasse avere l'idea di erigere un castello sopra questo formidabile piedistallo naturale. Il gigante roccioso era riservato a Dio che lo aveva creato e gli uomini ne rispettarono la inviolabilità. Soltanto alcuni eremiti vi si fermarono nel quindicesimo secolo e vi eressero una piccola chiesuola. Non vi è lassù memoria di battaglie, non vi si ricordano lotte militari o civili. Le preghiere della povera gente hanno fatto un altare della più grande fortezza dell'Appennino tosco-emiliano.

Orazio Pedrazzi



Un gruppo di giovani inglesi ha inscenato una dimostrazione contro l'impiego della bomba H, bloccando l'ingresso di un aeroporto della RAF a Doncaster. Venti sono stati arrestati

AL SALONE DELL'UMORISMO DI BORDIGHERA

La risata intesa come mezzo terapeutico

E' ancora lo strumento più idoneo per aiutarci a scaricare i nervi iniettandoci un po' di allegria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bordighera, agosto

La risata è il mezzo terapeutico più idoneo per scaricarci i nervi e farci diventare allegri. Ma oggi però — secondo taluni psicanalisti — il nostro sorriso non ci dona più l'allegria di un tempo perchè è un sorriso nervoso che non fa più buon sangue, che ci lascia scontenti come se facendo ciò avessimo commesso una cattiva azione. Tutta colpa di questi tempi moderni dominati dalla velocità e dai tanti rumori che ci stordiscono e che ci tolgono ogni voglia di ridere con schiettezza. Secondo altri, quei signori specializzati nel mettere tutto in ridicolo, non posseggono idee così efficaci da farci sbottare in una allegra risata. Qual è la verità?... Fatto sta che secondo una agenzia specializzata americana oggi si ride poco ed oggi più che mai si sente il bisogno di stare allegri. E ciò è così sentito e desiderato che dalla fine della guerra ad oggi è notevolmente aumentata la vendita di giornali umoristici. Un tempo, poi, non esisteva il Salone dell'umorismo ed oggi è diventato così rinomato che vengono da ogni parte del mondo a visitarlo. E molti lettori di giornali d'oltre Oceano hanno chiesto alle redazioni di essere informati su quanto di notevole viene esposto nei predetti saloni. Diamo insieme uno sguardo ai disegni ed alle vignette del 13.o Salone e giudicate voi se gli umoristi, hanno fatto bene e quale opinione dei sopracitati psicanalisti è esatta. Vi avvertiamo che a causa delle vicende internazionali non hanno mandato i loro lavori i disegnatori russi del «Krokodil». C'è però un massiccio intervento di polacchi, capitanati da Eryk Lipinski, alcuni dei quali hanno collaborato all'edizione del «Cartoon's book» dell'Associazione internazionale umoristi. Ricordare tutti i loro nomi è impossibile, ma ci piace rilevare qualcuna delle loro vignette, molto vicine alla mentalità dell'Occidente. Poichè è d'attualità l'argomento atomico, Szymon Kobylinski ci presenta il globo terrestre spaccato a metà fumante. Due occhialuti professori con ali da angeli volano verso il cielo. Uno dice: «E lei, professore, quante prove ha ancora da fare?...».

Una bagnante emerge dall'acqua sorridendo. Il marito, duro: «Smettila di flirtare con i subacquei». Marie Tarska, presenta un espressivo disegno col quale ripropone un vecchio tema comune a tutte le Nazioni: un giovane papà in attesa dice all'infermiera-capo: «Questo sarà il nostro primogenito»; in quel momento arriva una infermiera con in braccio cinque neonati. Un altra graziosa vignetta è stata elucubrata da Zbigniew Ziomecki: alcune «miss» sfilano davanti alla giuria tenendo alto un cartoncino sul quale è segnato un numero. Una di esse, il numero 3, ha scritto sul cartello «Grand Hôtel» e vi ha appesa la chiave della stanza.

Puchalski ci propone un quadretto di marito che trova la moglie a letto con l'amante: «Non sgridarmi caro — dice lei — oggi è la «festa delle donne». Jolanda Zagorska offre una variante: il marito trova lei con un tale di cui intravede dalle lenzuola soltanto una zazzera ed i piedi: «Pss, caro — dice la fedifraga — ho trovato uno yeti».

Yuzy Zaruba presenta una vignetta politica. Nella Repubblica Federale tedesca gli hitleriani sono a convegno. La sala è gremitissima, e c'è solo una poltrona di prima fila vuota con su scritto: Eichmann. Arriva un ritardatario: «Prego signore — gli dice il direttore — sieda qui il singor Eichmann è già a posto».

Tra gli italiani concorrono alla «Palma d'oro» Bortolato, Consigli, il torinese Cavallo, Cattoni, Repetto ed altri. Quest'ultimo ci fa vedere un padre ed un figlio diavoli; il padre mostrando un'anima che sale al cielo dice: «Vedi che cosa succede a fare i cattivi diavoletti?». Saviozzi trattando lo stesso tema mostra il padre diavolo che manda via il figlioletto perchè sul televisore è apparso un fraticello con un cartellone su cui è scritto: «Vietato ai minori di anni 16».

Bartolato espone tre vignette. La prima: figura una comitiva in visita alle caverne, all'ultimo entrato un diavoletto fa vedere alcune belle figure di «pin-up»; la seconda: due santi si incontrano in paradiso: uno porta al collo il famoso barilletto dei cani salvatori: «Tu sei San Bernardo, vero?...», chiede il secondo; nella terza si vede un regnante che fugge davanti all'infuriata regina mentre il maggiordomo srotola rapido un lungo tappeto.

Molto graziosa la seguente vignetta di Cattoni: «Mani in alto — grida un gangster mascherato, con la rivoltella puntata contro un fraticello. Questi alza le mani che con il pensiero unisce in preghiera. Dall'alto un vaso di fiori precipita sulla testa del fuorilegge.

Un giovane umorista, il Viglietta, ci mostra una scuola di robots. Il maestro dice all'allievo: «Non ti vergogni grande come sei di saper fare solo cinquantamila operazioni al minuto?...». L'anziano Morosetti raffigura un negoziante di libri che fa vedere ad un papà con rampollo scolaro un testo di matematica sulla cui copertina è impressa la fotografia di una «miss» in bikini, e gli dice: «La copertina è una trovata dell'editore per aumentare le vendite». Congiu mostra tre atleti vincitori di una gara: mentre i due ai lati sorridono il terzo impreca perchè, salito sulla pedana più alta, ha battuto la testa contro il tetto del video. Ed ecco poi un pesciolino, in un recipiente posto vicino al video, il quale vedendo che un calciatore è pronto a tirare in porta, guizza in un altro recipiente pieno d'acqua per vedere meglio.

A proposito di apparecchi ed antenne molti sono i disegni e le battute: Montobbio innalza l'antenna sulla testa di una giraffa, Mannu ci fa vedere un apparecchio guasto ed il viso d'un pagliaccio piangente. Lo stesso ci fa vedere un signore intento a guardare una ballerina che si sveste di spalle mentre un altro, volendo vedere il davanti della ballerina, corre dietro il televisore.

Molti i disegni giunti dall'America. Katzmann Larry ne presenta due: in uno c'è una infermiera che con fare minaccioso si avvicina ad un paziente per fare l'iniezione ed il tatuaggio, in un altro un paziente alza la sciabola per incrociarla con l'ago della siringa.

Sugli infermieri ed infermiere si soffermano un caricaturista spagnolo, il Mena ed il giapponese Masateru; il primo con una riparazione affrettata alla barella mentre il malato fasciato dalla testa ai piedi se ne sta seduto sul marciapiede, l'altro, con due semplici schizzi, ci mostra come i malati vedono l'infermiera prima e dopo il passaggio dal lettino. Lo svizzero Massatann ci fa vedere come un compositore guardando i fili del telefono trae dei motivi per il pentagramma e mostra quattro momenti «crescendo», «risoluto», «molto lento» (a cavallo d'una tartaruga) e «notturno». Consiglio mostra di avere molta fantasia: un cane San Bernardo porta ad un uomo sepolto nelle nevi un fiammante radiotelefono invece della solita fiaschetta di rhum. Eric Burgins espone una graziosa vignetta intitolata: «Vendetta di turista». Il predetto turista sta sulla gondola e ne sega una parte per liberarsi del gondoliere-cantante. Ed ancora: una ragazza con il volto della Gioconda esce dal Louvre, seguita da un codazzo di diano, stupito, si liscia i baffi ed è incerto se fermarla o meno.

Salvator Bruno

FAR NASCERE L'ERBA DOVE DA MILLENNI REGNA LA SABBIA

Rinchiusa nel settimo continente la chiave della nostra sopravvivenza

Soltanto con la trasformazione dei deserti in verdi pascoli l'uomo riuscirà a stabilire in futuro un rapporto di equilibrio tra la geografia del benessere e quella della fame

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, agosto

Da una piccola cifra — venti lire — dipende in gran parte l'avvenire della terra e il destino degli uomini che la abiteranno nell'anno 2000. Quelle venti lire costituiscono la chiave capace di aprire e portare alla superficie il continente nascosto che giace sotto i deserti del mondo: lo oceano di acqua fossile sepolto a quasi duemila metri di profondità sotto la crosta terrestre. E' il settimo continente che garantirebbe la sopravvivenza alle creature umane, fornendo ad esse i mezzi per nutrirsi. Fra quaranta anni, la popolazione del globo sarà raddoppiata, se essa continuerà a crescere con il ritmo attuale; e allora la terra sarà anche più piccola di quanto non lo sia per i cinque miliardi di uomini che l'abitano oggi offrendo meno possibilità di rifornimenti essenziali alla vita: carne, verdure, latte, frutta, legumi, grano eccetera. Perchè se la sua popolazione aumenta, la superficie del mondo resta fissa: ed è questa drammatica antitesi che minaccia l'umanità e la sua «geografia del benessere» quale ora è stabilita su tutti i continenti.

Aride distese

Ma oltre alla geografia del benessere, esiste la geografia della fame: non solo quella contemporanea, ma quella futura, la fame delle generazioni che nascono oggi. Prendete un mappamondo, le terre della fame si trovano immediatamente, basta guardare le distese, colorate di giallo, dei deserti. I deserti, o comunque le zone aride, sono il trenta per cento della intera distesa del mondo; dal Marocco all'India esiste un solo deserto, sterminato; altre distese di sabbia e di sassi sono sparse qua e là: e costituiscono la desolante terra di nessuno, tra le frontiere delle terre grasse. Tutti codesti deserti, codeste aree secche sono, in un certo senso, la pelle della terra che è possibile tirare dalla parte della geografia del benessere; la terra promessa per l'umanità del 2000. E' il continente del futuro, e rappresenta per gli uomini ciò che furono gli Stati Uniti per l'Europa nel secolo scorso.

Se le distese disegnate di giallo sul mappamondo non saranno recuperate annettendole all'area del benessere, la geografia della fame dominerà l'esistenza di coloro che avranno venti anni all'inizio del secondo millennio dell'epoca cristiana. Tutto dipende da quelle povere venti lire.

Venti lire è il prezzo commerciale possibile per un metro cubo di acqua fossile dell'oceano nascosto sotto i deserti, un'acqua che dovrebbe avere una decina di migliaia di anni. E' l'acqua che è affiorata l'anno scorso nel Sahara, pesante come una pietra del deserto, ma ancora liquida, ancora fresca. Il suo peso è dovuto alla quantità di sale che essa contiene e che la rende inservibile sia per il consumo dell'uomo, sia per l'uso economico - industriale - agricolo. Perchè essa possa diventare potabile, occorre demineralizzarla, depurarla di tutto il sale che contiene: ecco la grande spesa che minaccia di rendere inutile la lotta intrapresa per strappare alla geografia della fame il trenta per cento della superficie della terra. Nonostante tutte le conquiste scientifiche, tutto il progresso compiuto dalla tecnica, tutte le scoperte meccaniche fatte, non è possibile per ora depurare l'acqua dell'oceano sommerso dalla sabbia, a un prezzo «economico»: un metro cubo d'acqua demineralizzato costa da duecentocinquanta a trecento lire, cifra che impedisce, persino a un consorzio di Stati, abbastanza ricchi per poter stabilire un bilancio a tale scopo, lo sfruttamento totale delle superfici desertiche o aride nel mondo. Venti lire il metro cubo: ecco il traguardo al quale gli scienziati debbono arrivare con le loro scoperte, per fare in modo che il Sahara possa diventare, fra qualche decina d'anni, una grande pianura verdeggiante. «Dodicimila anni fa, la primavera del Sahara era dolce e profumata come quelle delle campagne italiane di oggi. C'erano tigli in fiore; olmi e frassini ricchi di foglie verdi; noci che facevano ombra alle greggi di capre e pecore e alle mandre di buoi. Poi qualche cosa accadde tremila anni avanti Cristo: e la vegetazione diminuì, alle zone ancora ricche di verde si alternavano regioni diventate semiaride, sassose. E presso a poco quando mancavano duemila anni alla venuta di Cristo, il deserto, quello stesso di oggi, si sostituì al Sahara verde».

Favolosa vicenda

Nella grande sala dell'«Unesco» uno dei duecento scienziati venuti da tutte le parti della terra a Parigi per studiare la possibilità di rendere verdi i deserti, raccontava la favolosa e tragica vicenda del più famoso deserto del mondo. Ci sarà una nuova primavera nel Sahara? Il mare di acqua fossile che giace a 1800 metri sotto il mare di sabbia potrebbe far rifiorire i tigli, in aprile? «Il Sahara non sarà mai un campo di lattughe», egli risponde: è irragionevole credere di poter trasformare i deserti in distese di campi, di giardini, di terreni coltivabili. Esso non sarà mai il granaio dell'Africa, e meno ancora del resto del mondo.

Ma un Sahara verde di erba, capace di diventare un grande pascolo, è una visione ragionevole: purchè il suo oceano sotterraneo possa essere fatto riaffiorare al prezzo massimo di venti lire il metro cubo.

Decisamente, quelle venti lire sono l'incubo di tutte le relazioni ascoltate a Parigi sulla trasformazione delle terre aride.

Sotto il «reg» del Sahara esiste un suolo coltivabile, quello stesso che migliaia di anni fa era ricco di vegetazione. Il «reg» è quella distesa sassosa che sta sotto la sabbia: è come una spiaggia piena di sassi. Ma se si toglie quella crosta sassosa, ecco la terra già grassa, capace di far sorgere una piccola oasi; i lavoratori delle aziende petrolifere del Sahara sono riusciti a farne qualche giardinetto, con l'insalata, un'aiuola per i fiori e le zucche gialle e verdi.

Ma tutta quella quantità di acqua che sta sotto le terre aride e che va dall'Atlantico al Mar Rosso — quella «nappa continentale intercalare», come la definiscono gli scienziati — che acqua è? Costituisce una specie di oceano aperto, oppure si rinnova misteriosamente e, pertanto, è una sorgente inesauribile? Un altro segreto che gli studiosi debbono scoprire è appunto la carta di identità di tutto il liquido sotterraneo. Perchè se esso si rinnova, vivendo di segrete fonti e sorgenti, allora il problema del costo potrebbe anche diventare meno imperativo, la perennità di rifornimento essendo una cauzione che consente di compiere l'esperimento «deserto verde» su basi economiche non rigorose.

Ma se l'acqua fossile, non fosse che una specie di miniera liquida la quale, una volta affrontata, già se ne può prevedere la fine — sia pure lontana — come accade per un qualsiasi giacimento di carbone o altro metallo, allora le famose, mediocri venti lire tornano a dominare e a condizionare ogni progetto. Gli economisti sanno cosa significhi demineralizzare l'acqua: che venga dal mare, che venga dalle profondità desertiche. Ogni giorno nel mondo 53 milioni di litri di acqua fossile (o salata) sono trasformati in acqua potabile.

La maggior parte di tale miracolo avviene nel piccolo sultanato di Kuwait, impregnato di petrolio. Il sistema usato è di invenzione americana: l'acqua salata è trasformata in ghiaccio, perchè il fenomeno della refrigerazione esclude la infiltrazione del sale, e pertanto, rende pura l'acqua che si otterrà dallo scongelamento successivo.

Un siffatto metodo, benchè esposto rudimentalmente, può dare una idea abbastanza precisa del costo dell'operazione gelo, e della successiva operazione disgelo, da compiere su una scala così vasta quale è rappresentata dalla quantità di acqua fossile sepolta nel mondo. In termini pratici: si tratterebbe di trasformare in una distesa di ghiaccio un oceano almeno eguale a quello Pacifico. E prima bisognerebbe che tanta acqua fosse fatta salire, secondo le necessità, da duemila metri di profondità.

Ora, chi potrà mai dire se sotto i deserti esiste una miniera liquida, fatalmente esauribile, oppure una sorgente senza fine? Il lungo professore vestito di nero, occhiali sul naso grosso, cravatta a farfalla, si alza dalla sua poltrona, sbottonando la giacca di grisaglia. «Forse noi potremmo finalmente rilasciare questa carta di identità dell'oceano sommerso», dice. E' un americano; e afferma che negli Stati Uniti è stato trovato un metodo che ha questo di sensazionale: consente di stabilire l'età dell'acqua fossile. Il tenore di idrogeno presente in un campione di acqua tratta dal fondo di un deserto, potrà testimoniare se essa è «fresca» (e allora significa che esiste una sorgente che la alimenta) oppure se è «vecchia» (e allora con speciali accorgimenti, per esempio usando l'isotopo del deuterio, sarà possibile stabilire quanti anni ha — e forse si potrebbe dire millenni — il liquido esaminato).

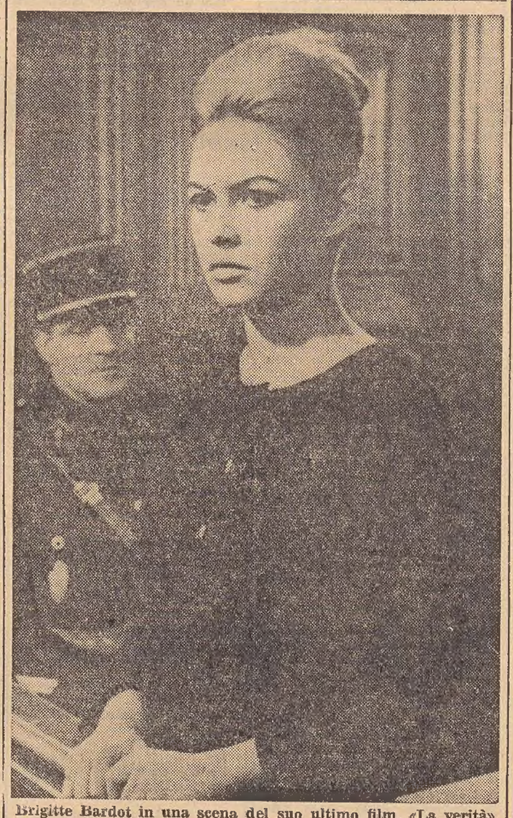
L'osservazione che viene spontanea, di fronte a così sorprendenti conquiste nel campo della ricerca e della conoscenza scientifica, mi pare che possa essere questa: sia una miniera di acqua o sia perenne, l'oceano sommerso dalla terra non potrebbe in ogni modo essere sfruttato allo scopo di trasformare i deserti e dare i mezzi di vita all'umanità delle prossime due generazioni, poichè si sa che la presenza di alberi, erbe, terra coltivabile, modificherebbe il clima delle regioni di bonifica: e allora la natura stessa, per la sua fatalità, sprigionerebbe una reazione a catena nella quale sole, pioggia, umido, vento, creerebbero «le condizioni volute» e, inizialmente formate, dall'artificio dell'uomo? Certo: la formula è un poco ingenua, di troppo rapida fattura. Ma nel suo insieme appare accettabile. E, infatti, gli scienziati di Parigi non la ripudiano; soltanto ad essa oppongono quella frontiera che sembra per ora insuperabile, delle venti lirette.

Venti lire, alla fine, fanno ridere. Se si pensa alla massa di miliardi — a migliaia — che sono gettati non si dice nelle ricerche spaziali, ma nella costruzione delle bombe atomiche, nucleari, termonucleari e altre che magari non si conoscono. Se tutti codesti miliardi, russi e americani, fossero impiegati nel cancellare dal mappamondo le macchie gialle della geografia della fame, le povere venti lire non sarebbero che una cifra ridicola e facilmente trascurabile.

Questo doveva essere, benchè qui espresso in modo grossolano, il pensiero di tutti quei professori — sovietici compresi — venuti a confrontare i loro studi e le loro ricerche a Parigi. La prova mi è parsa di coglierla allorchè non seppero nascondere un grande entusiasmo generale dopo la lettura, da parte di un relatore, della proposta fatta da un personaggio che pure molte cose deve sapere: Adlai Stevenson. Quegli che avrebbe potuto diventare Presidente degli Stati Uniti e che potrebbe ancora andare alla Casa Bianca, scriveva alla direzione del congresso che la sua proposta era questa: se americani e russi sono sinceri nella ricerca della distensione mondiale; se essi credono veramente alla possibilità di una coesistenza pacifica sul pianeta; se temono le possibili difficoltà di avvio — abbastanza naturali — di una siffatta politica di pace; ebbene, che russi e americani comincino a mettere in pratica le loro teorie e dottrine coesistenziali nel fertilizzare un deserto, facendo nascere l'erba dove da millenni regna l'aridità della sabbia; impegnandosi a far zampillare l'acqua dalla profondità misteriosa della terra; costruendo «un campione» del mondo felice di domani.

Adlai Stevenson, evidentemente, pensava ai miliardi di cui si parlava prima, scrivendo simile lettera; ma certo esprimeva anche la sua convinzione che nessuna cosa meglio di un pacifico lavoro in comune avrebbe fatto capire reciprocamente ai russi e agli americani i temperamenti dei loro popoli e i bisogni di tutti gli altri abitanti della terra. Se la proposta fosse accettata, probabilmente la pace nascerebbe laddove un cataclisma spaventoso e ignorato, migliaia di anni fa, soppresse la vita dell'uomo: questo essere essenziale la cui scomparsa rende inutile ogni tentativo di primato.

Stelio Tomei



Brigitte Bardot in una scena del suo ultimo film, «La verità» che ella sta girando a Parigi sotto la direzione di Clouzot

RESTI FOSSILI rinvenuti alla Spezia

La Spezia, 6

Resti fossili, appartenenti molto probabilmente ad «Ursus speleus» il primordiale orso delle caverne del periodo Quaternario, sono stati scoperti alla Spezia in una grotta tra le località di Pegazzano e Biassa. Il rinvenimento è avvenuto a 18 metri di profondità, proprio sul fondo della caverna. Ne sono stati autori un gruppo di giovani speleologi spezzini.

L'Ambasciatore belga nel Congo Jean Van Bosche la cui espulsione è stata chiesta giorni fa dal Governo congolese

Libri ricevuti

Curzio Malaparte - *L'inglese in Paradiso* - Ed. Vallecchi - pagg. 368 - lire 1.400 - Un inedito di Malaparte è sempre un avvenimento letterario ma siamo convinti che questo libro, ordinato da Enrico Falqui — che è come noto il curatore delle «Opere complete» di Malaparte — sia qualcosa di più di quanto l'attenzione pubblica può attendersi: è certo uno fra i libri più gustosi, pungenti, impertinenti e amari del grande scrittore. Il libro si compone di tre parti, la prima delle quali raccoglie un nutrito gruppo di scritti sull'Inghilterra, usi, costumi, luoghi e personaggi, dal titolo abbastanza rivelatore: «L'inglese a occhio nudo». Ma è nella seconda parte, che è intitolata: «Gesù non conosce lo Arcivescovo di Canterbury», che lo acutissimo occhio dello scrittore muta l'ilare vivacità in una riflessione sagacissima e amara quasi velata di lacrime. «L'inglese in paradiso ovvero l'arte di diventare inglese» è la terza parte, dove le migliori qualità descrittive e inventive, realistiche e surrealistiche, patetiche e critiche di Malaparte si impongono con eccezionale vivezza e fanno di questa raccolta un'opera sommamente divertente, con molte di quelle pagine che si è soliti designare come «degne d'antologia». L'asprezza insieme virile e patetica del Malaparte compone così un panorama del mondo inglese, della sua anima e del suo costume, che trova, se così possiamo dire, la misura dell'oggettività e dell'attendibilità nella stessa intelligenza e nella passione con cui le cose e gli uomini sono guardati e descritti. Come ogni opera di Malaparte, si tratta senza dubbio di un libro polemico le cui reazioni, nel pubblico nostro e nella nostra stampa (cade tra l'altro, in questi giorni, il terzo anniversario della scomparsa dell'autore), come in quella straniera (soprattutto, naturalmente, in quella anglosassone) noi stessi, sinceramente, attendiamo con curiosità.

o

Luigi Compagnone - *L'onorata morte* - Ed. Vallecchi - pagg 188 - lire 900 - Luigi Compagnone, è uno scrittore estremamente singolare dotato di inventiva, padrone di uno stile, ricco di un mondo particolare da esprimere e capace di suscitare — per la sua chiarezza e per il suo estro — l'immediata simpatia dei lettori. Se ne sta a Napoli, apparentemente in disparte, ma attentissimo a vigile a ciò che accade intorno a lui e anche a migliaia di chilometri di distanza: basta leggere le sue pungentissime «cronache» sul «Borghese». Ma è tutt'altro che uno scrittore «facile», regolabile con un cliché critico di maniera. E il cliché, a dir la verità, favorito dalla pigrizia critica, cominciava già a minacciarlo: «Compagnone è uno scrittore tutto d'estro, la sua forza è quella di un picaro». Leggiamoci ora i racconti riuniti in questa raccolta che si intitola «L'onorata morte» e ci convinceremo che seppur apparentemente giocati sulle corde del grottesco hanno una dimensione assai più profonda, dolente e allucinata della precedente raccolta «La vacanza delle donne» (eravamo nel 1954, e Compagnone fu una vera scoperta). Se dietro quelle antiche pagine pareva sorridere una lezione voltairiana, sotteso a questi racconti soffia invece, a tratti, un brivido di letteratura esistenziale.

AD ALBERICO SALA il «Premio Cervia»

Cervia, 6

La giuria del «Premio Cervia» per una raccolta inedita di poesie, presieduta da Giuseppe Ungaretti e composta da Alfonso Gatto, Giuseppe Ravegnani, Bino Ravellato, Angelo Romanò, Giacinto Spagnoletti, Giovanni Titta Rosa, Diego Valeri, Michele Vincieri, Giannino Zenelli, Marino Allegri (Sindaco di Cervia), Vittorio Guerrino Berti (segretario), è stata convocata a Cervia dal 29 luglio al 6 agosto per esaminare le 298 raccolte partecipanti al concorso. In assenza di Giuseppe Ungaretti i giudici, dopo aver eletto a loro presidente Giovanni Titta Rosa, hanno proceduto all'esame delle singole raccolte.

Giudicando la raccolta intitolata «Sempre più difficile» «nettamente superiore alle altre» la giuria ha assegnato il primo premio di lire mezzo milione ad Alberico Sala, affidando, come dal bando di concorso, la pubblicazione dell'opera all'editore Tino Rebellato.

CRONACA DELLA CITTA'

ALL'ATENEO DAL 22 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE

Trasporti nell'integrazione europea in un corso di studi alla sommità

Vi parteciperanno molti tecnici di fama internazionale
L'esperimento destinato a continuare nei prossimi anni

Il 22 agosto — come abbiamo dato notizia nei giorni scorsi — avrà inizio presso la nostra Università il Corso internazionale di studi superiori sui trasporti nell'integrazione economica europea. Esso costituisce il primo esperimento nel suo genere in Italia ed in Europa, ed è destinato a continuare negli anni successivi. Quest'anno esso è dedicato ai trasporti terrestri su strada, su rotaia, per vie d'acqua interne e per condutture; l'anno prossimo sarà dedicato ai trasporti marittimi ed aerei, e continuerà con quest'alternanza.

Il Corso si propone di dare un aggiornamento scientifico sulla situazione attuale in questo campo, con lo studio di esperienze e problemi secondo la concretezza dell'attuale divenire economico unitario dell'Europa. Perciò i docenti sono professori universitari, alti funzionari ed altri esponenti internazionali di quest'attività, ed agli uditori è richiesto un titolo di studio superiore od una preparazione professionale equivalente; e gli uni e gli altri provengono dai vari Paesi interessati in questo studio.

Tali caratteri sono stati apprezzati, sia in sede nazionale dai Ministeri competenti, sia in sede europea dalla Commissione della comunità economica europea, che hanno dato al corso il loro appoggio morale e materiale.

L'interesse, che esso presenta, sia scientifico sia professionale, ben risalta scorrendo i nomi e gli argomenti: una serie di monografie che costituisce una specie di antologia in materia.

Dopo il discorso inaugurale del dott. Schaus, Presidente della Commissione dei trasporti della CEE, i trasporti terrestri in genere sotto l'aspetto giuridico saranno esaminati dal dott. P. Le Vert, della Commissione economica per l'Europa dell'ONU, e dal dott. T. Giunti, del Comitato economico e sociale della CEE, rispettivamente nella loro situazione anteriore e successiva all'istituzione della CECA e della CEE.

Poi la struttura economica dei trasporti in Benelux, Francia, Germania, Italia, Austria e Svizzera, sarà esposta dal dott. Devreux, Consigliere della Federazione delle industrie belghe, dal dott. R. Hutter, Direttore degli studi generali presso la SNCF, dal prof. H. Jürgensen, dell'Università di Saarbrucken, dal dott. F. Santoro, Direttore del servizio commerciale e del traffico delle Ferrovie dello Stato, dal dott. F. Krempler, Direttore commerciale delle Ferrovie austriache, dal prof. dott. R. Meyer, dell'Università di Berna, e dal dott. G. Renzetti, Direttore generale della Commissione trasporti della CEE.

Mentre i problemi di coordinazione dei trasporti saranno trattati dal prof. P. Y. Kapteyn membro del Parlamento olandese, l'analisi dei costi e l'elaborazione di un conto nazionale tipo nel campo dei trasporti saranno esaminate dagli stessi dott. Hutter e Santoro e dal dott. P. Maillet, del Ministero francese delle Finanze.

L'infrastruttura ferroviaria sarà studiata dal dott. ing. S. Rissone, Direttore generale alle Ferrovie dello Stato e dal dott. H. Schulze, Capo divisione della Commissione trasporti CEE; quella stradale dal prof. Tocchetti, dell'Università di Napoli, e dal dott. H. Adamek, Consigliere superiore al Ministero tedesco dei trasporti; quella delle vie d'acqua dal dott. ing. T. Rossini, Presidente del Magistrato alle acque, e dal prof. Most, Presidente dell'Unione della navigazione interna tedesca.

Dal punto di vista dell'esercizio, le ferrovie saranno studiate dal dott. ing. A. D'Arbela, Direttore centrale servizio materiale e trazione delle Ferrovie dello Stato, e dal dott. G. A. Gaebler, consigliere ministeriale alla direzione centrale delle ferrovie germaniche; le strade dal dott. J. Vrebos, Direttore generale dell'amministrazione belga dei trasporti e dal dott. ing. R. De Vita, Direttore dei trasporti della «Montecatini»; le vie d'acqua dal prof. Most e dal dott. J. Bonet-Maury, Segretario della Associazione nazionale francese della navigazione fluviale.

I porti e gli aeroporti, come punti terminali della rete dei trasporti terrestri, ed in collegamento con tema principale dell'anno prossimo, saranno anch'essi considerati: i primi dal dott. H. Weising, Syndicus della Camera di commercio di Amburgo, e dal dott. H. Verhulst, Consigliere della Direzione generale dei Servizi del porto di Anversa, e gli altri dal prof. A. Crocco, dell'Università di Roma.

L'ing. E. Mattei, presidente dell'ENI, parlerà degli oleodotti.

L'on W. Rademacher, deputato al Parlamento germanico, e il dott. F. Gussens, Direttore generale della Federazione degli spedizionieri belga, rispettivamente presidente e segretario della Fed. inter. d. Transitaires (Fiata), tratteranno della funzione di questa categoria di operatori.

Il 10 settembre il corso verrà concluso con un discorso del sen. Giuseppe Caron, Vicepresidente della CEE.

Sciopero di 48 ore alla Fornace di Noghere

La Camera confederale del lavoro informa che in sede nazionale le Organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore degli operai laterizi che si effettuerà nei giorni 9 e 10 p. v. in segno di protesta per il mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e per l'ottenimento di miglioramenti aziendali.

Nella nostra città sono interessati all'agitazione gli operai occupati alla Fornace di Valle Noghere.

LE ORE DELLA CITTA'

Festival canzoni triestine

Viva attesa per il quarto «Festival della canzone triestina» che avrà luogo nel giardino della Birreria Dreher nei giorni di martedì 9, mercoledì 10 e giovedì 11 agosto. Le 20 nuove canzoni saranno affidate ai cantanti: Amelia Bonifacio, Eliana Candelli, Stelvia Ciani, Anna Maria Castellarin, Valnea Serafini, Nereo Apollonio, Guido Grego, Sergio Gortani, Nereo Vatta e Umberto Grattagliano, accompagnati dall'orchestra ritmomelodica diretta da Pippo Calamita. Per informazioni e prenotazioni tavoli telefonare al 96267.

Questo agosto nuvoloso...

non ci tenta a trascorrere un periodo di villeggiatura ai monti e al mare. Siamo costretti starcene a casa? E allora quale miglior conforto di un buon televisore? Ci potremo godere le Olimpiadi romane, usufruendo dello sconto del 20% che, eccezionalmente per il solo mese di agosto, offre la ditta *Radio Sponza*, via Imbriani 14.

«Alice» Corso Italia 17

Da domani: saldi di fine stagione. Modelli estivi e costumi da bagno con sconti dal 20 al 40 per cento.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

«Incontri dello spirito»

Questa mattina, alle 9.45, Radio Trieste metterà in onda una trasmissione dal titolo «Cristo fra i carcerati». Si tratterà d'una documentata testimonianza su come, in Italia e all'estero, si dia importanza all'assistenza religiosa e morale ai detenuti negli istituti di pena e del grande conforto che la religione sola sa dare ai familiari e congiunti dei condannati.

Garanzia TV

La ditta *Radio Sponza*, via Imbriani 14, possedendo una vastissima scelta di televisori fra le migliori marche nazionali ed estere, è in grado di offrire alla spett. clientela, fra le poche ditte in Italia, anche la garanzia sul tubo a raggi catodici e sulle valvole, per ben sei mesi.

Week-end

è una rinomata marca bolognese di calzature per uomo e signora. Bellissime creazioni, qualità superiore, prezzo conveniente: ecco i pregi delle calzature Week-end. Le troverete al negozio *Calzature Franco*, via Carducci angolo via Valdirivo, che tratta le migliori calzature praticando ottimi prezzi.

Si balla dove?

Alla sala «Paradiso» via Flavia filovia 20 (ultimo autobus 1.15) telef. 99177. Nella meravigliosa sala da ballo di Trieste, con annessa pista all'aperto dalle 19 all'una. Orchestra, American bar.

Programma Olimpiadi

Con una semplice telefonata potrete richiedere il programma completo delle trasmissioni TV sulle Olimpiadi. E' un omaggio che vi viene offerto da *Radiovalmaura*, la nota ditta di via Valmaura 1 e via dell'Istria 129. In occasione delle Olimpiadi una combinazione magnifica per acquistare il televisore: versamento dell'acconto quando riceverete la 13.a mensilità, e rate mensili da lire 4.940. Per ora richiedete subito il programma delle Olimpiadi, telefonando al 73250.

Una brillante serata

si aggiungerà alle altre che da alcune settimane si susseguono, con grande soddisfazione del pubblico, al Night Club «Isola d'oro» di Grado. Si sta organizzando per martedì 9 corr. il concorso per Miss Cinema, che attrarrà indubbiamente un folto stuolo di belle fanciulle. La eletta parteciperà alle eliminatorie finali.

Vestiti e costumi da bagno

per le signore eleganti, in varietà di modelli, colori e prezzi. *Faro*, via Carducci 23.

Mode Bianca

Viale XX Settembre 17, continua con successo la vendita di abiti estivi a prezzi di saldo e di eleganti cappelli a lire 1500.

Il Mobilificio Ballarin

di Largo Barriera Vecchia 4, ha il piacere di presentare al pubblico un vasto assortimento di camere da letto nei modelli più recenti, sale da pranzo e soggiorni, nonchè cucine in Formica ed altri laminati plastici, veri gioielli della propria produzione; tutto a prezzi che, per la loro modicità, meraviglieranno gli stessi acquirenti. Visitateci e diverrete nostri affezionati clienti.

«Arianna» successo

Non tutte le donne avranno sicuramente approfittato dei pratici consigli sui cappelli da spiaggia suggeriti dall'originale «chiosco pilota» della *Modisteria Arianna* di via Battisti 15. Buon gusto, praticità, eleganza, varietà di scelta e soprattutto modica spesa, sono le ormai affermate qualità di questa variopinta rassegna del copricapo da spiaggia femminile.

Boffi

una cucina veramente componibile, dalla linea impeccabile, disegnata dagli arch. Asti e Favre, eseguita da Boffi. Tutta in poliestere interno ed esterno in una vasta gamma di magnifiche tinte. Potrete riceverla in regalo partecipando al grande concorso Artecasa. In vendita presso *Arredamenti Dorligo-Zerial* via Carducci 19 a prezzo controllato di fabbrica. Richiedete cataloghi, listini prezzi ed assistenza completa e gratuita.

Televisore

questo è il momento per l'acquisto. *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, con i meravigliosi modelli che rappresentano il meglio assoluto della nuova produzione mondiale, vi fa una graditissima sorpresa:

+ lo stabilizzatore

di alta precisione, che raddoppia la vita del televisore. Questa è solo la prima delle sorprese di *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, perchè la seconda è:

+ il telecarrello

modello fine, con doppio ripiano in cristallo. Ricordate che *Radiobacchelli* di via Pascoli 24 è la Concessionaria di vendita delle primarie marche mondiali e che la vendita del televisore + stabilizzatore + telecarrello, rappresenta la offerta più interessante dell'anno!

Con 3000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Indes. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 3000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Rex. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 3000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Fiat. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 4000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Admiral. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 4000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero C.G.E. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 4000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Atlantic. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Non acquistate

il televisore senza aver prima interpellato l'*Universaltecnica!* Corso Garibaldi 4.

Non acquistate

il televisore senza esservi accertati che l'*Universaltecnica* offre davvero «qualcosa di più»! Corso Garibaldi 4.

Non acquistate

il televisore prima di aver ottenuto le condizioni migliori. L'*Universaltecnica* ve le praticherà. Corso Garibaldi 4.

Non acquistate

il televisore ad occhi chiusi: visitate e interpellate prima la *Universaltecnica*, e otterrete il meglio in tutti i sensi.

Non acquistate

il televisore senza aver prima visitato il negozio meglio fornito, che vi praticherà le più favorevoli condizioni. Insomma, non acquistatelo senza aver interpellato la *Universaltecnica*. Corso Garibaldi 4.

Concorso fotografico

Questa sera alle ore 22 si chiude la prima «Mostra - concorso della fotografia in bianco-nero» allestita nei saloni della Birreria Dreher. In settimana la giuria si radunerà per l'assegnazione dei premi artistici e per lo spoglio delle schede-voto abbinate ai premi pubblicitari.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

La camiceria Botteri

di corso Italia 8, informa la sua spett. clientela di avere iniziato la vendita di tutte le rimanenze estive a prezzi veramente eccezionali, che vanno di gran lunga al di sotto del loro reale costo.

Transistor, che passione

Possedere un minuscolo apparecchio a transistors, è una gioia cui giustamente nessuno vuol rinunciare... Al bagno, in gita, in campagna, o anche semplicemente in casa, il «transistors» è un amico meraviglioso. All'*Universaltecnica* troverete un assortimento fantastico di piccoli apparecchi delle migliori marche giapponesi. Segnaliamo tra gli altri i nuovi modelli assolutamente infrangibili. Con una rata mensile modestissima, avrete anche voi un apparecchio a transistors «tutto vostro»... *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Liquidazione totale

Per prossimo trasloco grandiosa svendita di liquidazione totale da *Junior*, in piazza della Borsa 8. Tessuti di alta classe a prezzi di puro realizzo. Si tratta di occasione realmente unica con riduzioni di prezzo finora mai praticate a Trieste.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Smart di M. Salvagno

Da ieri *SMART di M. Salvagno*, Capo di Piazza, ha iniziato la vendita per fine stagione delle sue camicette, gonne, magliette, costumi da bagno, fazzoletti. Modelli e articoli esclusivi in seta, lana, cotone, lastex, troverete a prezzi eccezionalmente favorevoli.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

All' Ital

in Contrada del Corso 21, desta sempre più interesse la grandiosa vendita di cristallerie e porcellane delle migliori marche germaniche e cecoslovacche, a prezzi imbattibili, più sconto del 30 per cento. Visitate senza alcun obbligo d'acquisto, la mostra interna di articoli vari da regalo, salotti, mobili-bar, tavolini, lampade, ecc. Sconti vari dal 20 al 50 per cento.

---

† Dopo una vita interamente dedicata all'amore dei figli, rese la sua bell'anima al Signore

Luigia Cogai ved. Bonazza
d'anni 77

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio LUCIANO, il nipote LUCIO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. Paolo Bellaudi per le amorevoli cure prodigate alla cara Estinta ed a tutte quelle buone persone che presero parte al nostro dolore.

Famiglie BONAZZA e congiunte

---

† E' mancata ieri all'affetto dei propri cari

Antonietta Franzot ved. Zanutto
di anni 83

Profondamente addolorati lo partecipano i figli, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno questo pomeriggio, alle ore 17, muovendo dall'abitazione della estinta.

Farra d'Isonzo, 7 agosto 1960

Preschern - Gradisca — Telef. 9155

E' spirata la notte del 4 corr.

Maria Hirsch ved. Salla

A tumulazione avvenuta le figlie MARCELLA e ADA, il fratello MARIO, la sorella DORA con tutti gli altri congiunti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Si dispensa dalle visite di condoglianze

Trieste, 6 agosto 1960.

Nel II anniversario della scomparsa di

Ada Pavan

e nel X di quella di

Ermanno Pavan

i familiari li ricordano con immutato affetto.

Trieste-Roma, 7 agosto 1960

Con immutato rimpianto la moglie, il figlio, la famiglia tutta rievocano l'immagine cara del

prof. Alfredo Venturini

nel IX triste anniversario della Sua scomparsa.

7 agosto 1960

---

† Lontana dai nonni e zii che l'adoravano è spirata in Australia il 28 luglio fra le braccia dei suoi angosciati genitori

Kathy Habermann
di anni 2 e mezzo

Le congiunte famiglie sottoscritte ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

HABERMANN - BUSAN

Tarrawanna-Trieste, 7.8.1960

---

† E' mancato improvvisamente

Menotti Chiostergi
d'anni 51

lasciando nel dolore la moglie MARIA CORSI, la figlia LUCIANA, il figlio GIORGIO, le sorelle, i nipoti, i cognati e la cognata.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 11, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

PINO e ANNA MARIA unitamente ai parenti tutti commossi per tutte le attestazioni di affetto e stima tributate alla memoria della loro cara

Stefania Cernuta

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che parteciparono al loro immenso dolore.

Ringraziano altresì il Direttore generale dott. E. Catolla, il primario prof. E. Tagliaferro, i sigg.i medici curanti, le suore, le infermiere e il personale tutto della I Div. Medica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Il marito VITTORIO e i figli DORIS, ELY, JOSEPH ringraziano commossi quanti hanno voluto in varia guisa onorare la memoria della cara

Rina Nacmias nata Besso

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Carlo Galvani

Famiglie GALVANI - DEGANO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro amato

Giordano Valentincic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie VALENTINCIC

A OPICINA IL QUARTIERE GENERALE

Centoquaranta campeggiatori in cinque grandi capannoni

Sono di un'azienda di Legnano - Arrivano stamattina
Una sosta di due settimane - Tutte le comodità

Estate è tempo di camping. Questa nuova forma di villeggiatura si va affermando sempre più, perchè più economica, e perchè consente un più stretto contatto con la natura. Il vivere nella natura è inoltre reso più gradito dai molti conforts che il campeggio modernamente attrezzato ora offre. Di questi ultimi tempi la baia di Sistiana, e alcune radure intorno ad Opicina si sono popolate di tende. Fragili case di tela e nylon, dalle quali sbucano i nomadi del nostro tempo: uomini dalla barba ispida, per i quali padelle e uova da friggere sono i grossi problemi della giornata, e donne in prendisole che si destreggiano a far rifulgere le loro domestiche virtù sotto una casa di tela, con fornelli di fortuna che consentono di preparare i cibi solo pericolosamente.

Da qualche giorno ad Opicina, in un prato lungo Strada di Basovizza, si nota un fervore di attività: sono stati innalzati a tempo di record cinque grandi capannoni, destinati ad ospitare 140 dipendenti di una ditta di Legnano. I campeggiatori sono attesi oggi, in mattinata, e troveranno i loro rifugi di fortuna già in perfetta efficienza. Tre grandi capannoni del campeggio aziendale saranno destinati a dormitori, uno funzionerà da sala da pranzo ed uno da «soggiorno», ma può essere adibito a tutti gli usi. E' stata inoltre installata una modernissima cucina alimentata da bombole a gas, mentre ad un osservatore attento non può sfuggire un indovinato servizio per la doccia. Qua e là sotto le frasche sono state poste delle comode «sdraio», per i più pigri, che potranno fare delle invidiabili sieste all'aria aperta.

Questo camping modello è stato fornito naturalmente anche di un impeccabile apparato di illuminazione, mentre per i più animosi fa già bella mostra di sè un improvvisato campo di pallavolo, che consentirà di smaltire il grasso superfluo accumulato ai tavoli d'ufficio.

A due passi da Opicina, e a pochi chilometri dalla città, gli «aziendali» di Legnano hanno trovato dunque un luogo meraviglioso: nei dintorni non mancano le occasioni per belle gite. Dal ciglio dell'altipiano si scorge, invitante, il mare.

La nostra città da simili iniziative viene valorizzata sotto il profilo turistico, anche perchè nei dintorni di Trieste si scoprono insospettate occasioni di richiamo per gente in vacanza, desiderosa di aria di collina, di boschi e di mare. Da noi insomma si può trovare di tutto un po', e con poca spesa, se si è capaci di organizzarsi come i turisti campeggiatori di Legnano. In queste occasioni ci si chiede perchè mai i triestini si ostinano ad allontanarsi tanto dalla loro città, per le ferie, mentre hanno il paradiso a due passi da casa. E che Trieste sia circondata da incantevoli località lo asseriscono i «pionieri» dei campeggiatori di Legnano, i quali in tre giorni, oltre ad allestire il grande camping, hanno avuto modo di guardarsi un po' in giro.

Intanto, fra il verde dei boschi, il campeggio legnanese è venuto su bene, e custodisce una festosa nota di colore, con le tende e le bandiere che il sole fa risaltare.

I 140 campeggiatori di Legnano soggiorneranno ad Opicina per due settimane.

Ma se ci sono turisti in arrivo, la legge di stagione vuole che altrettante siano le partenze, quasi per una moderna versione del contrappasso. Così la città comincia a spopolarsi dei suoi abitanti, man mano che ferragosto si avvicina. Da oggi intanto iniziano le ferie collettive ai CRDA. Nei prossimi giorni intanto si annuncia una altra iniziativa di carattere estivo: a Punta Sottile giovedì prossimo innalzerà le tende il «camping dell'American Field Service», che ospiterà studenti dell'Europa occidentale reduci di un viaggio di studio in America ed un gruppo di studenti americani che si trovano presentemente in Italia.

Domani si ricordano i fanti della «Casale»

Domani, 8 agosto, ricorre l'anniversario dei gloriosi fatti d'arme che condussero — nel 1916 — i fanti della «Brigata Casale» (11.o e 12.o Reggimenti fanteria) alla conquista di Gorizia. A cura dei fanti in congedo del gruppo Casale, verrà deposta una corona d'alloro sul monumento, innalzato, alla memoria degli Eroi, nel piazzale della caserma V.E. di via Rossetti. Al rito sono pregati d'intervenire le Associazioni combattentistiche e d'arma, con i labari e le bandiere, nonchè tutti i fanti in congedo della gloriosa «Brigata Casale».

Apprendiamo che l'inaugurazione dei pili porta bandiera, innalzati a completamento del monumento avrà luogo il 18 settembre p. v.

A ROMA IN SEDE MINISTERIALE

Riproposto il problema del mercato del pesce

Si impone in questo settore una nuova regolamentazione
Indetto per settembre a Caorle un interessante convegno

Il Sottosegretario del Ministero della Marina mercantile on. Manniron ha ricevuto l'on. Bologna e l'incaricato provinciale e direttore del Consorzio territoriale per la tutela della pesca, rag. Ermanno Mari, che gli hanno riferito sulla situazione della pesca nel golfo di Trieste e nell'alto Adriatico. Si è trattato del primo contatto del rappresentante del Ministero dopo il suo insediamento.

L'esposizione del rag. Mari si è riferita in particolare all'accordo italo-jugoslavo per la pesca e alla legge 590 per le provvidenze ai pescatori. E' stata fatta presente fra l'altro la questione sempre pressante della definizione delle acque territoriali del golfo e quella del mercato del pesce triestino, dove i prezzi corrisposti ai pescatori per il prodotto si mantengono sempre troppo bassi, in misura tale da non ripagare la faticosa opera notturna di quei lavoratori. E' stata segnalata anche la richiesta dei pescatori di ridurre le importazioni di pesce, che contribuiscono a ridurre sulla piazza i prezzi del prodotto locale, svalorizzando il loro lavoro, e quella di facilitare il transito delle imbarcazioni dirette alle zone di pesca che avrebbe dovuto costituire una clausola dell'accordo con la Jugoslavia.

Per il mese di settembre è stata fissata a Roma una riunione del comitato tecnico, al quale è stato affidato l'incarico di predisporre l'attuazione della legge 590, per la corresponsione dei contributi ai pescatori. In quella riunione sarà fissata la percentuale da ammettere al contributo.

Di ritorno da Roma il rag. Mari si è fermato a Caorle per incontrarsi con il dott. Rossi, che fa parte dello stesso comitato tecnico, al quale ha riferito sui particolari tecnici collegati alla produzione dei documenti da parte dei pescatori che intendono beneficiare della legge 590. A Roma il rag. Mari aveva avuto anche un colloquio con il dott. Cusmai, direttore generale del settore pesca del Ministero, e con il dott. Cannone, funzionario dello stesso settore, per trattare in maniera più approfondita i problemi del mercato del pesce a Trieste. E' auspicabile a proposito che in avvenire venga considerato in termini decisi questo problema, allo scopo di evitare le sperequazioni che attualmente si fanno sul mercato, a danno del produttore, che vede troppo magramente ricompensato il proprio lavoro, e a danno dello stesso consumatore, che si trova a dover pagare ad un prezzo troppo elevato quello stesso pesce, poche ore prima acquistato per poche decine di lire. Una regolamentazione, attraverso una più equa distribuzione degli utili, si impone in questo settore, che finora è stato lasciato senza controllo, con esclusivo vantaggio di pochi commercianti.

Nel settore della pesca viene segnalata intanto un'altra iniziativa della Consulta per l'agricoltura e le foreste delle Venezie la quale ha indetto per la fine di settembre a Caorle un convegno della piccola pesca nell'alto Adriatico. Ad esso saranno invitati le cooperative, i consorzi, le organizzazioni di pesca delle Venezie, i parlamentari e le maggiori autorità delle province del Veneto.

Il convegno si propone di esaminare e discutere concretamente i problemi tecnici ed economici che maggiormente interessano i nostri pescatori, allo scopo di trarre utili elementi in base ai quali, analogamente a quanto è stato predisposto per l'agricoltura nazionale attraverso il «Piano verde», sia possibile presentare quanto prima alle Camere un organico provvedimento di legge. Esso dovrebbe consentire alla pesca italiana di risolvere con razionalità e modernità di criteri i molti problemi da tempo insoluti e che la pongono in condizioni di inferiorità rispetto alla massiccia concorrenza esercitata sui mercati internazionali e sugli stessi mercati interni dalla produzione ittica di altri Paesi, migliorando in tal modo le disagiate condizioni di vita dei nostri pescatori.

Al convegno di Caorle parteciperà anche il direttore del Consorzio di Trieste, il quale relazionerà sulla piccola pesca.

La nuova «Prora»

E' uscita ieri, con l'impostazione completamente rinnovata, il primo numero della nuova serie de «La Prora», mensile della Democrazia Cristiana di Trieste e Istria. Si è voluto ora potenziare «La Prora» facendo assumere in un accresciuto numero di pagine, il carattere di una rivista di attualità politica, nell'intento di offrire la illustrazione, commenti e chiarificazioni da parte della D.C. sulle vicende politiche nazionali e locali. Collaborano alla rivista tutti i maggiori esponenti locali del partito di maggioranza relativa.

In partenza con la «Vulcania» settecento passeggeri

Stamane alle 10 la motonave «Vulcania» lascia la Stazione marittima per iniziare il viaggio che la porterà agli scali del Nord America. A Trieste si imbarcheranno 110 turisti transoceanici e 565 passeggeri diretti agli scali mediterranei, compresi numerosi gruppi organizzati. A Venezia si imbarcheranno 90 passeggeri diretti ad Halifax e New York e 70 ai vari porti del Mediterraneo.

La «Vulcania» lascerà il Mediterraneo al completo di passeggeri e merci.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 25,2, minima 18,5; umidità 69 per cento; pressione mb. 1012,3 in lieve aumento; temperatura del mare 23,8; vento km. 6 N-O; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 13.

Oggi: San Donato. Il sole sorge alle 4.55, tramonta alle 19.26. La luna nasce alle 19.33, tramonta domani alle 6.26.

Maree - OGGI: alta alle 9.58, cm. 43 e alle 21.28, cm. 40 sopra il l. m.; bassa alle 15.50, cm. 31 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.02, cm. 68 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1095 (S. Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 marinaio, precedenza 3336.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	66	80	65	69	53
CAGLIARI	69	75	20	48	60
FIRENZE	79	32	78	84	75
GENOVA	71	87	20	56	31
MILANO	54	7	51	85	49
NAPOLI	42	87	9	41	36
PALERMO	87	41	32	78	72
ROMA	29	5	39	32	11
TORINO	32	20	83	7	6
VENEZIA	27	60	20	76	90

ENALOTTO:
2, 2, 2, 2, x, x, 2, 1, x, 1, 2, 1

Incasso lire 149.281.945. Monte premi lire 52.250.081. Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 1 dodici, 6 undici e 58 dieci. Il dodici è a Sottomarina. A Trieste ci sono 2 undici.

La direzione dell'Enalotto comunica le vincite dell'odierno concorso: i dodici riceveranno lire 10.450.000; gli undici incasseranno lire 256.900.

CONTINUA L'ATTIVITA' DEI RASTRELLATORI

Un piccolo arsenale reso innocuo in giugno

Di tutto un po', dalle bombe d'aereo alle mine anticarro

Il Gruppo rastrellatori bombe e mine, che svolge la sua attività con ammirevole abnegazione e sprezzo del pericolo, è sempre impegnato nella sua difficile opera che lo porta a rendere innocue mine e materiale esplosivo. Il brillamento delle cariche non viene più effettuato dal 1956, per disposizione del Commissariato del Governo. Il Gruppo effettua i lavori di ricerca e individuazione dei residuati bellici, segnalandoli immediatamente ai Commissariati di P.S. competenti per zona.

Durante lo scorso mese di giugno sono stati effettuati, su richiesta degli organi di P.S., dei carabinieri, delle autorità militari nonchè di enti e privati, 15 pronti interventi, nel corso dei quali è stata segnalata l'esatta ubicazione dei seguenti residuati esplosivi: munizioni di artiglieria kg. 38, 16 bombe e mine, cartucce varie, bombe inglesi d'aereo di tipo incendiario, mine - anticarro, pistole e mitra. Sono stati bonificati inoltre 1280 metri quadrati di terreno e sono state rastrellate munizioni varie per complessivi kg. 348.

Vigili anche sul mare le Guardie di P.S.

Le spiagge marine, affollate di bagnanti, non sempre esperti nel nuoto, rappresentano un nuovo, vastissimo campo di operazione per il Corpo delle Guardie di P. S., impiegato nel servizio di salvataggio. Tale attività viene esplicata fin dal '58, durante la stagione estiva, per la salvaguardia dei cittadini che per imprudenza o per disgrazia si trovano in pericolo di vita al mare, nei laghi e nei fiumi. La benefica attività svolta in questo settore ha già guadagnato ai nuotatori di salvataggio della Polizia il plauso dell'opinione pubblica e il meritato appellativo di «angeli del mare». Proprio il convincimento che la loro opera è importante è stata chiesta la intensificazione dell'importante servizio, che vede impegnate con abnegazione ed efficacia le guardie di P. S.

Nel 1959 oltre seicento militari delle «Fiamme d'oro», impiegate nel servizio di sicurezza sul mare hanno salvato da sicura morte ben 80 vite umane. Quest'anno il servizio è stato ancor più incrementato. Sulle spiagge d'Italia prestano infatti la loro opera oltre mille pattuglie, impiegate nel nuoto per il salvataggio e nel pronto soccorso agli asfittici. Sono già stati effettuati 125 interventi, salvando da sicura morte 181 persone. La loro presenza è già stata notata anche sulle spiagge di Trieste, Monfalcone, Grado e Lignano. Munite di appositi natanti e di particolare attrezzatura di salvataggio, i poliziotti delle «Fiamme d'oro» hanno compiuto interventi a Monfalcone e a Grado; in quest'ultima località, con prontezza e abilità, è stata tratta a salvamento una bambina che rischiava di annegare.

Investito dallo scooter in viale Miramare

Uno scooter targato Gorizia ha investito ieri verso mezzogiorno nei pressi di Barcola un passante che stava attraversando la strada. L'incidente è avvenuto all'altezza del numero 133 di viale Miramare. Il tornitore Stefano Ferfoglia di 60 anni, abitante in vicolo delle Rose 43, è stato urtato ed atterrato da una motoretta che percorreva il viale in direzione di Miramare. Alcuni agenti della Polizia civile, che hanno assistito al fatto, hanno chiesto l'intervento di una autolettiga della CRI, con la quale l'investito è stato trasportato allo ospedale. I sanitari di turno hanno riscontrato all'operaio la frattura esposta della gamba sinistra e lo stato di choc. E' stato accolto nel reparto ortopedico con la prognosi di due mesi.

La Federazione del Commercio di Trieste informa di avere approntato le nuove tabelle dell'indennità di contingenza per il settore del commercio in vigore dal 1o agosto 1960 e valevoli per il trimestre agosto-ottobre 1960, tabelle che verranno diramate quanto prima a tutte le ditte organizzate. In caso di necessità le ditte interessate potranno ritirare subito copia di dette tabelle presso gli uffici della Federazione stessa (via S. Nicolò 7, I piano, sinistra).

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Nel 25.mo anno di attività della Ditta

BANDELLI & MOCNICH

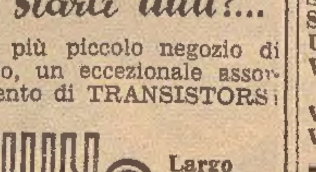
con sede in Trieste, via Ginnastica 41, i dipendenti augurano lunga prosperità ai titolari.

Trieste, agosto 1935-1960.

BRUNA TIENI e MARIO PREGARZ OGGI SPOSI

Trieste, 7 agosto 1960

Dicono che alla SVENDITA di cavaliero il denaro valga il doppio



come fanno a starci tutti?...

Nel più piccolo negozio di radio, un eccezionale assortimento di TRANSISTORS!

CHINO Largo Santorio n. 5

(inizio via Ginnastica)

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' Tel. 24-006

AGORDO - ALLEGHE - CANAZEI - ORTISEI mart., giovedì e domenica ore 6.30.
AIDUSSINA giornal. ore 7.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Mauria, Lorenzago Laggio; giornaliero ore 7, sabato 14.30.
BOLZANO-MERANO giornal.
BOLZANO via Val Zoldana-S. Pellegrino lun. merc. ven. 7.30.
CANAZEI via Feltre, Primiero, S. Martino, Rolle, Moena; merc. sab. ore 6.30.
CORTINA giornal. ore 7.30.
DOBBIACO sabato 14.30.
FIUME giornal. ore 8, 11, 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun. mercol. ven. 21
GRADO giornaliera ore 8.30
GRAZ via VILLACO-VELDEN giovedì e sabato ore 7.
GROSSGLOCKNER via Mauthen-Kötschach, sab. rit. dom.
INNSBRUCK via Sappada-Brunico mart. giov. sab. dom.
MILANO giornaliera ore 7 e 21
POLA - PARENZO - ROVIGNO giornaliero 7.25 e 15.
PORDENONE-CONEGLIANO-TREVISO-MERANO, 7.30.
PORTOROSE gior. 10.45. L. 250
RAVASCLETTO giorn. 6.20.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
S. MARTINO lun. mer. sab. 6.30.
S. VIGILIO-CORVARA fest. 6.45.
UDINE via Ronchi ore 7.30
VALBRUNA-TARVISIO merc. sab. dom. 6.45.
VENEZIA, 7.15 8.15 12 17.30
VILLACO - Velden dom. 6.30.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVISO

DELL'AZIENDA COMUNALE DEI SERVIZI ELETTRICITÀ GAS, ACQUA E TRANVIE

A.C.E.G.A.T. di TRIESTE

Con riferimento all'AVVISO pubblicato su questo stesso quotidiano in data 30.3.1960 circa l'ASSUNZIONE di

20 BIGLIETTARI
e di
20 AUTISTI DI LINEA

si rende noto che è stato disposto di riaprire i termini per la presentazione di nuove domande di assunzione, fissando nuovi limiti di età per gli eventuali candidati.

A tal fine si fa presente che — ferme restando le altre norme e modalità precisate nel citato AVVISO del 30.3.1960 — verranno prese in considerazione esclusivamente le nuove domande di assunzione pervenute all'Azienda dall'8.8.1960 ed entro il termine perentorio delle ore 15 del 22.8.1960 da parte di candidati nati tra:

BIGLIETTARI:
1.10.1934 ed il 30.9.1939;

AUTISTI DI LINEA:
1.10.1930 ed il 30.9.1937.

Si richiama l'attenzione dei singoli interessati sulla necessità che le domande, redatte di loro proprio pugno, siano compilate esclusivamente sugli appositi moduli da ritirarsi presso la portineria di via Genova n. 6 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 dei giorni feriali.

Ovviamente, non dovranno essere ripresentate ulteriori domande da parte di candidati che le abbiano presentate nei termini e con le modalità previsti con il più volte citato avviso del 30.3.1960.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 7 agosto 1960.

CAVALLAR
Oreficeria - Orologeria
Regali

TRAGICA FINE SUL MARE DI UN ANZIANO PESCATORE

Schiantato da una folgore a pochi metri dall'approdo

Miracolosamente illeso l'amico che era al timone della barca

(«Giornalfoto»)

Sulla tragica barca la freccia indica il punto in cui si è scaricato il fulmine dopo aver colpito a morte Giuseppe Perini

Una folgore ha ucciso iermattina nelle acque del nostro porto un anziano pescatore istriano, mentre stava raggiungendo la terraferma, di ritorno dalla pesca. La tremenda disgrazia è accaduta alle 6.40 a neanche un centinaio di metri dalla riva, nei pressi della pescheria. A quell'ora si stava scatenando un violento temporale che ha scaricato sulla città numerosi fulmini e circa due millimetri di pioggia. Il temporale è scoppiato alle 6.22: da Ovest le nubi si accavallavano l'una sull'altra spingendosi verso la città. Alle 6.35 il maltempo ha toccato il culmine e numerose scariche elettriche sono state registrate sul golfo e sulla città. Le scariche, oltre che per la quantità, si distinguevano per la potenza molto elevata. E la potenza, come si sa, dipende dalla distanza della nube dalla terra.

Proprio a quell'ora, una motobarca da pesca, la «Graziella», di poco più di sei metri di lunghezaz con a bordo il proprietario Antonio Sandrin, di 31 anni, esule da Capodistria e abitante nella nostra città al campo profughi di via-

La vittima

le Miramare 109, e Giuseppe Perini, di 57 anni, pure profugo da Capodistria con domicilio in via Tigor 23 in un alloggio riservato ai profughi e abitato da varie famiglie, stava ritornando verso la riva con una trentina di chilogrammi di sardelle. Il proprietario della barca reggeva il timone, mentre il compagno si trovava in piedi a prua. Ad un certo momento una folgore si scaricò dal cielo, andando ad abbattersi proprio sul pescatore che stava a prora. La violenta scarica elettrica, che poteva raggiungere circa il milione di Volt, è entrata nel petto del pescatore, all'altezza dello sterno, ha attraversato la parte sinistra del corpo, ed è uscita dalla coscia sinistra, sopra il ginocchio. Per il forte colpo ricevuto, lo sventurato è stato rovesciato sul bordo della barca, dove ha sbattuto la faccia, producendosi una ferita lacero-contusa al setto nasale. La tremenda scarica ha inoltre sfiorato il timoniere dell'imbarcazione e lo ha scaraventato sul fondo della barca. Nella caduta il Sandrin ha picchiato con violenza il capo contro il bordo dell'imbarcazione ed è rimasto leggermente intontito.

Fino a quel momento egli non si era reso conto di nulla; ha chiamato l'amico, ma questi non era più in piedi: aveva il braccio sinistro e la testa tutta fuori dalla barca e stava per cadere in mare. Molato il timone, il Sandrin è subito corso in aiuto del Perini, che era già morto. Una volta giunto a riva, è stato aiutato da alcuni colleghi pescatori i quali hanno anche provveduto a telefonare alla CRI. Il dott. Buttiglioni è giunto subito dopo sul posto a bordo di una autolettiga, ma non poteva far altro che redigere il certificato di morte. Assieme ai sanitari della CRI sono giunti anche alcuni agenti di polizia dello Scalo marittimo, con il dirigente dott. Caporizzi, il medico legale dott. Nicolini e il laboratorio mobile della polizia scientifica.

Alle 8.30 la salma dello sventurato pescatore è stata deposta all'obitorio. I funerali avranno luogo domani pomeriggio, alle ore 16, dalla cappella mortuaria di via Pietà.

I due pescatori, da oltre sei anni lavoravano sempre assieme. La loro amicizia risaliva ancora ai tempi in cui abitavano a Capodistria e andavano insieme a pescare, sempre con la «Graziella». Così sino all'estate del 1954, quando sono giunti profughi nella nostra città. Giuseppe Perini ha ricevuto il permesso di andarsene da Capodistria nel settembre, mentre il Sandrin era già a Trieste da circa due mesi. I due però abitavano molto lontano l'uno dall'altro. Il Perini, come detto, aveva ricevuto una piccola stanza in via Tigor 23, che occupava assieme alla moglie Antonia Tamplenizza, di 63 anni. La figlia, nel frattempo, si era sposata e ora si trova in America. L'altro invece, Antonio Sandrin, aveva trovato alloggio nell'edificio destinato ai profughi, che sorge al numero 109 di viale Miramare. Al secondo piano, nel box numero 8 vive assieme alla moglie Maria Zucca, di 29 anni, e alle figlie Tullia di 8 anni e Annamaria di 7. La barca, la fida «Gabriella» con la quale ha raggiunto Trieste, è ancorata nel porticciolo di Barcola.

Quando il tempo era propizio per la pesca, Giuseppe Perini raggiungeva Barcola con il tram. Di solito egli arrivava verso le 23.30. Poi levavano la ancora ed andavano a gettare le reti al largo di Barcola. Verso le 5 del mattino ritornavano al largo e tiravano le reti in barca. Così è stato anche questa volta. Verso le 23 il Perini è uscito da casa per raggiungere l'amico. La moglie aveva avuto quasi un presentimento; gli aveva detto che sarebbe stato meglio se fosse rimasto a casa, perchè il tempo non prometteva nulla di buono. Ma egli era stato irremovibile: «Devo tentar — ha detto — almeno quando se pol pescar». Ha raggiunto Barcola con il tram e assieme allo amico ha gettato le reti verso verso le 0.30. Sono ritornati quindi nel porticciolo di Barcola ed il Perini ha dormito sulla «Graziella», sotto coperta, sino alle 5. Quasi due ore dopo è avvenuta la tragedia.

IL SOPRAVVISSUTO RACCONTA

A UNA SPANNA DALLA MORTE

Antonio Sandrin, il pescatore che ha visto la morte in faccia e che si trovava sull'imbarcazione colpita dalla folgore, nel pomeriggio di ieri era ancora tutto sconvolto. Lo abbiamo trovato disteso sul letto, nel suo piccolo box, al secondo piano dello stabile di viale Miramare 109, riservato agli esuli. Aveva ancora addosso i pantaloni con i quali era rincasato. «Da questa mattina — ha detto la moglie, signora Maria — da quando è ritornato a casa, non si è più mosso dal letto».

Il forte colpo che aveva ricevuto alla testa lo aveva completamente intontito. Non aveva assolutamente voglia di parlare. Le figlie gli stavano sedute accanto e giocavano con una amichetta facendo un po' di confusione. Ma egli dava l'impressione di non accorgersi di nulla. Era disteso su di un fianco, con indosso una canottiera e i pantaloni. Ogni tanto apriva un occhio, si guardava attorno e poi si nascondeva il volto tra le braccia.

Non ha sentito niente. Non ha veduto neanche il bagliore del fulmine. Improvvisamente si è trovato sul fondo della barca. Gli sembra quasi impossibile che sia stato protagonista di una così orribile disgrazia.

«Giuseppe — ricorda il superstite — era venuto come sempre a Barcola e noi siamo usciti verso la mezzanotte. Poi ha dormito in barca. Gli avevo portato una coperta da casa perchè faceva freddo. Alle cinque ci siamo rimessi in moto. Usciti dal porticciolo di Barcola abbiamo raggiunto il luogo dove c'erano le reti. Avevamo pescato una trentina di chili di sardelle. Non so nemmeno io il quantitativo esatto. Quando siamo giunti a riva, nei pressi della pescheria, si sono incaricati gli altri di raccogliere il pesce e di pulire le reti. Io non ne potevo più.

«Il mare era agitato e la traversata, da Barcola alla pescheria, non era molto facile. Ugualmente però eravamo tranquilli perchè quasi vicini alla riva. La pioggia è cominciata a cadere. Soffiava anche un po' di vento ma alle 6.30 eravamo quasi davanti alla pescheria. Proprio mentre si pensava di essere già a terra è accaduta la disgrazia. Mi sono sentito spingere con violenza e poi più nulla. Quando mi sono ripreso il mio amico non era più in piedi. Era già morto».

Stroncato da una sincope

Un fatale malore ha colto ieri alle 19.30 il pensionato Francesco Rabusin, di 62 anni, abitante in via Manzoni 20. Il pensionato stava percorrendo la via Molino a Vento, quando improvvisamente si è accasciato al suolo. Con un automezzo dei carabinieri, l'uomo è stato trasportato all'ospedale. Durante il tragitto, però, il pensionato decedeva per probabile paralisi cardiaca.

La casalinga Anna Lagher è ricorsa ieri sera alle 19.30 alle cure dei sanitari del posto di Pronto soccorso della CRI di piazza Vittorio Veneto per farsi medicare delle escoriazioni al gomito e alla coscia sinistra. L'infortunata ha dichiarato di essere stata urtata poco prima dallo scooter TS 27923, guidato da Alessandro Bremec.

(«Giornalfoto»)

Antonio Sandrin, disteso nel letto, rievoca il tragico episodio

TRATTA IN ARRESTO PRESSO SAVONA

Avventurosa ragazza triestina nella banda dei «topi d'auto»

Ricuperata buona parte della refurtiva - Un carattere inquieto

Una «gang» di cinque «topi d'auto», della quale faceva parte una triestina di 21 anni, Odinea Sciannamble, è stata arrestata — come abbiamo dato notizia nella nostra edizione del pomeriggio di ieri — dai carabinieri di Savona, i quali avevano disposto dei posti di blocco sulla via Aurelia, tra Varazze e Cogoleto. A dire il vero i posti di blocco non erano stati ordinati per prendere nella rete il gruppo degli abili «topi d'auto», bensì per arrestare gli autori di un grave atto di banditismo, che avevano avuto un conflitto a fuoco con due albergatori di Varazze, i quali li avevano sorpresi mentre cercavano di forzare la portiera di una macchina in sosta.

In tutti i casi, la banda dei cinque, alla quale — come abbiamo detto — apparteneva la avventurosa ragazza triestina, è stata presa in trappola e lungamente interrogata dal tenente Marcianò della Tenenza dei carabinieri di Savona. Buona parte della refurtiva è stata recuperata sia a bordo dell'auto sulla quale viaggiavano i cinque «ragazzi di vita» sia nell'abitazione di uno dei cinque, a Genova. A bordo dell'auto, oltre a macchine fotografiche ed oggetti vari, è stata pure rintracciata una pistola a tamburo. Nell'abitazione invece i carabinieri hanno recuperato altra refurtiva.

Assieme a Odinea Sciannamblo è stato arrestato un giovane di 24 anni, Giorgio Orioni, con il quale la ragazza triestina convive e del quale afferma di essere la moglie. Gli altri tre arrestati sono: Antonio Nicosia di 26 anni, la ventenne Maria Preti da Vercelli e Giorgio Marchetti di 27 anni, tutti residenti a Genova.

Odinea Sciannamblo abitava nella nostra città sino allo scorso anno quando, per Ferragosto, si allontanò senza dare notizie di sè.

A Trieste risiede la sorella Giovanna, di 27 anni, coniugata con un operaio che lavora in un colorificio, e madre di due maschietti: Fulvio di sei anni e Giorgio di uno. Tra dieci giorni circa, Odinea sarebbe giunta a Trieste con Giorgio Orioni; avrebbe portato — così ha scritto in una lettera indirizzata alla sorella e giunta a Trieste una settimana fa — dei regali per i piccoli e un bel regalo a Giovanna. A Genova Odinea si trova bene — continua la lettera — si fanno molte gite nelle località di villeggiatura della riviera e Giorgio ultimamente le aveva regalato un magnifico orologio d'oro con un cinturino pure d'oro. La preoccupazione di Odinea era quella di poter al

Odinea Sciannamblo

più presto avere un appartamentino indipendente dove vivere tranquilla con Giorgio e i suoi due gemelli nati alcuni mesi or sono. In più — è sempre lei che scrive alla sorella — in breve tempo Giorgio avrebbe comperato una «Giulietta».

Ora tutti questi progetti, naturalmente, sono andati a monte e i sogni sono stati bruscamente interrotti dai carabinieri di Savona.

A Trieste Odinea Sciannamblo è nata ventun anni or sono. Quando aveva quattro anni le è morto il padre, Giuseppe, caduto per fatti d'arme a Rifembergo. Tre anni dopo è morta anche la mamma Marinella. Così Odinea e Giovanna erano state accolte nella casa di Nazareth, dove la prima è rimasta fino al 1957. La sorella invece ha conosciuto un bravo giovane e si è sposata nel 1954. Dopo aver vissuto per dieci anni nell'ospizio «Casa di Nazareth», Odinea aveva trovato alloggio presso un istituto religioso retto da suore, in via Navali 12, lo «Stella Maris». La ragazza era molto inquieta e spesso non andava d'accordo nemmeno con la sorella. Una volta, nella stanza dello «Stella Maris», che divideva con altre compagne, era scomparso un orologio. Erano state effettuate delle perquisizioni ma non si è saputo mai chi fosse stata l'autrice del furto. Mentre era allo «Stella Maris» aveva conosciuto un giovane finanziere che la voleva sposare; poco dopo però si erano lasciati. Poi ha conosciuto Giorgio, che era di passaggio per la nostra città. Da Genova egli le scriveva spesso, invitandola a raggiungerlo. Così, con la scusa di cercare lavoro, lo scorso anno è partita alla volta della Superba. Dopo qualche tempo è nuovamente ritornata a Trieste, per poi partire definitivamente.

La giovane con Giorgio Orioni

«Dinghi» misterioso abbandonato a Miramare

Il rimorchiatore «Audax» della Capitaneria di Porto — chiamato dalla Soprintendenza ai Monumenti — ha ricuperato ieri pomeriggio nel porticciolo di Miramare un «dinghi» abbandonato e semiaffondato. Il natante è stato rimorchiato a Trieste e si trova a disposizione del proprietario. Nessun segno a bordo consente di identificare l'imbarcazione, che è di colore avorio ed ha le seguenti dimensioni: lunghezza metri 4, larghezza 1,60, altezza centimetri 70. La vela reca la scritta I-239. L'imbarcazione, che giaceva nel porticciolo da giovedì, è stata probabilmente rubata e là abbandonata.

Arrivi e partenze dalle Colonie

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana avverte che i bambini in possesso della cartolina invito, destinati alla colonia di Tolmezzo, dovranno trovarsi alle ore 6.30 del giorno 8 agosto in piazza Vittorio Veneto, pronti per la partenza.

Si raccomanda ai genitori di includere nella valigia o nello zaino un elenco completo degli oggetti di corredo che ciascun bambino porta con sè.

* * *

La direzione della colonia «Riccardo Pitteri» della Lega Nazionale comunica da Fusine in Valromana che le 273 bambine partite ieri a mezzogiorno da Trieste sono giunte felicemente a destinazione.

Le piccole ospiti salutano i genitori a cui scriveranno subito.

* * *

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati comunica che i bambini delle colonie «Trieste» di Ovaro e «S. Giusto» di Campolongo arriveranno mercoledì 10 agosto alle ore 19.40 alla Stazione centrale.

Si fa viva raccomandazione ai genitori di voler essere puntuali all'arrivo.

L'OAPGD comunica pure che martedì 9 agosto avrà termine il primo turno delle colonie diurne di Opicina, S. Croce, Padriciano e Muggia.

* * *

Le partenze dei minori ammessi ai secondi turni delle colonie estive avverranno secondo il seguente calendario: colonie «Trieste» di Ovaro e «S. Giusto» di Campolongo, venerdì 12 agosto alle ore 7.45 dalla Stazione centrale.

Mercoledì 10 agosto avranno pure inizio i secondi turni del soggiorno «Giorgio Reiss Romoli» di Sistiana e della colonia «Zara» di Barcola, mentre le colonie diurne di Muggia, Padriciano, S. Croce e Opicina inizieranno il loro secondo mese d'attività giovedì 11 agosto.

Prima S. Messa

Don Giordano Pasutto della Pia Società S. Paolo, triestino, consacrato in questi giorni sacerdote a Roma nel Santuario Regina Apostolorum, celebrerà oggi alle ore 10.30 la sua Prima Messa solenne nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù. Il coro eseguirà la Messa (Resurrexi) del prof don Radole, il quale pure la dirigerà

SPETTACOLI

VIVA ATTESA PER LA SERATA

«Caterina show» domani a San Giusto

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, promotrice dello spettacolo di domani sera nel cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, con la partecipazione di Caterina Valente e della sua compagnia, informa agli interessati che presso l'Utat-Biglietteria centrale di Galleria Protti sono ancora in vendita — questa mattina e domani al mattino e pomeriggio — posti a sedere, anche perchè si è provveduto ad un comodo ampliamento in larghezza e in profondità del semicerchio a seggiole. L'Azienda invita soprattutto coloro che hanno intenzione di acquistare il solo biglietto d'ingresso a farlo già negli uffici di Galleria Protti, oggi e domani, per evitare congestioni la sera dello spettacolo.

Domani le porte del Castello di San Giusto verranno aperte alle ore 19.15. I possessori di biglietti del «recinto A» entreranno dalla parte più piccola sullo spiazzo del Parco della Rimembranza (a lato dell'ingresso al Bastione fiorito) e dall'accesso più ampio, sempre sul piazzale della Rimembranza, affluiranno invece i possessori di biglietti per il «recinto B» e per il «recinto C». Dal ponte levatoio entrata per altri possessori di biglietti per «recinto C» ed entrata unica per tutti i possessori di biglietto di ingresso senza posti a sedere. Ai piedi del ponte levatoio, sul piazzale della Cattedrale, saranno sistemati dei chioschi per la vendita di soli ingressi.

Oltre al normale servizio di autobus dal Ponte della Fabra di piazza Goldoni, l'Acegat istituirà, per la fine dello spettacolo, un servizio notturno autofiotranviario.

Sull'onda dei ricordi col «re dell'operetta»

Le musiche d'operetta contano ancora molti e affezionati sostenitori e un pubblico numeroso si è dato pertanto convegno ieri sera al Castello di San Giusto per assistere a un concerto dedicato interamente a tale genere. Gli spettatori — quasi esclusivamente gente anziana desiderosa di lasciarsi ancora una volta trasportare sull'onda dei vecchi valzer — hanno così goduto di una felice «Serata con Franz Lehar», in compagnia delle immortali melodie del «re dell'operetta». Motivi a volte frizzanti e volte struggenti, limpidamente ritmati o languidamente spiegati, hanno tutti raccolto una messe di applausi, magistralmente eseguiti come erano da specialisti del genere. Sul vasto palcoscenico si sono alternati il soprano Herta Fischer e il tenore Karl Terkal, interpreti suedenti e impeccabili. La parte specificamente visiva dello spettacolo era costituita da un paio di numeri sostenuti dal duo danzante di Janina Szarvas e Walter Kolman. L'Orchestra filarmonica triestina è stata diretta con polso sicuro dal maestro Max Schönherr. La selezione delle operette di Lehar, da «Giuditta» allo «Zarevitch», da «Paganini» al «Paese del sorriso» e alla «Vedova allegra», era completata da brani meno noti — marcette e danze comiche — e da valzer celeberrimi come «Oro e argento»: una «Serata con Lehar» affettuosamente apprezzata dagli appassionati.

«Musicals» di Broadway mercoledì al Castello

Viene annunciato per mercoledì prossimo, per la prima volta in Italia, un concerto dei grandi successi della «Musical Comedy» newyorkese rievocati dai cantanti americani: Marylin Tyler (soprano), Nedda Jane Casey (mezzosoprano), Dom Leone (tenore), René Miville (basso). Vi partecipa inoltre l'Orchestra filarmonica triestina diretta dal maestro Rudolf Bibl.

Il programma si presenta molto interessante, comprendendo selezioni delle seguenti commedie musicali: «My fair Lady», «Kiss me, Kate!», «Oklahoma», «Show Boat», «The King and I», «Annie, get your gun!», «Westside story» e «South Pacific». Regia e testo di Marcel Prawy. S'inizierà domattina alla Biglietteria Centrale la vendita dei biglietti.

MENTRE RINCASAVA IN SCOOTER

Sbalzata dal sellino alla curva Faccanoni

Ha riportato contusioni in varie parti del corpo

Di una brutta caduta dal sellino posteriore di uno scooter è rimasta vittima ieri verso le 22 l'aiuto commessa Maria Grazia Godina, di 18 anni, abitante al numero 1425 di Guardiella Timignano.

Al termine del lavoro, il ventenne Dino Polsan, domiciliato in via Udine 11, collega di Maria Grazia, si è offerto di accompagnare a casa la giovane, con la propria motoretta targata TS 18230. Giunti all'altezza della curva delle cave Faccanoni, per un brusco movimento dello scooter, la giovane veniva sbalzata di sella. Nella caduta Maria Grazia Godina ha riportato molte contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo.

Trasportata all'ospedale in stato di choc da un'automobile di passaggio, la giovane è stata accolta nel reparto osservazione con prognosi di una settimana circa.

Il futuro dell'ILVA nell'assemblea dei lavoratori

Ieri l'altro si è svolta alla CCdL l'assemblea dei lavoratori dell'Ilva. La riunione è risultata particolarmente numerosa in considerazione degli argomenti che venivano trattati. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività futura della azienda: è stato commentato che nonostante le assicurazioni dell'allora Ministro delle Partecipazioni statali, on. Ferrari Aggradi, il numero degli occupati è notevolmente diminuito.

Il dott. Fabricci ha relazionato sui contatti avuti con le organizzazioni sindacali nazionali UILM e FIM-CISL: l'inserimento dell'Ilva di Servola, assieme alla SCI Cornigliano ed all'Ilva di Piombino e Bagnoli, nel complesso Italsider è ancora ufficiosa ma ci dovrebbe essere la certezza che proprio nei prossimi giorni tale operazione dovrebbe venir portata a compimento. Nel momento dell'avvenimento i lavoratori dell'Ilva di Servola dovranno beneficiare di un completo riassestamento delle retribuzioni che dovranno venir parificate a quelle della SCI Cornegliano.

Le segreteria del Sindacato metalmeccanici della CCdL ha assicurato la costante volontà di far migliorare le retribuzioni dei lavoratori e di insistere presso tutti gli organi competenti affinchè l'Ilva di Servola trovi definitive sistemazione ed aumento di occupazione.

La segreteria dell'Ordine degli ingegneri e l'Ordine degli architetti rimarrà chiusa per ferie dall'8 al 22 agosto. In questo periodo le comunicazioni telefoniche saranno raccolte dalla segreteria telefonica e rilevate da un consigliere di turno.

Il «sì» degli adolescenti

(«Giornalfoto»)

Gli sposi adolescenti, Marisa Salvagno, anni 14 e Alfredo Buiati, anni 17, hanno pronunciato il fatidico «sì» ieri mattina nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso. Ha assistito alla cerimonia numerosa folla attratta dalla singolarità dell'evento: ai due giovanissimi coniugi auguri.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO S. GIUSTO. Manifestazioni musicali estate 1960. Mercoledì alle ore 21: I celebri «Musicals» di Broadway. Un concerto dei grandi successi della «Musical Comedy» newyorkese, con la partecipazione dei cantanti americani Marylin Tyler soprano, Nedda Jane Casey mezzosoprano, Dom Leone tenore, René Miville basso. Direttore M.o Rudolf Bibl. Prezzi lire 1000, 700, 500, 300. Biglietti: Biglietteria Centrale.
CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca, con attori del Burgtheater di Vienna. Ore 22.15: «Luci e suoni» in lingua italiana. Servizio speciale autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra), alle ore 20, 20.40, 21.40 e 23.
MODERNO. 16 (ult. 22): Jole Silvani presenta la nuova Compagnia dialettale in «El siero che disi el vero», con Dino Vanni, Fulvio Menotti e Liliana Reis. Sullo schermo: «Il seduttore», con A. Sordi. Vietate le tessere e omaggi. Prezzi estivi: platea lire 300; galleria lire 180.

GRATTACIELO
DONNE SENZA UOMINI
M. V. Doren - R. Anthony
I Platers e Paul Anka

MODERNO
JOLE SILVANI
nella rivista dialettale
El siero che disi el vero
con
Dino Vanni, Fulvio Menotti Liliana Reis

ARCOBALENO. 14.30: «Frontiere in fiamme» (Mission of danger), in technicolor, con K. Larsen, B. Ebsen e Don Burnett. Un film Metro G. M. Prima visione.
EXCELSIOR. 15: «Gli strangolatori di Bombay», in cinemascope con Guy Rolfe, Jan Holden. Sospese le tessere.
FENICE. 15 I visione: «Il grande circo». Un film sensazionale in cinemascope technicolor, con Victor Mature, Rhonda Fleming e Gilbert Roland.
FILODRAMMATICO. Chiuso ferie.
GRATTACIELO. 15: «Donne senza uomini». Un avvincente film Metro. Interpreti: M. Van Doren, R. Anthony, i Platter's e P. Anka.
SUPERCINEMA. 14.30: «L'arca di Noè» (Il diluvio che distrusse il mondo). Prodotto da Darryl F. Zanuch e diretto da Michael Curtiz. Tre anni di lavorazione. Dieci milioni di dollari di spesa. Migliaia di comparse.
AURORA. 15: (aria condizionata): Burt Lancaster in un classico western «La valle della vendetta». Technicolor. M. G. M.

ALABARDA. 15.30: «Vacanze romane», di W. Wyler. Sublime vicenda d'amore, con le migliori interpretazioni di Audrey Hepburn e Gregory Peck.
CAPITOL. 15: «La battaglia del Mar dei Coralli». La più grande battaglia navale dell'ultima guerra, con Cliff Robertson e Gia Scala.
CRISTALLO. 15.30 (aria condizionata): «La valle dell'Eden», l'in superabile, meraviglioso cinemascope Wernercolor di Elia Kazan, con James Dean J. Harris, L. Massey e B. Ives. Grande successo.

GARIBALDI. 14.30 (estivo 20 e 22): «L'albero degli impiccati», technicolor con Gary Cooper e Maria Schell.
IMPERO. Chiuso per ferie.
ITALIA. 15.30: «Il caso Paradine», il capolavoro di Alfred Hitchcock, con gli assi dello schermo: Gregory Peck e Ann Todd. Produzione David O' Selznick.
MASSIMO. 15: «Corea in fiamme», una lotta senza respiro contro un nemico invisibile, con G. Evans e S. Brodie.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. 14.30: «I cavalieri del diavolo», con Gianna Maria Canale, Frank Latimore. Spettacolare film in technicolor di cappa e spada.
VIALE. Mattinata ore 10 e 11.30: «Allegri imbroglioni e il rock and roll», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue «Nuova attualità».
VITT. VENETO. 16. Rassegna del giallo «Al Capone», con Rod Steiger, Fay Spain, James Gregory. La storia dell'uomo che inventò il sindacato del delitto. Vietato ai minori.

ALCIONE. 15: «Il ribelle d'Irlanda», technicolor con Rock Hudson e Barbara Rush. Spettacolare.
ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22: «La grande guerra». Meritato Leone d'oro al Festival di Venezia con Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Silvana Mangano.
ARISTON. 16 (estivo 20.15, tempo permettendo): «L'erede di Robin Hood», galoppate, duelli, imboscate, battaglie, nel più luminoso cinemascope technicolor, capolavoro del genere avventuroso. Interpreti: Al Hedison e June Laverick. Precede: «Le esilaranti avventure di Tom e Jerry». Grande successo. Solo oggi.
ASTRA. 14.30: «Passaggio a Hongkong», con C. Jurgens e O. Welles. Spettacolare technicolor Rank.
IDEALE. 15: «Spade insanguinate», in technicolor, con Larry Parks, Ellen Drews e George Mac Ready.
MARCONI. 15 (estivo 20.15): «Il 7.o viaggio di Sinbad». Cinemascope in technicolor con Kerwin Mathews e Katryn Grant.
SAVONA. 14.30: «Un militare e mezzo». Un uragano di risate, con R. Rascel, A. Fabrizi, V. Lisi e M. Girotti. Technicolor.

NOVO CINE. 14.30: «Il ponte», il dramma che sconvolse il mondo, con Volker Bohnet e Fritz Wepper.
ODEON. 14.30: «I violenti», un film Paramount in technicolor, con Charlton Heston. Spettacolare.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «L'erede di Robin Hood», galloppate, duelli, imboscate, battaglie nel più luminoso cinemascope technicolor, capolavoro del genere avventuroso. Interpreti: Al Hedison e June Laverick. Precede: «Le esilaranti avventure di Tom e Jerry». Grande successo. Solo oggi.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandelo). 19.45 e 22 circa (cassa 19.15). Due spettacoli di un'emozionante vicenda, in technicolor: «Il viaggio», con J. Brynner e D. Kerr.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 49) ore 20.30 (cassa 20): «I giovani leoni». Grande capolavoro Fox con M. Brando, M. Clift, B. Rush.
GARIBALDI. 20 e 22 (se maltempo in sala): «L'albero degli impiccati». Technicolor, con Gary Cooper e Maria Schell.
GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «C'era una volta un piccolo naviglio», con J. Leiws e D. Merrill.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo): «Il ponte sul fiume Kwai». Cinemascope a colori, con W. Holden, A. Guinnes e J. Hawkins.
MARCONI. 20.15: «Il 7.o viaggio di Sinbad». Cinemascope in technicolor, con Kerwin Mathews e Katryn Grant.
PARADISO. 20.30 (cassa 19.45): «Bravados». Colossale capolavoro in cinemascope a colori, con Gregory Peck e Joan Collins.
PONZIANA. 20.15: «C'era una volta un piccolo naviglio». Il più comico spettacolo dell'anno, con Jerry Lewis.
SECOLO. 20.15: «Cordura». Cinemascope technicolor, con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin e Tab Hunter.
SERVOLA. 18: «I deportati di Botany Bay», con Alan Ladd. Meraviglioso technicolor di avventura e di amore.
STADIO. 20.15: «La quercia dei giganti». Una colossale produzione americana, superbamente interpretata da Van Heflin e Susan Hayward. Technicolor.
VALMAURA. 20.15: «I Vichinghi». Una gloria dello schermo, in technirama, con artisti d'eccezione: Kirk Douglas, Tony Curtis, E. Borguine e Janet Leigh.

SPETTACOLI DI MUGGIA

TEATRO COMMEDIANTI (t. 98395). Comp. Lombardi-Anselmi. Ore 21: «La parola al Pubblico Ministero», tre atti di Jovinelli.
EUROPA. «I filibustieri della Martinica».
ROMA. «L'albero della vendetta».
VERDI. «Tarzan, l'uomo scimmia».

OGGI AL CAPITOL

OGGI ALL'ALABARDA

Oggi al Grattacielo

FONTANA POLEMICA: I PARERI AL VERTICE

DORFLES: «ubicazione deprecabile»

Gillo Dorfles è per alcuni giorni a Trieste, ospite del fratello nella bella casa di via Cicerone. Viene a rivedere Trieste di tanto in tanto, a tenerci una conferenza, a passare un breve periodo di riposo; e come tutti i triestini che altrove hanno trovato ambienti più favorevoli all'esercizio del loro ingegno, porta alla sua città un affetto profondo, una sorta di istintivo rispetto per le radici del sangue. Per questo, Gillo Dorfles non ha nascosto la soddisfazione di poterci parlare intorno a questo problema della fontana e del terrapieno, sul quale ha sentito i primi commenti appena ha messo piede in città. La cosa, come critico d'arte, come studioso di estetica, ma soprattutto come appassionato di urbanistica, non poteva non interessarlo; nè potevano, ovviamente, mancargli delle idee da comunicare al riguardo.

Gillo Dorfles, triestino, nato nel 1910, ha compiuto gli studi universitari a Roma e a Milano, occupandosi contemporaneamente di estetica, di psicologia e psichiatria. Dal 1956 è libero docente in estetica. Noto in campo internazionale per la sua intensa attività di studioso e di conferenziere (ha tenuto cicli di lezioni e conferenze in centri europei ed americani: Parigi, Londra, Atene, Belgrado, New York, Washington, Cleveland), è autore di numerose monografie: su Beggiani (1953), Bosch (1953), Dürer (1958), Feininger (1958), Wols (1958); e di due volumi dedicati all'architettura: Barocco nell'architettura moderna (1951) e L'architettura moderna (1954). Il suo Discorso tecnico sulle arti (1952) ha segnato una data nell'estetica italiana del dopoguerra; ad esso si ricollegano Le oscillazioni del gusto (1958), uno studio su Simbolo e metafora (1958) dedicato all'esame dell'estetica americana, ed ora questo Divenire delle arti, l'opera che raccoglie le fila del pensiero e dell'esperienza critica di Dorfles fino a oggi.

Gillo Dorfles non è uomo che ami i preamboli. «Questa fontana io non l'ho mai vista, quindi non la posso giudicare». Gillo stabilisce subito l'atmosfera di serenità, entro la quale si muovono i suoi pensieri. Vivendo e lavorando a Milano, i problemi della nostra litoranea possono essere affrontati su un piano di chiarezza intellettuale difficilmente raggiungibile da chi abbia vissuto giorno per giorno, lungo il corso degli anni, la disordinata evoluzione di Trieste. «La fontana potrà essere anche geniale; quel che mi sembra certamente deprecabile è l'ubicazione che le si vorrebbe dare».

Quando ha saputo che la fontana è già stata commissionata e che sarebbe arrivata da Vienna, Gillo ha avuto un piccolo lampo di genio: «E' vero; i giochi di luce sono una tradizione degli austriaci; vicino a Salisburgo ricordo di aver visto uno spettacolo veramente egregio e attraente. Sì, mi sembra che ci sia un posto assai più adatto del terrapieno di Barcola per questa fontana austriaca: io la metterei a Miramare. Mi pare che potrebbe assai bene fondersi con il carattere absburgico del Castello». Dorfles non ci ha dato il tempo di capire se nelle sue parole fosse apparente o reale la venatura d'ironia; sta di fatto che con questo consiglio, di sistemare la fontana a Miramare, la questione dei giochi luminosi è stata da lui ritenuta chiusa. Infatti, quel che sopratutto gli preme, è di cercar di dare una giustificazione ragionevole a quel «moderato scempio» (così lo ha definito) che è il terrapieno.

Nell'autunno scorso Gillo Dorfles è stato a Rio de Janeiro, invitatovi a partecipare a un congresso di urbanisti su Brasilia. Arrivando a Rio, che già aveva conosciuto anni addietro, ha potuto assistere a uno scempio maggiore, anzi a un vero e proprio assassinio estetico: la meravigliosa baia, celebrata in tutto il mondo, era stata deturpata da un terrapieno gigantesco che cingeva la città, avendo rubato il posto al mare. Una cintura di cemento che appariva come uno sfregio sul volto di Rio; molto più grave del piccolo neo che può essere il terrapieno di Barcola per Trieste. A Rio, però, quella fascia interrata aveva uno scopo: era un polmone per il traffico. Il movimento veicolare aveva raggiunto nell'ex capitale brasiliana un vertice caotico, insopportabile; hanno creato una gigantesca strada di scorrimento lungo la baia, sacrificando la bellezza alla necessità.

L'esperienza di Rio ha suggerito qualche cosa a Gillo Dorfles. «Intendiamoci, se qui non ci fosse nessun terrapieno, io non verrei certo a dire che il terrapieno si debba fare, per metterci una strada. Il fatto è che qui noi abbiamo un terrapieno che è nato senza che alcuno sapesse a che cosa dovesse servire; e adesso bisogna trovargli una ragion d'essere». Già, il terrapieno è sorto perchè in un certo momento era economico gettare in quel punto del materiale di riporto; poi il materiale è finito e il terrapieno è rimasto incompiuto; e poi sono venuti i dolori quando, per crearvi qualche cosa sopra, si doveva spendere del denaro. Ma Gillo Dorfles non si vuol curare ora di questioni contingenti, di costi, di investimenti e simili. Gli interessa esprimere una visione generale, in cui la riviera e il terrapieno vengano fusi in un'unica, nuova entità urbanistica che trasformi il carattere, quale oggi ancora permane, di Barcola piccolo-borgo-di-pescatori in una nuova Barcola, grande-centro-turistico-balneare.

«Quel terrapieno può servire egregiamente a farci correre una strada. Sarebbe il raddoppio dell'attuale litoranea, impresa di cui già oggi si sente il bisogno per la strozzatura che il traffico subisce proprio in quei primi chilometri fuori città, almeno fino al Dazio. Certo, il terrapieno dovrebbe essere prolungato e non è impresa da poco. Ma quel che importa è di conoscere i fini verso i quali si è indirizzati; l'opera può essere anche fatta a tappe. Una strada a doppia carreggiata con una bella siepe o degli alberi bassi nel mezzo; e ampio spazio sul lato a mare, da destinare a iniziative balneari. Non dobbiamo preoccuparci tanto di allontanare monti dal mare; se vogliamo veramente creare qualche cosa di nuovo a Barcola dovremo di necessità rubare terreno al mare, perchè altro spazio non c'è. L'attuale terrapieno potrebbe essere il primo passo per la trasformazione di tutta la riviera nel centro di una nuova Trieste turistica».

Gillo Dorfles ha così abbozzato in quattro parole il suo progetto. Poi è entrato in qualche dettaglio, ha osservato la completa inutilità dei sparuti pini che stanno lottando con la pietra e lo scarso interesse che avrebbe una sistemazione a giardino. In tutti i modi, con la fontana, che è la soluzione peggiore, o con il giardino, che è relativamente migliore, si resta in qualche modo ancorati a una visione tradizionale, quasi che Barcola, come Muggia, avesse meriti storici da rispettare. Gillo Dorfles vuol rompere questo cerchio di antica provincialità. La città moderna si vede anzitutto dalle sue strade; per questo, la grande Barcola, che forse un giorno potrebbe sorgere proprio grazie all'attuale terrapieno, deve per prima cosa avere la sua grande strada. Naturalmente, se nel frattempo il tram fosse sostituito dai filobus, si avrebbe un considerevole guadagno anche nel successivo tratto verso città e si avrebbe la possibilità di far proseguire i mezzi pubblici cittadini fino al Castello, con che si otterrebbe un altro decisivo impulso alla valorizzazione della riviera.

Gillo Dorfles viene da Rio, viene da Milano, viene dai suoi viaggi in ogni parte del mondo. La sua è una visione in cui l'affetto per Trieste si fonde in un'esperienza cosmopolita. Questa è però una città in cui i terrapieni nascono perchè offrono un'economica possibilità di discarica, senza idee per il loro futuro; non è forse azzardato sperare che progetti di mole così imponente, quale quello espostoci dal prof. Dorfles, possano trovare degno interesse e, sopratutto, il necessario, responsabile impegno?

RISERVATO AI PROFUGHI GIULIANO-DALMATI

Corso d'addestramento per operai addetti alle lavorazioni chimiche

Gli elementi idonei verranno successivamente assunti in servizio

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati segnala all'attenzione dei giovani il seguente bando per l'ammissione ad un corso di addestramento per operai addetti alle lavorazioni chimiche, al quale verranno ammessi 40 disoccupati e che, promosso dalla «Montecatini» Società generale per l'industria mineraria e chimica, sarà effettuato a Trieste presso il Centro addestramento professionale INAPLI.

La durata del corso è di 4 mesi circa, pari a 100 giorni di effettiva attività con inizio entro il mese di settembre 1960; il corso è istituito a favore dei profughi giuliani e dalmati disoccupati che risultino nelle liste degli Uffici di collocamento da almeno 10 giorni prima della data di inizio del corso, disposti a prestare servizio presso le fabbriche Montecatini limitrofe a Milano di Rho e Castellanza e che abbiano preferibilmente i seguenti requisiti: età tra i 18 e i 30 anni con servizio militare compiuto o esenti da esso; idoneità incondizionata alla visita medica: siano in possesso di licenza di scuola di avviamento o media o equivalente; risultino idonei alle prove psicotecniche e a quelle di ammissione (aritmetica, geometria)

Per l'ammissione al corso gli interessati devono inoltrare al competente Ufficio di collocamento di Trieste, tramite la Delegazione dell'Opera per l'Assistenza ai profughi giuliani e dalmati, via del Teatro 2, domanda in carta libera, entro il 22 agosto 1960. Agli allievi ammessi alla frequenza del corso spetta per ogni giorno di effettiva presenza, un assegno di lire 200. Agli allievi che, quantunque disoccupati, non percepiscono nè l'indennità giornaliera di disoccupazione, nè il sussidio straordinario di disoccupazione, spetta inoltre un secondo assegno di lire 100, aumentato di lire 60 per ogni figlio, per il coniuge e per ciascuno dei genitori a carico.

Inoltre, a cura dell'Ente promotore «Montecatini» i frequentanti del corso godranno del seguente trattamento: partecipazione gratuita alla mensa del Centro per il pasto di mezzogiorno; integrazione del sussidio governativo di disoccupazione con lire 400 giornaliere per ogni giornata di presenza; rimborso delle spese di viaggio per coloro che abitano lontano; premio di prima sistemazione agli idonei assunti presso le fabbriche di Milano nella misura di lire 30.000. Gli allievi che avranno frequentato il corso con assiduità e diligenza saranno ammessi a sostenere le prove finali. Coloro che supereranno dette prove, avranno diritto, oltre ad un premio di lire 3000, al rilascio di un attestato il quale costituirà, a parità di altre condizioni, titolo di preferenza nell'avviamento al lavoro. Il direttore del corso ha la facoltà di sospendere provvisoriamente gli allievi che si rendessero indisciplinati o negligenti, o che fossero ripetutamente assenti senza giustificati motivi. L'Ufficio del lavoro provvederà a rimettere gli allievi sospesi o radiarli definitivamente, invitando l'Istituto nazionale della previdenza sociale a sospendere il sussidio di disoccupazione agli allievi radiati. Al termine del corso, la società Montecatini, in base al risultato degli esami, assumerà in servizio gli elementi idonei, come operai comuni, dando la precedenza ai più meritevoli, alle normali condizioni praticate per il personale operaio della stessa categoria, a norma del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dell'industria chimica.

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati assicurerà una sistemazione alloggiativa provvisoria rispettivamente a Rho e Castellanza ai profughi assunti dalla Montecatini e successivamente procurerà alle rispettive famiglie una sistemazione alloggiativa definitiva.

Il corso di addestramento promosso dalla società Montecatini e che avrà inizio a Trieste nel prossimo settembre, dopo che sarà stata completata la raccolta delle domande e gli aspiranti saranno stati sottoposti alle prove previste per l'ammissione, rappresenta il felice coronamento di un'azione svolta dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, nel settore del collocamento al lavoro degli esuli.

Domande d'insegnamento all'Università Popolare

La presidenza dell'Ente Università popolare di Trieste informa gli interessati che le domande per l'insegnamento nei corsi dell'Ente (in particolare lingue straniere), devono essere presentate, per mezzo della posta, alla segreteria generale di piazza della Libertà 6, entro il 18 agosto. Le domande, redatte in carta libera, dovranno contenere i dati anagrafici del richiedente, nonchè l'indicazione del titolo di studio e della scuola presso la quale l'interessato insegna. Le domande non devono essere corredate da documenti, i quali, però dovranno essere esibiti, a richiesta dalla presidenza dell'U. P., oppure in caso di conferimento di incarichi. Sono dispensati dal presentare la domanda predetta tutti gli insegnanti che erano in servizio nelle scuole dell'Università Popolare centrali, periferiche e provinciali durante il decorso anno accademico 1959-60.

IDRIZ IDRIZ
16ª ESTRAZIONE SETTIMANALE
HANNO VINTO LE 2 BIANCHINA
MESSE IN PALIO QUESTA SETTIMANA
I SIGNORI:
• ATTILIO GOTTARDELLO
Via Roma, 12 - Camposampiero (Padova)
• CAMILLA CARUSO
Via Catania, 15 - Palermo

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA
30 LANCIA APPIA
44 BIANCHINA
Potete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore la busta-regolamento
idrizzatevi, vi porterà fortuna
L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato. VIVA COME ACQUA DI SORGENTE
IDRIZ IDRIZ

SEGNALAZIONI

«Chi è quello scimunito — così sbotta una lettrice — che ha fatto la caricatura, pubblicata sul «Piccolo» di sabato scorso del nostro grande Giuseppe Verdi? Che bella impressione avrà fatto ai forestieri quella testa sfigurata! perchè quel signore umorista non fa fatto il grande Maestro come esso era veramente?». C'è un po' la mania, in questo periodo pre-ferragostano, di criticare le cose in funzione dell'opinione che ne potrebbero trarre i turisti. In tal caso il richiamo ad essi ci sembra completamente fuori posto. Siamo infatti dell'avviso che nessuna caricatura potrà sminuire all'estero la fama di Giuseppe Verdi. Nella fattispecie, lo... «scimunito» era un disegnatore contemporaneo di Verdi e la foto da noi pubblicata è tratta da un'antica stampa risalente all'altro secolo. Pertanto è più probabile che la verosimiglianza risieda nel ritratto (per quanto «caricaturato») che di Verdi ne ha fatto un contemporaneo, che non nell'idea che ce ne siamo fatti noi, suggestionati da come l'hanno ritratto successivamente altri pittori.

Aderendo al vostro invito, posso dire, a mio modesto avviso, che una fontana sul terrapieno di Barcola, dal punto di vista funzionale, farebbe piovere sul bagnato, con tanta frescura intorno (mare e collina); da quello turistico-decorativo interesserebbe soltanto stagionalmente. Perchè non si provvede invece, con i relativi fondi, a riattivare l'abbandonata (e tale abbandono è invero sconcertante) fontana della Scala dei Giganti, situata nel centro della città, continuamente osservata e da cittadini e da turisti data la sua dominante e intermedia posizione fra San Giusto e piazza Goldoni? Ne guadagnerebbero l'estetica e l'igiene cittadine. Distinti saluti». Antonio Massaria. Esiste in merito un progetto predisposto dall'Ufficio tecnico comunale che prevede la riattivazione e breve scadenza non soltanto della fontana di Scala dei Giganti, ma pure delle altre comprese fra il centro cittadino e l'Obelisco.

Ci scrive un lettore che da molti mesi ha in piedi una pendenza con una società di assicurazioni francese. Questa, in breve, la storia: «Il 30 luglio '59 la mia macchina è stata tamponata da una vettura francese, guidata da un architetto di Nevers. Immediatamente dopo l'incidente, ha interessato la sua compagnia di assicurazioni, e anche il mio assicuratore ha subito affidato il caso alle cure di una grossa società assicuratrice di Torino. Sono passati alcuni mesi durante i quali, a cura del mio assicuratore, sono stati fatti ripetuti solleciti. Finalmente lo scorso novembre un tecnico della sede di Trieste dell'assicuratrice torinese interessata alla questione ha accertato la consistenza dei danni. Tuttavia solo in data 11 maggio '60 sono stato informato che l'assicuratrice torinese e quella francese mi avevano offerto una transazione sulla base di 225 mila lire. Faccio notare a questo proposito che le mie richieste ammontavano a 260.395 lire, con questa distinta: 135.395 per rimborso riparazioni; 65.000 per fermo tecnico della macchina; 60.000 per deprezzamento della vettura. Ho accettato la transazione propostami perchè mi si assicurava che entro una quindicina di giorni avrei potuto entrare in possesso dello importo convenuto. Da quella data sono passati oltre due mesi, e ancora non ho ricevuto la somma dovutami. Ho sollecitato le società interessate alla questione, e al tempo stesso ho informato della cosa il Console francese a Venezia. E adesso ne aspetto i risultati con impazienza. Mario Marchini».

Riceviamo dal Sindaco: «In riferimento ad una segnalazione apparsa il 26 luglio u. s. sul vostro giornale, si fa presente che la via di Conconello è già pavimentata con tappeti bituminosi per circa trequarti della sua lunghezza. Solo l'ultimo tratto, che si trova nei pressi del Villaggio del Fanciullo fino allo sbocco con l'autostrada, non è stato ancora definitivamente sistemato. Va fatto rilevare che, pur tenendo nella dovuta evidenza la necessità di provvedere quanto prima, vi sono tuttavia ad Opicina lavori che presentano un carattere di maggiore urgenza. Distinti saluti».

«Ogni mattina — ci segnala un lettore — c'è una povera disgraziata che gira per città, vestita piuttosto dimessamente; circola incurante delle segnalazioni stradali e del passaggio di macchine; si pianta in mezzo alla strada e lancia frasi irripetibili accompagnate da gesti che certo non sono da educande: il grave è che alcuni ragazzini, al suo passaggio, prendono a imitarla, scimmiottandone i gesti triviali; passanti evidentemente sprovveduti di buon senso si divertono un mondo alle sue spalle, ridendo a crepapelle più le battute della sventurata sono oscene. Perchè nessuno si prende cura di questa disgraziata, di questa — anche se inconsapevole — dispensatrice di scandalo? E' uno spettacolo ributtante che si ripete quotidianamente e sarebbe logico chiudere la donna in qualche casa di salute: la scena non è decorosa, anche se qualcuno ne trae motivo di ilarità. I turisti, a quella vista, che opinione trarranno dello spirito sociale che anima le nostre autorità? Ho saputo che la poveretta ha perduto la ragione in seguito a un bombardamento. Perchè le autorità le permettono di circolare?». Certamente, dato il motivo di scandalo che la povera donna — chiunque abiti nella zona di Barriera, piazza Garibaldi, via Madonnina avrà compreso di chi si tratta — suscita a tutte le ore del giorno gratificando i passanti di epiteti osceni, agitandosi scompostamente e berciando a getto continuo, sarebbe necessario decidere per il suo ricovero: un provvedimento di carattere morale, e nello stesso tempo di carità umana.

Riceviamo dal signor Lino G.: «Il traffico cittadino è sufficientemente caotico e non è il caso di aumentarne la difficoltà. Il passaggio dei vari mezzi di pronto soccorso e di emergenza, che sfrecciano a sirene spiegate, è cosa senz'altro necessaria e, giustamente, automobilisti e motociclisti bloccano i veicoli con prontezza. E' sempre un inconveniente, ma pienamente giustificato. Ciò che invece non è sopportabile è l'uso continuato del clacson da parte delle macchine che recano a bordo degli sposi. Non sarebbe il caso di proibire tale vezzo?». Questa sconveniente abitudine è senz'altro proibita e, solo che un vigile se ne accorga, la multa è sicura. Ma anche in considerazione di una possibile multa, e sonora, gli sposi e chi è in macchina con essi — persone in festa, «il più bel giorno della loro vita», dicono le amiche — rischiano di buon grado il pericolo d'incontrare il vigile. La possibilità di una multa non è uno spauracchio tale da trattenere gli sposi dall'azionare, in vena di esuberanze e comprensibile entusiasmo, il noioso clacson.

Un gruppo di cittadini che abitano nella zona di Villa Giulia ha sottoscritto la seguente lettera: «E' stato con vivo interesse che abbiamo rivisto in testa a una segnalazione la foto piccolina che ritrae una tabella di fermata della linea «14», ma poi abbiamo letto che la segnalazione riguardava invece il disservizio — provocato dal malaccorto comportamento dei conducenti — delle linee «15», «16» e «30». Per quanto riguarda invece la linea «14» i conducenti sono da ritenere tra i migliori, specie Giacomo ed Eugenio (ne conosciamo solo il nome di battesimo): guidatori valenti ed esperti. Dobbiamo a loro se la «14» si inerpica agevolmente in salita, senza scosse e brusche frenate; poi, nella discesa di via Cantù le ruote vengono frenate, diremo, dolcemente». Siamo lieti del doveroso omaggio di riconoscenza che gli utenti della «14» rivolgono ai conducenti di quelle vetture; lieti di segnalare che non tutti i guidatori costringono i passeggeri a gratuiti disagi. La «foto piccolina» sta, specifichiamo infine, a indicare solamente l'argomento della segnalazione di turno, senza uno specifico richiamo a una linea in particolare.

In Sicilia con la m/n «Saturnia» con l'Università popolare

L'Università popolare di Trieste comunica ai propri soci che presso la sede di piazza della Libertà 6, tel. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio in Sicilia che avrà luogo dal 30 agosto al 10 settembre p. v. Il viaggio prevede l'andata con la «Saturnia» fino a Palermo con scali a Venezia, Patrasso, Messina, il giro della Sicilia in pullman con soste adeguate per le visite di Palermo, Agrigento, Siracusa, Catania, Taormina, dove si potrà assistere a rappresentazioni classiche al Teatro Greco. Il viaggio di ritorno sarà fatto con la nave di linea da Palermo a Napoli e quindi proseguirà in treno fino a Trieste, con una giornata di sosta a Roma, dove si potrà assistere ad alcune manifestazioni olimpiche.

Programmi ed informazioni in sede sociale, giornalmente, dalle ore 9.30 alle 13. Il viaggio è stato autorizzato dall'E. P. T. di Trieste con lettera n. 3059-VII-8 dd. 12 luglio 1960.

Attività dei rocciatori dell'Associazione XXX Ottobre

PRIMA SALITA DI TRIESTINI SULLA VIA CASSIN-RATTI ALLA CIMA OVEST DI LAVAREDO

E' giunta notizia di una serie di brillanti affermazioni da parte di alpinisti del Gruppo rocciatori della Sezione del C. A. I. - Associazione XXX Ottobre nelle Dolomiti e su altre cime delle Alpi centrali e orientali.

Troppo lungo e troppo arido sarebbe l'elenco delle impegnative ascensioni compiute dai XXX ottobrini, ascensioni che ammontano a oltre un centinaio in tutti i settori dell'arco alpino, tutte di difficoltà notevoli e richiedenti altissime doti fisiche e morali: ma di alcune si vuole dare un certo rilievo, perchè mettono in luce come il Gruppo rocciatori della XXX Ottobre, una delle più attive Sezioni del C.A.I. della nostra regione, pur lavorando in silenzio e con modestia abbia saputo dare all'alpinismo, degli arrampicatori degni delle alte tradizioni della nostra città.

Per la prima volta dei triestini hanno superato la via Cassin-Ratti sulla Cima Ovest di Lavaredo per parete nord, una salita di oltre 500 metri tutta di 6.o e 6.o grado superiore. La cordata dei due rocciatori della XXX Ottobre (Armando Corvini e Giorgio Resmini) ha superato la difficile parete con un solo bivacco in parete.

Pure nel gruppo delle «Tre Cime di Lavaredo» sono state ripetute svariate salite, fra le quali ci piace ricordare la via Cassin sulla «Piccolissima» (2 cordate) e lo «Spigolo Giallo» sulla «Piccola».

Nel gruppo della Creta Grauzaria i giovani Armando Galvani e Pino Stock hanno compiuto la prima ripetizione della via Senatti-Vulcani sulla parete sud, salita che presenta notevoli difficoltà e che ha messo a dura prova gli scalatori.

Infine altro lustro è stato portato alla città di Trieste da una cordata guidata dall'accademico della XXX Ottobre Pino Cettin con la ripetizione della via Mauri alla «Punta Torelli» nel gruppo del Badile e lo spigolo nord del «Pizzo Bolzetto», terza ripetizione italiana di una salita di ben 1000 metri di parete, con difficoltà di 4.o e 5.o grado.

Nell'esprimere le viva soddisfazione per l'attività alpinistica dei rocciatori dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione del C.A.I., che con la loro attività in montagna hanno portato sempre alto il nome di Trieste, formuliamo i più vivi rallegramenti e l'augurio che altre belle, difficili imprese possano nel corso della presente estate aggiungersi a quelle già compiute e rimarranno vive nel ricordo di tutti coloro che amano e, soprattutto, comprendono la montagna e la gioia e soddisfazione che essa può dare al fisico e allo spirito degli alpinisti.

SOLA CON LA SUA AUTOMOBILE

IL TOUR DELL'EUROPA DELL'INFATICABILE MARCHESA

Un simpatico, curioso personaggio dell'aristocrazia internazionale si trova in questi giorni a Trieste: si tratta della settantacinquenne marchesa de La Tourrette d'Ambert, una dinamicissima nobildonna francese residente da cinquant'anni a Marrakesc, nel castello de «La Palmeraie». Rimasta vedova molti anni fa, la nobildonna intraprende ogni anno d'estate lunghissimi viaggi in Europa. Sola, senza alcuna compagnia e nessun servitore (ne ha lasciati trenta, fra maggiordomi, cameriere, domestiche e cuochi, al castello) gira l'Europa alla guida di una grossa macchina. E' un pilota instancabile: siede al volante per intere giornate.

La marchesa de La Tourrette d'Ambert è una gentildonna dai gusti romantici, ma si dimostra essenzialmente pratica. Il suo castello al Marocco ignora la luce elettrica; l'illuminazione è data da 300-400 candele che lei ordina di accendere ogni sera. Ma quando parte in auto, assume il cipiglio di un esperto meccanico. Poichè viaggia sola, le capita spesso di dover cambiare una gomma forata, di mettere mano al motore in panne. Se la cava bene, evidentemente, se per quattro volte ha raggiunto il Capo Nord e se, partita un mese fa dal Marocco, ha già percorso la Spagna, la Francia, mezza Italia, è arrivata a Trieste cinque giorni fa, è partita per la Jugoslavia, ha raggiunto Zara, per ritornare a Trieste, dove sosta da due giorni. Un «tour de force» che avrebbe stroncato un giovane automobilista, ma che su lei ha avuto solo l'effetto di renderla ancora più fresca e divertita: a 75 anni!

L'infaticabile marchesa contava di soggiornare per qualche settimana in Jugoslavia, ma — così racconta — ne è fuggita subito; gli alberghi affollati, a Fiume ha dormito in macchina. Non è stata in grado di trovare una stanza con bagno ed acqua-calda. Tornata a Trieste, impolverata fino ai capelli, è rimasta in bagno per due ore.

(«Giornalfoto»)

La marchesa indica sorridente le targhe apposte sulla sua auto

La gentile, sorridente marchesa, che in occasione del suo compleanno ha dato nel suo castello marocchino una festa che ha visto la partecipazione di aristocratici francesi, irlandesi, belgi, americani e perfino dell'onnipresente «comare di Hollywood», la sua amica Elsa Maxwell, ci ha dichiarato che la più bella suggestiva impressione di tutto il viaggio l'ha provata proprio a Trieste, nel momento di arrivarci: è uno spettacolo indimenticabile, ha detto, la città che sembra venire incontro al visitatore, quasi emergendo dal mare.

L'illustre turista ripartirà domattina; da Trieste raggiungerà Monaco di Baviera facendo tappa soltanto a Klagenfurt e Vienna. E rientrerà a settembre, al termine dell'incredibile viaggio in macchina, nel proprio castello con tre-quattrocento candele accese di sera. Il castello che ha scoperto tra i palmeti durante il viaggio di nozze, cinquant'anni fa, e che tanto piacque a lei e al marito: non ritornarono più da quella luna di miele: acquistarono il maniero e vi si stabilirono.

I PROBLEMI DEGLI INSEGNANTI

Auspicata l'unificazione dei Sindacati Scuola media

Numerosi interventi nella riunione di Udine

Nei giorni scorsi, a Udine, si è tenuta una riunione promossa dal Sindacato nazionale Scuola media di insegnanti non di ruolo, idonei e stabilizzati per discutere i problemi della categoria. Sono intervenuti numerosi insegnanti della provincia, oltre le prof.sse Pellegrini e Scrivani in rappresentanza delle sezioni provinciali del S.N.S.M. di Gorizia e Trieste.

Ha aperto la riunione il prof. Bertoli, il quale ha esposto i punti sui quali si sarebbe svolto il dibattito. Ha quindi preso la parola l'on. Marangone il quale ha premesso che attualmente il 65 per cento degli insegnanti appartiene alla categoria dei professori non di ruolo e di essi 20.000 sono gli stabilizzati, ha illustrato gli orientamenti emersi dalla discussione in sede della VIII commissione P.I. della Camera, che si possono riassumere nei seguenti punti: a) concessione della non licenziabilità, scatti biennali sul coefficiente iniziale e trattamento di quiescenza a carico dello Stato a tutti gli stabilizzati; b) immissione in ruolo degli idonei e settedecimisti e possibilità per gli altri stabilizzati di partecipare ad un concorso riservato, per titoli ed esami.

L'on. Marangone ha affrontato successivamente il problema riguardante la necessità di conservare o meno l'istituto del concorso così com'è oggi, oppure di riformarlo dandogli un'impostazione più didattica e meno nozionistica. Ha altresì rilevato che esistono contrasti notevoli tra il Ministero P.I. e quello del Tesoro circa la possibilità del reperimento di cattedre che permetta l'entrata in ruolo a tutti gli stabilizzati. Ha concluso affermando che è necessario, per la tranquillità e la fiducia degli insegnanti, allargare gli organici e sistemare decorosamente quelli meritevoli che da tanti anni prestano la loro opera nella scuola.

Numerosi gli interventi che in linea di massima sono stati concordi sulle tesi presentate.

E' stato però rilevato che gli insegnanti di quelle materie che attualmente non hanno cattedre in organico debbono essere trattati come gli altri, essendo i loro titoli identici.

Circa l'istituto del concorso, la prof. Pellegrini, interpretando il pensiero degli intervenuti, ha affermato la necessità di una riforma del sistema dei concorsi che produca una migliore selezione degli elementi più preparati, evitando però che gli stessi siano costretti a ripetere più volte lo stesso esame superato già favorevolmente. E' stata inoltre auspicata unanimemente l'unificazione di tutti i Sindacati della Scuola Media.

Viaggi UTAT per Ferragosto

VIENNA, SPAGNA, SVIZZERA E OBERAMMERGAU

Sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio a Vienna dal 13 al 17 agosto, nonchè per i viaggi in partenza il 15 agosto per la Spagna, la Svizzera ed Oberammergau. Iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. Nei giorni 13, 14 e 15 corr., gita sociale a S. Vito di Cadore - rifugio Galassi - per la salita del Monte Antelao. Programma e iscrizioni in sede, via Milano 2, telefono 35240.

omikron la grande marca svizzera contro la SORDITÀ

Oltre agli apparecchi a transistore, occhiali per via timpanica, fermacapelli e barrette, presenta il nuovo
OCCHIALE PER VIA OSSEA
senza niente nell'orecchio
Prove gratuite presso:
TRIESTE - Hotel Milano - Martedì 9 agosto ore 9-12 e 14-19
Istituto Audiotecnico OMIKRON - MILANO, via Larga N. 2

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

LA dott. ADA CICIN RIMARRA' ASSENTE dal 15 al 30 agosto

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

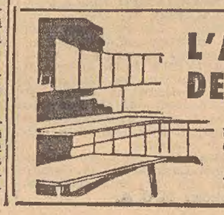
Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38036
Riceve ore 11-13 e 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37269: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
CURANO LA STITICHEZZA
F. PONCI VENEZIA

Marcia spedita
e molto ammirato chi conoscendo i meriti del Clinex Liquido lo adopera d'abitudine per la pulitura dei denti artificiali (dentiere). Clinex fa sparire i depositi di nicotina così antiestetici e difficili da togliere; illumina il vostro sorriso! innocuo e pratico. In vendita nelle farmacie.
CLINEX


L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA
FAMALLC
UDINE - VIA PLANIS N. 20
(inizio cavalcavia per Cividale) - Telefono n. 53195.
«dalla fabbrica alla vostra casa»

INQUIETUDINE NEI POSSEDIMENTI INGLESI DELL'AFRICA CENTRALE

Sta per giungere in Rhodesia la «grande ventata» dal Congo

E' stato un errore non aver popolato di bianchi questi ricchi territori
Conclusa a Londra la conferenza costituzionale per il Nyassaland

In questi giorni giungono notizie dalla Rhodesia del Sud di disordini causati dall'arresto dei capi del Movimento nazionale democratico — un movimento politica indigeno di tendenza piuttosto moderata. Dal 20 luglio in poi tanto nella capitale — Salisbury — quanto a Bulawavo, nella parte meridionale, si sono succeduti scioperi e disturbi alla popolazione inglese. Bulawavo, un grosso centro industriale, è stata addirittura circondata per più giorni da masse nere minacciose trattenute da uno schieramento di forze di polizia e dell'esercito, con scontri a fuoco e devastazioni che hanno provocato fra i dimostranti morti e feriti.

Le cause dirette sono in relazione ai fatti del Congo perchè i «neri» della Rhodesia si sono lasciati calamitare dallo spirito d'indipendenza dei congolesi; inoltre essi fanno pressione sul Governo britannico nell'imminenza della presentazione del cosiddetto rapporto Mockton, una inchiesta fatta svolgere dal Governo di Londra per conoscere, nei dettagli, le tendenze e le possibilità di evoluzione costituzionale della Rhodesia e di tutta la Federazione dell'Africa Centrale comprendente anche il Nyassaland.

E' molto probabile che nei prossimi tempi tutta l'area centro-orientale africana in mano agli inglesi, dalla nominata Federazione dell'Africa Centrale al Tanganika, al Kenia e all'Uganda, diventi terreno inquieto nel quale si pronunceranno agitazioni più o meno rilevanti per indurre il Governo britannico a concedere la più ampia autonomia possibile ai nativi.

La Rhodesia del Sud fa parte della Federazione dell'Africa Centrale dal 1953. Il potere legislativo di questo «Territorio autonomo» è esercitato soltanto da cittadini inglesi e quello esecutivo — il Governo — da un inglese di nomina imperiale, attualmente Sir Whitehead. La capitale Salisbury ha 175 mila abitanti mentre tutta la Rhodesia del Sud ne ha 2 milioni e mezzo di cui 200 mila inglesi e 15 mila fra asiatici e coloureds. I confini sono a Sud con l'Unione del Sud Africa e con il Beciuania (una colonia inglese rivendicata da quest'ultimo); a Est e Nord-Est con l'Angola portoghese; a Ovest e a Nord-Ovest con il Mozambico pure portoghese; a Nord con la Rhodesia del Nord a sua volta vicinissima al Congo e più precisamente alla provincia del Katanga. Il confine naturale a Nord è costituito dall'immenso Zambesi e a Sud dal Tropico del Capricorno.

La Rhodesia del Sud è dunque in pieno ambiente tropicale con un clima però temperato per ragioni di altimetria, adatto alla colonizzazione bianca, mentre discrete sono le precipitazioni.

Le risorse naturali del territorio, grande quanto l'Italia ma spopolato in confronto al nostro paese, sono notevoli, specialmente quelle dell'allevamento e quelle minerarie; anche importante è la produzione agricola. Grandiose sono le aziende di allevamento e forte è l'esportazione di carni fresche. La produzione di oro, amianto carbone, stagno e cromite come di energia elettrica (centrali di Kariba) sono eccezionalmente interessanti.

La posizione astronomica della Rhodesia del Sud ne fa un paese tropicale ma l'altitudine la corregge consentendo ai bianchi un'insediamento confortevole. Errore degli inglesi fu, ma è errore di tutto il colonialismo occidentale, di non far immigrare in questa zona popolazioni europee, come italiani e tedeschi, e che oggi avrebbero potuto contenere, con la forza del numero, l'esuberanza demografica degli africani che diventa fattore determinante, causa principale dei rivolgimenti in atto nel continente nero. Se in questo dopoguerra alcuni milioni di europei fossero stati insediati nelle zone più sensibili di questo continente oggi i problemi africani avrebbero tutt'altro aspetto e tutt'altro decorso.

Il 25 luglio si è aperta a Lancaster House a Londra, la conferenza per il Nyassaland, il Protettorato britannico che ha una superficie grande poco più di due volte la Lombardia e 2 milioni e 600 mila abitanti, quasi come la Rhodesia. Paese abbastanza popolato ma sprovveduto quasi di immigrati bianchi che assommano a soli 8 mila. Una gran parte del Paese è occupato da acque interne ed anzitutto dal lago Nyassa per una metà appartenente al Nyassaland e per l'altra diviso fra Mozambico e Tanganica.

E' un Paese anche più tropicale della Rhodesia del Sud ma, come questo, il suo clima è corretto dall'altitudine con precipitazioni notevoli ed abitabilità per gli europei. I prodotti principali sono il tabacco, il cotone, il the. La foresta è in gran parte a savana. La capitale Zomba è collegata col porto di Beira in Mozambico. Tutto sommato è un Paese povero dal quale da tempo si è pronunciato un movimento di emigrazione verso le Rhodesie.

Da un punto di vista politico il maggior partito del Nyassaland è il Congresso del Malawi capeggiato dal dottor Banda fino a poco tempo fa detenuto dagli inglesi e poi vi è il Partito Unito Federale che rassomiglia, per la sua intransigenza razziale, a quello del capitano Briggs del Kenia. Vi è anche una corrente politica europea minoritaria ma influente, moderata e collaborazionista con i neri, come quella di Blundell nel Kenia.

Il dottor Banda desidera la piena indipendenza politica interna e vuole anzitutto elezioni politiche che diano a tutti i neri la possibilità di votare. E' da notare che oggi il Consiglio legislativo — come quello esecutivo — è costituito quasi esclusivamente da bianchi nominati dal Governatore a sua volta nominato da Londra.

Le differenze fra il Partito Unito ed il Congresso del Malawi sono inconciliabili e Mac Leod si è affaticato non poco per trovare un compromesso reso più problematico dal fatto che il dottor Banda è il capo indiscusso del Nyassaland con un ascendente personale fortissimo

Secondo l'«Economist» di Londra una volta ottenuto il «self-governement» (che non è ancora la completa sovranità), il Nyassaland vorrà raggiungere l'altro risultato a cui aspira: la secessione dalla Corona britannica e se riuscisse in quest'ultimo scopo — e sembra che soltanto la forza potrebbe impedirlo — è probabile che anche la Rhodesia del nord (altrettanto sprovvista di popolazione bianca) vi arriverebbe. In questo caso la Rhodesia del sud resterebbe isolata e l'influenza britannica nell'Africa centrale cadrebbe a terra a pezzi.

Come si vede se i colloqui di Londra hanno trattato esclusivamente dell'evoluzione costituzionale del Nyassaland, senza cioè porre il più vasto problema della sua futura appartenenza o meno alla Federazione dell'Africa centrale britannica, è innegabile però che ogni mutamento politico interno del Nyassaland che dagli stessi deriveranno non può non influire alla lunga sui rapporti fra questo Paese e le due Rhodesie, rapporti che nei piani del Colonial Office verranno negoziati appena nel 1961.

Per quanto riguarda la conferenza di Lancaster House chiusasi il 4 agosto i punti sui quali è stato raggiunto l'accordo riguardano il Governo futuro e l'Assemblea legislativa. Circa il primo, commenta il «Times», che il dott. Banda non ha ottenuto un sistema di Governo pienamente responsabile: egli ha però ottenuto un sistema ministeriale che consentirà ad africani eletti dal popolo di entrare nel Consiglio dei Ministri e di reggere la responsabilità dei vari Dicasteri. Quanto all'Assemblea legislativa essa avrà una maggioranza di africani i quali saranno eletti da una base elettorale non ampia quanto vuole il principio del suffragio universale ma non troppo ristretta.

Rodolfo Accerboni

SPETTACOLO DI RARA BELLEZZA A VENEZIA

A Palazzo Ducale un «Otello» memorabile

L'opera sarà replicata per quattro serate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 6

La vicenda d'amore e di morte di Otello e Desdemona è rivissuta stasera a Venezia nella incomparabile cornice del Palazzo Ducale, alla presenza di un pubblico d'eccezione, fra cui particolarmente numerosi erano gli stranieri.

Per la prima volta, uno dei monumenti più insigni e grandiosi di Venezia ha accolto una opera lirica e il successo è stato trionfale, come ben meritata l'iniziativa della Sovrintendenza dell'Ente autonomo della «Fenice». Se il suggestivo ambiente, più volte aveva ospitato «troupes» cinematografiche, soprattutto per film storici, o, alcuni anni fa, uno spettacolo memorabile dell' «Otello» di Shakespeare, mai vi si era rappresentato un melodramma.

Per inaugurare la nuova attività dell'insuperabile «teatro», è stata scelta una delle opere più veneziane, proprio l'«Otello» musicato da Verdi, che è stato così rappresentato nell'ambiente ideale, avendo per sfondo del palcoscenico il famoso Arco Foscari, di stile gotico fiorito, e la mirabile Scala dei Giganti (capolavoro della Rinascenza, opera di Antonio Rizzo) i cui scalini sono stati percorsi da «Otello» e «Desdemona» nel finale del primo atto.

L'opera è così tornata a Venezia a 73 anni dalla sua prima rappresentazione (alla «Fenice», con Tamagno, il 17 maggio del 1887) e mirabile protagonista è stato questa sera Mario Del Monaco: un «Otello» trionfante, formidabile. Accanto a lui hanno egregiamente condiviso il successo dello spettacolo Marcella Pobbe, delicata «Desdemona» e Tito Gobbi, un «Jago» di grande effetto. Da ricordare ancora tutti gli altri artisti: da Gianluigi Colman (Cassio) a Luisa Ribacchi (Emila), Alessandro Maddalena, Athos Cesarini, Enzo Viaro ed Umberto Scaglione. L'orchestra del teatro «La Fenice», singolarmente disposta al lato del palcoscenico, è stata diretta con la risaputa perizia da Nino Sanzogno, mentre il coro della «Fenice» era guidato da Sante Zanon.

Lo spettacolo è stato uno dei più suggestivi che si siano mai potuti ammirare. La mirabile architettura del cortile si è egregiamente fusa con la musica verdiana ed è stata, a sua volta, spettacolo nello spettacolo. Al riguardo non si può sottacere il grande apporto dato alla riuscita della rappresentazione dal regista Herbert Graf, che ha voluto conservare la scenografia naturale, aggiungendovi solo rari elementi funzionali, giocando soprattutto con i costumi, le luci e le coreografie.

Dell'opera — che così trionfale successo ha riscosso — saranno date altre quattro rappresentazioni.

F. A.

io esigo
fiordilatte Motta
«Per una perfetta efficienza fisica, più latte!», e Fiordilatte Motta è certamente il più piacevole modo per arricchire dei preziosi principi nutritivi del latte l'alimentazione di ogni giorno. Fiordilatte Motta è autentico ice cream, ottenuto da una quantità di latte quattro volte superiore.
Per lo sportivo in allenamento o in gara, per adulti e bambini ad ogni ora della giornata, un gelato Motta al Fiordilatte è uno squisito refrigerio; perfettamente digeribile perchè omogeneizzato, nutre senza affaticare lo stomaco ed elimina il bisogno di bere. Gelati Motta al Fiordilatte; un assortimento completo, una specialità per ogni gusto!
anche ALLEGRETTO - MOTTARELLO - MATTONELLA sono gelati Motta al Fiordilatte
Siate esigenti nella scelta del vostro gelato! Pretendete il meglio! Chiedete e controllate che vi siano consegnati veramente
gelati Motta
squisiti, dissetanti, nutrienti, leggeri, sicuri.
publimotta 8

Appuntamento alla TV

Deludente una volta tanto la rubrica «Arti e scienze»
Una meccanica poco plausibile nel dramma di Cenzato
Questo pomeriggio i mondiali di ciclismo da Lipsia

Con «Bali, il pescatore e la ballerina» di Giorgio Moser, si è chiusa giovedì la selezione dei documentari presentati dai diversi organismi televisivi al Premio Italia 1959.

A dire il vero questo lavoro di Moser non giunge nuovo sui nostri teleschermi poichè, se non andiamo errati, era già stato messo in circolazione, fuori rassegna, parecchi mesi fa. Tuttavia l'abbiamo visto, o rivisto volentieri per la bellezza delle immagini e la poetica suggestione di talune inquadrature. Si potrebbe però obiettare che il documentario avrebbe forse guadagnato in chiarezza se il suo autore si fosse limitato a ridurne il contenuto a puro oggetto di sguardo e informazione, anzichè implicarvi pure un sottile filo narrativo a soggetto che aveva il torto, secondo noi, di divaricare l'interesse del pubblico su due piani eterodossi e intrinsecamente estranei l'uno all'altro. Ma a prescindere da questa personale riserva, «Bali, il pescatore e la ballerina» era un buon lavoro.

Deludente, al contrario, è apparsa questa volta la rubrica «Arti e scienze» che del resto veniva in coda a tutti i programmi di giovedì. Chi non l'ha vista non ha perduto gran che: soltanto qualche breve sequenza sugli scavi archeologici a Cesarea, argomento interessante ma riservato, pensiamo, ad una platea piuttosto ristretta.

* * *

La commedia di venerdì era «Noi che restiamo» di Giovanni Cenzato. Essa proponeva il seguente caso: c'è una giovane donna, Elena, rispettivamente figlia e moglie di scienziati. Il problema della fede non l'ha mai sfiorata, ma quando per un banale quanto tragico incidente le muore l'unico bambino, ella si sente smarrita, stretta del cerchio d'una angoscia allucinata che le premure amorevoli dei suoi cari non riescono ad attenuare: ogni sua ragione di vita sembra naufragare nel vuoto insondabile che rasenta la follia. Succede però che al ritorno da un viaggio ella ritrovi una vecchia compagna di collegio al pari di lei provata negli affetti più sacri: nel figlio che il destino le ha strappato. Senonchè Maria — così si chiama l'amica — mostra nella sua terribile disgrazia una serenità, una forza d'animo che sorprendono Elena. Cos'è dunque che la sostiene, che rende sopportabile il suo dolore? La fede, la certezza d'una misericordia divina, l'accettazione rassegnata d'una volontà superiore. Elena non può penetrare ancora nelle intime ragioni spirituali dell'amica, ma pur se ne sente, in qualche modo, attratta; nell'oscura crisi che la travaglia comincia lentamente a farsi luce una breccia di verità, che non è ancora coscienza precisa, ma trasalimento, presagio. A questo punto la situazione precipita. Elena crede che i responsabili del suo grave disorientamento siano padre e marito, i quali, sprezzanti di tutto ciò che non risponda all'arido credo scientifico, le hanno impedito di coltivare ogni illusione in quella vita ultraterrena, eterna che ora le consentirebbe (come è avvenuto per Maria) di considerare la sua creatura non come una cosa perduta per sempre, ma come un bene presto raggiungibile, che l'ha preceduta e la attende in cielo. Allora fugge da casa per riparare presso uno zio Monsignore, dal quale ella si aspetta una rivelazione decisiva. Ma l'uomo di chiesa null'altro può fare che confortarla con parole di carità e indurla a tornare dai suoi, come le impone il dovere di moglie e di figlia. Nell'estrema tensione del momento Elena cade in deliquio e quando rinviene apprende la causa del suo malore: è un nuovo figlio che si annuncia in lei. La catena della vita che sembrava spezzata s'è riallacciata, secondo la volontà di Dio, nella nuova creatura che nascerà, e attraverso questo inatteso miracolo nella coscienza della donna si farà infine piena luce.

Ecco, per sommi capi, la vicenda di «Noi che restiamo». Come si vede, l'assunto della commedia mirerebbe a significati di edificazione universale, la bontà dei quali è fuori discussione: meno sicuro è invece che Giovanni Cenzato, coi suoi modi spicciativi e convenzionali, sia riuscito a rendere plausibili tanto la meccanica che la logica interne del suo dramma. Buon per lui e per noi che Bianca Toccafondi (Elena), Aldo Silvani (il padre) e Camillo Pilotto (lo zio Monsignore) hanno cercato con molta buona volontà di fare onore alle loro firme.

* * *

Niente di nuovo iersera, se si eccettua una mostra nazionale e internazionale della caccia e della pesca illustrata da Walter Marcheselli, e lo spostamento della rubrica «Viaggiare» al sabato, in un'ora troppo avanzata data l'accoglienza favorevole che la trasmissione ha avuto da parte del pubblico.

* * *

Ed ora la consueta breve panoramica sui programmi di oggi e di domani. Nella odierna mattinata avremo in collegamento con Monaco di Baviera la telecronaca della cerimonia di chiusura del Congresso eucaristico mondiale 1960. Nel primo pomeriggio un avvenimento sportivo di grande rilievo: da Lipsia la ripresa dei Campionati mondiali di ciclismo su pista. Stasera andrà in onda la quarta puntata di «Giallo Club», dal titolo: «La notte della verità», cui prenderanno parte, oltre ai soliti Ubaldo Lay e Paolo Ferrari, Lia Zoppelli e Franco Volpi.

Con il film del mese «Idolo infranto» di Carol Reed domani avremo finalmente una serata assai meno scialba del solito. Tratto da un racconto dello scrittore inglese Graham Greene e interpretato esemplarmente da Ralph Richardson, Michèle Morgan e dalla piccola rivelazione Bobby Henry, «Idolo infranto» si raccomanda senz'altro all'attenzione degli spettatori.

Ber.

«NOI CHE RESTIAMO»

Luciano Alberici e Bianca Toccafondi: onore alle loro firme

RIVELAZIONI DI UN GIORNALE DI FRANCOFORTE

LO SCIÀ HA BISOGNO DI SORAYA PER LE ELEZIONI

Un invito a recarsi a conferire con il suo ex cognato è stato però rifiutato con un pretesto dalla principessa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 6

Un giornale della sera di Francoforte sul Meno, «Die Abendpost», scrive oggi che Soraya avrebbe ricevuto tempo fa l'invito dello Scià di recarsi a Vienna per incontrare il suo ex cognato, Abdoresa Pahlevi, per discutere di cose riguardanti le imminenti elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento persiano. Soraya, però, avrebbe rifiutato e ha continuato le sue vacanze sulle spiagge mediterranee.

Con questo invito, scrive il quotidiano di Francoforte, il Governo persiano ha scoperto le carte: Soraya dovrebbe intervenire nella campagna elettorale per salvare la monarchia e con questa la Persia.

Per quali ragioni lo Scià si sarebbe deciso a compiere un passo del genere verso la sua ex consorte? «Die Abendpost» crede di saperlo e spiega, probabilmente con un fondo di verità, che dopo il ripudio di Soraya, la potente tribù dei baktiari ha assunto un atteggiamento di freddezza verso la monarchia di Teheran. Dal canto suo, Reza Pahlevi sa che questa tribù può diventare un elemento determinante per l'esito delle elezioni. Si doveva, quindi, riconquistare la simpatia dei baktiari e nessun altro avrebbe potuto assumersi questo compito meglio di Soraya. Partì quindi la lettera-invito all'ex imperatrice e Abdoresa Pahlevi si recò a Vienna.

Il giornale non precisa quando. Fatto sta che il fratello dello Scià rimase nella capitale austriaca quattro giorni e che al quinto gli arrivò un biglietto di Soraya che si diceva spiacente di non potersi recare a Vienna, poichè i medici gli avevano sconsigliato il viaggio per ragioni di salute.

Sempre secondo «Die Abendpost» — è il quotidiano che aveva diffuso la notizia, successivamente smentita dall'interessato, che il fidanzamento tra Soraya e il principe Orsini sarebbe imminente — i tentativi di «riappacificazione» tra la principessa e la Corte di Teheran sarebbero cominciati tre mesi addietro. Il giorno del suo compleanno, Soraya aveva ricevuto due cartoline di auguri, una dell'ex marito, l'altra di Farah Diba. Essa aveva risposto «con termini cortesi» e, qualche giorno più tardi, si era vista arrivare una lunga lettera di Farah Diba che le manifestava il desiderio di avviare uno stretto scambio epistolare.

Queste notizie non sono state finora commentate negli ambienti dell'Ambasciata iraniana a Colonia.

Vice

RADIO e TELEVISIONE

Questa sera la Televisione trasmette dallo «Chez-vous» dell'Excelsior Lido di Venezia. Alle 22.30 sarà ripreso lo spettacolo di varietà, al quale partecipano Renato Rascel (nella foto) e Anna Moffo, assieme alle «Bluebells», al duo Harrison-Fisher e ai complessi Righi-Saitto, Elio Mauri e «I Gelmini Boys». Presentatori Livia Grazioli e Alvaro Alvisi, ripresa televisiva di Stefano De Stefani.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Melodie e ritmi - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Per le Forze Armate - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Zig-zag - Lanterne e lucciole - 13.30: Piccolo club - 14: Giornale - 14.15: Musiche di M. Marietta - 14.30: Campionati mondiali di ciclismo su pista - 15: Musica da ballo - 16: Musiche da film - 16.30: Musiche da operette - 17: Concerto sinfonico - 19: Radio Olimpia - 19.30: Kunz al pianoforte - 19.40: La giornata sportiva - 20: Cha-cha-cha e calypso - 20.30: Giornale - Radiosport - 21: Concerto di musica leggera - 21.55: Letture del Paradiso - 22.15: Linea Italia - 22.45: Concerto del Trio di Trieste - 23.15: Giornale - Plenilunio - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio - 9: Notizie - I successi della settimana - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - Rascel ripresenta Rascel - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 14.30: Due orchestre: Prado e Faith - 15: Il discobolo - 15.30: Fantasia di motivi - 16. Passerella d'estate - 16.30: Archi in parata - 17: Musica e sport - Campionati mondiali di ciclismo su pista - 18.30: Ballate con noi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: Zig-zag - 20.30: Radiostop - 21.20: Voci e ritmi dalle Haway - 21.30: Radionotte - 21.45: Pezzotta e il suo complesso - 22.10: Musica nella sera - Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Il Settecento musicale - 11: Affreschi sinfonico-corali - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Mozart, Pöulenc e Strawinsky - 14.15: La sonata moderna.

III PROGRAMMA

17: Parla il programmista - 17.15: I quattro quaderni di «Iberia» - 17.30: A Mosca durante la «NEP» - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di Boccherini - 19.30: Biblioteca - 20: Concerto - 21. Giornale - 21.30: «I due timidi», di N. Rota - «La notte veneziana», di L. Cortese - 23.35: Congedo.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: «Vita agricola regionale», con una nota di B. Natti - 7.30. Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di M. Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di P. Missori - 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

9.30: Eurovisione da Monaco di Baviera: Congresso Eucaristico mondiale 1960 - 14: Eurovisione da Lipsia: Campionati mondiali di ciclismo su pista - 18.30: La TV dei ragazzi - 20.30: Telegionale - 21.15: Giallo club: «La notte della verità» - 22.30: Dallo «Chez-vous» dell'Excelsior Lido di Venezia ripresa dello spettacolo di varietà 23.20: La domenica sportiva e Telegiornale.

PER I VOSTRI ACQUISTI DI RADIO E TV
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

Modugno a Belgrado per una serie di concerti

Belgrado, 6

Domenico Modugno sarà a Belgrado dal 22 al 24 agosto prossimi per una serie di concerti. La notizia dell'arrivo del popolare cantante è data con grande rilievo dalla stampa e dalle stazioni radio della Jugoslavia, dove il cantante gode di una vastissima popolarità.

Il soffio mortale
che stermina mosche zanzare apportatrici di gravi malattie
INSETTICIDA AEROSOL B.P.D.
BOMBRINI PARODI - DELFINO

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

24ª Fiera del Levante

chi beve tamarindo sa quel che beve... ...sì, purchè sia un tamarindo genuino, il
TAMARINDO ERBA
RINFRESCANTE E DISSETANTE SENZA PARI

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 2-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 9-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 12-8 da Genova per il Sud Africa. «Caboto» verso 22-8 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-8 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 17-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 18-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 10-8 da Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 5-9 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Aquileia» verso 10-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Safi Dakar Africa Occidentale - Congo - Angola. «Piave» verso 26-8 da Venezia verso 29-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 4-9 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 6-8 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige» 5-8 arr. a Catania. «Alga» 5-8 part. da Dakar per Marsiglia. «Algida» 5-8 part. da Aden per Mogadiscio. «Ambra» 5-8 arr. a Safi. «Aquileia» 3-8 part. da Genova per Venezia. «Asia» 6-8 part. da Colombo per Bombay. «Australia» 7-8 in arr. a Melbourne. «Bertani» 3-8 part. da Gibuti per Mombasa. «Bixio» 7-8 in arr. a Genova. «Caboto» 6-8 in part. da Pireo per Genova. «Cellina» 5-8 part. da Djakarta per Sourabaya. «Diana» 6-8 arr. a Livorno. «Duino» 6-8 in part. da Trieste per Venezia. «Europa» 9-8 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 6-8 in arr. da Aden. «Livenza» 5-8 part. da Bohayan per Tanjong Mani. «Neptunia» 6-8 part. da Singapore per Cochin. «Oceania» 7-8 in part. da Napoli per Messina. «Onda» 6-8 in arr. a Sfax. «Perla» 3-8 part. da P. Sudan per Suez. «Piave» 5-8 part. da Sassandra per Dakar. «Portorose» 5-8 part. da Suez per Aden. «Risano» 5-8 part. da Aden per Mogadiscio. «Rosandra» 2-8 arr. a Lagos. «Sistiana» 4-8 part. da Chalna per Visakhapatnam. «Spuma» 4-8 arr. a Cochin. «Timavo» 6-8 arr. a Mogadiscio. «Toscana» 2-8 part. da Colombo per Aden. «Tripolitania» 1-8 part. da Napoli per P. Said. «Victoria» 7-8 in arr. ad Aden. «Vivaldi» 6-8 in arr. a Dar es Salaam.

Prossime partenze: «Vicenza» 9-8 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Izmir, Carlovassi, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Istanbul (ev.), Panderma (ev.), Salonicco, Izmir (ev.). «Barletta» 10-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 10-8 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 10-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 11-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 12-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo. «Loredan» 16-8 da Trieste per Venezia, Ragusa, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Samos, Cipro (ev.), Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Enotria» 17-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 18-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Udine» verso 18-8 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia.

Posizione delle navi: «Ausonia» 7-8 da Pireo per Bari. «Barletta» 7-8 da Ancona per Venezia. «San Giorgio 7-8 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 7-8 in arrivo a Marsiglia. «Enotria» 7-8 da Rodi per Limassol. «Chioggia» 7-8 previsto in arrivo a Lattachia. «Vicenza» 7-8 a Trieste. «Loredan» 7-8 a Trieste. «Esperia» 7-8 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 7-8 da Napoli per Genova. «San Marco» 7-8 in navigazione da Napoli per Pireo. «Brennero» 7-8 ad Istanbul. «Bernina» 7-8 a Corfù. «Belluno» 7-8 a Genova. «Udine» 7-8 a Panderma.

ITALIA

Prossime partenze: «Augustus» 15-8 da Genova per Napoli, Gibilterra, Lisbona, New York. «C. Colombo» 24-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 30-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Leonardo da Vinci» 31-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 12-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 19-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Nereide» 23-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «P. Toscanelli» 18-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Volta» 15-9 da Trieste per Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 6-8 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 4-8 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 6-8 part. Gibilterra per Napoli, Genova. «Saturnia» 5-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Dubrovnik. «Vulcania» 7-8 part. Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli. «G. Cesare» 6-8 part. Genova per Napoli. «Conte Grande» 6-8 part. Montevideo per Buenos Aires. «Marco Polo» 3-8 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 6-8 part. Antofagasta per Arica, Callao, Paita, Punà, Manta, Buenaventura. «A. Vespucci» 3-8 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Leme» 23-7 arr. Rosario, proseg. Buenos Aires, Montevideo. «Nereide» 5-8 arr. Trieste. «Tritone» 20-7 arr. Trieste. «Vesuvio» 4-8 arr. Genova, proseg. Livorno, Palamos, Cadice, Dakar, Rio de Janeiro. «G. Ferraris» 5-8 arr. Portland, proseg. Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 3-8 part. Cadice per la Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «P. Toscanelli» 3-8 arr. Genova, proseg. Livorno, Napoli, Trieste. «A. Volta» 3-8 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova. «Etna» 3-8 part. Cristobal per Curacao, Genova, Livorno, Civitavecchia. «Stromboli» 2-8 Cristobal per Puntarenas, Corinto, La Libertad, S. Josè de Guatemala, Los Angeles.

TIRRENIA

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 8-8 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» 12-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 25-8 da Trieste, Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 3-8 part. da Palermo per Lisbona. «Cagliari» 30-7 part. da Anversa per l'Italia. «C. di Catania» 4-8 part. da R. Calabria per Trieste. «C. di Siracusa» 6-8 part. da Bari per Catania.

STATO CIVILE

del giorno 6 agosto 1960

Nati 10, morti 4, matrimoni 3.

MORTI: Moruaz ved. Misson Emma a. 83; Trampus ved. Losetti Angela a. 50; Semolich ved. Kacic Giuseppina a. 81; Tumu ved. Visconti Maria a. 66.

MATRIMONI: Giudice Alfonso barbiere con Svab Jolanda casalinga; Dugan Silvano marittimo con Petronio Lucia sarta; Di Donato Evandolo impiegato con Bondi Vittoria commessa.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO: Del Frate Luigi serg. magg. eserc. con Furlan Eulalia magliaia; Cok Giovanni autista mecc. con Zafran Emilia; Scaglia Oddone ferroviere con De Luca Flora casalinga; Tafuri Angelo finanziere con Marchesan Gabriella casalinga; Piccini Corrado cap. mar. con Roman Carla commessa; Peresutti Ermes ferroviere con Gratton Bruna casalinga; Spadaro Fabio marinaio con Latin Lucia sarta; Cernez Diego macellaio con Cumin Egle commessa; Malusà Bruno impiegato con Macorsi Laura impiegata; Evangelisti Mario impiegato con Carpentieri Maria insegnante; Cecchini Aldo elettromec. con Mosetti Carmela infermiera; Mandic Giorgio impiegato con Gabrovitz Giulia casalinga; Siama Giuseppe operaio chimico con Zeriul Adriana parrucchiera; Cudicio Italo barista con Stocovich Edda casalinga; Gerdol Augusto falegname con Drozina Adriana parruchiera; Mauro Bruno pittore con Ciacchi Lucia sarta; Scabini Giorgio elettricista con Ficich Nerella impiegata; Francese Francesco motor. mecc.

Nozze
le più belle fotografie da
Ceretti

con Cardinali Laura impiegata; Cacovich Adriano impiegato con Rasoni Bruna ragioniera; Ferialdi Bruno autista con Belletti Maria commessa; Cau Renato perito edile con Gutmann Renata casalinga; Pohlen Claudio elettricista con Magli Nevia casalinga; Matussi Giulio impiegato con Dellezuani Marisa telefonista; De Matthaeis Nicola impiegato con Saracino Vincenzina impiegata; Negrini Benvenuto impiegato con Kliucar Nerina parrucchiera; Zorn Luciano meccanico con Frausin Maria impiegata; Lorenzi Mario impiegato con Volpato Luciana commessa; Del Piero Nereo impiegato con Cappelli Rosa Maria casalinga; De Michele Luigi saldatore elettr. con Chies Mirella casalinga; Boscolo Sergio tornitore mecc. con Carbone Francesca sarta; Biagini Sante autista con Girotto Giulia casalinga; Ferfila Ennio macchinista nav. con Antonelli Maria impiegata; Baldassi Livio telefonista con Castellaneta Rosa sarta; Bonifacio Fabio impiegato con De Vittor Marialuisa impiegata; Bozzer Bruno elettricista con Schiesarò Maria Pia casalinga; Scaramella Aldo pittore con Lolli Vincenza casalinga; Ceinar Amelio meccanico con Furlanis Erminia sarta; Meran Mario guardia P. C. con Verzier Liana impiegata; Gaggia Giovanni fattorino con Bobbini Annamaria operaia; Di Campo Giuseppe ferroviere con Corti Lucia impiegata; Gallo Vincenzo parchet-

GLI SPOSI non si fidano
di un fotografo qualunque ma si rivolgono per le fotografie delle nozze a
GIORNALFOTO
in piazza della Borsa 8
sicuri di avere un ottimo servizio a un ottimo prezzo

tista con Stefani Adriana sarta; Scocchi Giuseppe collaudatore mecc. con Razza Anna cassiera; Coradduzza Giuseppe uff. eserc. con Vezzani Mariagrazia insegnante; Diquel Silvano meccanico con Mininel Angela casalinga; Zgur Sergio impiegato con Forno Giuliana parrucchiera; Spincich Benito telefonista con Dalla Rosa impiegata; Pistan Bruno meccanico con Grisoni Silvana operaia; Sella Giovanni impiegato con Parovel Maria Grazia commessa; Tosi Virgilio carabiniere con Cacciatori Maria casalinga; Bestiaco Bruno pittore con Titon Maria Fausta casalinga; Campanelli Marco vice brig. C. C. con Petrelli Vittoria casalinga; Ceppi Giordano bracciante con Cotar Elvira casalinga; Bonett' Claudio perito industr. con Sapienza Maria impiegata; Tomadini Aldo pescivendolo con Ferraris Laura casalinga; Skerlj Giovanni impiegato con Sappa Giuseppina insegnante; Coretti Aldo fonditore con Cioch Maria casalinga; Trobez Marino falegname con Giacomini Liliana cuoca; Pecarich Sergio falegname con Raseni Anna Maria casalinga; Termini Benedetto fattorino con Ambrosio Francesca casalinga.

continuano i SALDI
PITASSI
CORSO ITALIA-7

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA offresi per trattoria, mensa o privato. Indirizzo UPI 67155 A.
DOMESTICO per una o due persone offresi, miti pretese. Cassetta 26825 A UPI.
DONNA capace con referenze offresi 3 - 4 ore pomeriggio. Cassetta 67155 A UPI.
MEDIAETA' seria referenze occuperebbesi governo casa presso persona sola. Offerte cassetta 67176 A UPI.
MEDIAETA' indipendente onesta colta offresi governo casa persona sola o coniugi anziani. Cassetta 26851 A UPI.
MEDIA età seria, fidata offresi intera giornata governo casa presso persona sola o assistenza bambini. Cassetta 67179 A UPI.
RAGAZZA di fiducia brava tutti i lavori. Offresi persona sola, o piccola famiglia, 8-17. Cassetta 67130 A UPI.
SIGNORA giovane di cuore civile, accudirebbe bambino e piccoli lavori casa e cucito, offresi escluso dormire. Cassetta 26860 A UPI.
SIGNORA giovane capace governo casa offresi ore da combinare. Cassetta 26921 A, UPI.
58ENNE onesta offresi governo casa due persone. Cassetta 26823 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA capace con referenze cercasi. Telef. 23846 lunedì. 152 B
CUOCA-domestica capace età 25-35 per famiglia tre persone ottimo trattamento cercasi urgenza, Silvano, piazza S. Caterina 4, ore 15-16. 67142 B
DOMESTICA tuttofare stabile cercasi. Telefonare 37763, dalle 16-18. 46851 B
DONNA anziana onesta offro alloggio comodo cucina cambio ore lavoro. Tel. 38269. 46943 B
DONNA tuttofare referenziata, amante bambini cercasi ore 8-16. Telefonare mattino 47451. 67178 B
DONNA di servizio mensile cercasi presentarsi negozio alimentari, Piccardi 1. 67237 B
PERSONA sola cerca prestaservizi per lavare stirare pulizia quartiere cambio camera comodo cucina. Cassetta 46898 B UPI.
PICCOLA famiglia cerca domestica stabile trentenne tutto fare ottimo stipendio e trattamento presentarsi Tinarelli via Gatteri 10 telefono n. 41-195. 26788 B
PRESTASERVIZI cercasi 8-17, referenze, telefonare 28740. 67191 B
PRESTASERVIZI referenziata, ore 8-18 (domenica 10-15) cercasi. Telefonare 28776. 67296 B
PRESTASERVIZI 8-17 capace, onesta referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 9-12 numero 39949. 26915 B
RAGAZZA onesta fidata governo casa persona sola, ore pomeridiane combinarsi cercasi. Istria 30, porta 7, dalle 8-11, 14-15. 26901 B
SIGNORA indipendente massimo 50 anni capace cucinare stabile per coniugi soli stipendio 30.000 trattamento familiare. Cassetta 26806 B UPI.
STABILE referenziata dispensata lavori pesanti ottimo stipendio cercasi. Telefonare ore 8.30-9.30, 24731. 67285 B
TUTTOFARE referenziata cercasi subito, eventuale trasferimento Roma settembre. Telefonare 21178. 67186 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 26875 C
CAPOTECNICO officina ottime referenze lunga pratica offresi libero perchè fallimento fabbrica. Cassetta 67257 C UPI.
COMPUTISTA commerciale capace stenodattilografa pratica ufficio offresi. Cassetta 26826 C UPI.
COMPUTISTA commerciale 17 anni serio, volonteroso, conoscenza inglese e francese, licenziato buona media, offresi primo impiego. Tel. 73172. 26818 C
CONIUGI marito falegname, autista, meccanico, moglie infermiera o altro lavoro, conoscenza lingue, disposti viaggiare offronsi. Spina, Petronio 22. 67200 C
CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, spagnolo offresi anche mezza giornata. Cassetta 26850 C UPI.
EX sottufficiale Marina militare, 40enne, licenza magistrale corrispondenza inglese, francese, ottime referenze, ottimo dattilografo, lunga esperienza ufficio, macchina propria, offresi decoroso impiego provincia Gorizia. Scrivere V. M., via Colombo 12, Gradisca. 13460 C
FALEGNAME capacissimo qualsiasi lavoro offresi. S. Maurizio 7, Malusa. Telef. 65084. 67128 C
FALEGNAME capace qualsiasi lavoro ecc, offresi. Tel. 97409. 26883 C
FATTORINO per magazzino o per bottega offresi qualsiasi lavoro di fiducia. Cassetta 67177 C UPI.
GEOMETRA disegnatore, giovane pratico lavori edili offresi. Telefonare 57839. 26918 C
IMPIEGATA 20enne pratica tutti lavori ufficio, dattilografia, buona conoscenza partita doppia, operatrice macchine contabili a ricalco, tenuta registrazione magazzino, bella presenza, s'impiegherebbe anche come cassiera. Telefonare n. 63183. 46907 C
IMPIEGATA ventenne, bella presenza, conoscenza inglese, steno-dattilografia, occuperebbesi anche come commessa. Cassetta 67161 C UPI.
INGLESE signorina offresi come perfetta interprete e traduzionista italiano-inglese e viceversa anche a ore, miti pretese. Telef. 91484. 26869 C
MURATORE capacissimo offresi, 27817. 46878 C
NEO-DIPLOMATO intraprendente, colto esamina proposte qualsiasi adeguata occupazione. Cassetta 67247 C UPI.
OPERAIO pensionato offresi guardiano notturno, fattorino grandi negozi magazzini. Cassetta 67162 C UPI.
PITTORE capace prontamente offresi. Telef. lunedì 21-125. 67157 C
RADIOTECNICO TV forte conoscenza teorica, accetterebbe impiego con minima paga mensile. Telef. 68317. 67227 C
RAGIONIERE corrispondente inglese, francese, militesente offresi. Cassetta 26850 C UPI.
RISCUOTITORE capace, massima fiducia, offresi per lavori impiegatizi. Telefonare 96629. 26716 C
SIGNORINA custodia bambini offresi per montagna o mare. Cassetta 67196 C UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95-476, dope le 19. 26793 C
TAPPEZZIERE e materassaio capace offresi. Tel. 70403. 67245 C
UNIVERSITARIO ventisettenne militesente, patentauto, conoscenza francese, dattilografia, serio, capace, volonteroso, ottime referenze offresi anche mezzo impiego. Telef. 46916. 67279 C
45ENNE pratico trattoria, spaccio vini, offresi aiuto. Cassetta 26894 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistors, registratori, rasoi elettrici, giradischi, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio. Settefontane 1, Telefono 41317. 67139 CC
A.A.A. PODOS callista-pedicure specializzato unghie incarnate, infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 67223 CC
A. A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 26625 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2. Tel. 90944. 67204 CC
A. AL Salone «Sì» acconciature armoniose, taglio sistema francese, shampoing, crema qualsiasi colore, permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23 (sotto Albergo Corso). Telefono 36.4.36. 26821 CC
CALLISTA specializzata lavoro accurato, offresi a domicilio. 47846. 26854 CC
CASA della permanente, Americane complete bellissime lire 1000. III Armata 5, tel. 31589. 67081 CC
FALEGNAME assume tutti lavori in genere più luci.dature mobili. Tel. 71967. 67270 CC
INSTALLATORE con muratore, impianti, riparazioni, bagni, cucine, prontamente. Tel. 73739. 67172 CC
INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, lavoro accurato. Telef. 39569, Cigoi. 67232 CC
PARCHETTISTI pavimentazioni parchetti riparazioni raschiature elettriche applicazione vernice sintetica. Frittoli e Ghersevich, tel. 50036. S Zenone 6. 46542 CC
PERMANENTI, tinture accuratissime con prodotti migliori case nazionali estere, prezzi modestissimi. Carducci 12 I piano. tel. 24588. 67258 CC
RESTAURI negozi, appartamenti, stabili, manutenzione edifici, costruzione ville e casette economiche esegue Impresa Costruzioni con facilitazioni pagamento. Chiedere preventivi e condizioni. Cassetta: 26801 CC UPI.
RIPARAZIONI gioie, orologi con ricambi originali, prezzi modicissimi. Crismani, Largo Barriera 11. 26843 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA volonterosa, seria, bella presenza, cercasi per bar. Tel. 92020. 26803 D
A SIGNORINE volonterose, presenza, visitare famiglie, esercizi, per vendita-propaganda articolo poco prezzo (provvigione 20%) offresi possibilità buon guadagno giornalmente, purchè capaci. Richiedesi parola convincente et perseveranza. Presentarsi ore 10-12, Slataper 28. Suonare campanello «Ripetizioni». 67286 D
AIUTO banconiera cercasi, Buffet Al Gallo, Piazza Oberdan 1. 67235 D
APPRENDISTA pratica parrucchiera posto stabile, cercasi. Presentarsi subito viale D'Annunzio, Salone Vito. 462 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi urgentemente. Tel. 90671 - 39787. 46895 D
APPRENDISTA banconiera 16-20 anni cerco, Bar Guglielmo, S. Marco n. 2. 26737 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi, presentarsi lunedì. Salone Lily, Gallina 6. 67238 D
APPRENDISTA banconiere, banconiera 15-17 anni cerca Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 67236 D
APPRENDISTA magliaia cercasi, ottima paga. Tel. 31589. 211 D
APPRENDISTA sarta uomo, quattordicenne o pratica cercasi. Ceppi, S. Lazzaro 1. 26858 D
APPRENDISTA per Studio che sappia ritoccare cercasi. Foto Morelli, Settefontane 10. 67230 D
APPRENDISTA cercasi per latteria caffè, via Denza 9. 67163 D
APPRENDISTA per magazzino 16-17 anni cercasi. Scrivere cassetta 26824 D UPI.
APPRENDISTA barista pratica presenza assume Degustazione, Teatro Romano 2. Telefono 31342. 26838 D
APPRENDISTA per pulitura a secco, volonterosa cercasi. Paduina 2. Tel. 96829. 26849 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Cereria 2, falegnameria. 67273 D
APPRENDISTA falegname cercasi, via Galleria 3. 67259 D
APPRENDISTE parrucchiere, pratiche e non pratiche e manicure cerca Franco, via Giulia 49. 26830 D
APPRENDISTE ramo calzature cercansi conoscenza tedesco-sloveno. Cassetta 67188 D UPI.
APPRENDISTE sarte volonterose cercansi lunedì, Pierazzo, Corso Italia 31. 67183 D
APPRENDISTI fabbro-meccanici cerca officina Sironich, via del Rivo 4. 26777 D
ASPIRANTI attori, attrici, annunciatori preparatevi imminente secondo programma televisivo. Chiedete plico informativo orientativo carriera artistica. Scrivere: Studio Arte Drammatica - Via Pucci 4 - Firenze. 6130 D
ASSUMONSI signorine per lancio prodotto largo consumo. Telefonare 53121 lunedì ore 9-12 e 15-18. 67281 D
AUTISTA provetto, patente grado D o E, esperto guida automezzi pesanti, età massima 35 anni, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 26819 D UPI.

Primaria ditta nazionale Vermouth - Liquori
CERCA

1) **CAPO UFFICIO PER ESPORTAZIONI, ESPERTO SPEDIZIONI INTERNAZIONALI**, operazioni doganali, corrispondenza, lunga pratica commerciale. Conoscenza profonda lingua tedesca e inglese, anni 30/40, disposto trasferirsi città emiliana. Libero 1.o settembre. Si offre: posto di responsabilità, vantaggiose condizioni economiche, ottime possibilità avvenire.
Scrivere dettagliando curriculum vitae, precedenti occupazioni, diplomi e studi, referenze Allegare fotografia. Non inviare documenti originali.
2) **STENODATTILOGRAFA DI LINGUA MATERNA TEDESCA**, perfetta corrispondente commerciale in tedesco, italiano, inglese, lunga pratica commerciale, anni 30/35, disposta trasferirsi città emiliana. Libera 1.o settembre. Si offre lavoro interessante e vantaggiose condizioni economiche. Scrivere dettagliando curriculum vitae, precedenti occupazioni, diplomi e studi, referenze. Allegare fotografia. Non inviare documenti originali.

Cassetta 6140 Z UPI - Trieste

COMPLESSO industriale cerca aiuto contabile, prima notista con vasta esperienza. Offerte dettagliate lavori svolti e pretese. Cassetta 2182 D UPI.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco pratica contabile, cerca Ditta esportazione. Cassetta 26862 D UPI.
CUOCA presenza, capace cucina cerca Tavernetta. Tel. 37633. 67222 D
DATTILOGRAFA fatturista, pratica, veloce, cercasi. Cassetta 26806 D UPI.
GARZONA pratica e non, cercasi. Salone Dina, via Ginestre, Roiano. 46837 D
GARZONA mezzalavorante sarta donna cercansi. Viale XX Settembre 38. Telefono 93.606, Chiandussi. 67170 D
GARZONA parrucchiera cercasi, ottima paga. Tel. 31589. 210 D
IMPIEGATA 17-19 anni assolte commerciali, dattilografa con cognizioni contabilità cercasi. Telefonare 94256. 26864 D
IMPIEGATA pratica agenzia d'affari e una fattorina cercansi. Scrivere cassetta 26888 D, UPI.
LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo cercasi. Trani, via Crispi 4. 26922 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera e garzona pratica. Telefonare 52-127, nuovo Salone Carina. 67077 D
MODISTA lavorante, apprendista pratica cercansi. Giorgi, San Spiridione 1/II. 26898 D
PARRUCCHIERA finita, capace cerca salone. Telefonare dalle 13.30-14.30, tel. 91770. 26789 D
PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Tel. 41714. 67211 D
PRATICANTE ufficio prima occupazione quindicenne cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 26786 D UPI.
PRODUTTRICE ebile, bella presenza per vendita generi alimentari città cercasi. Telefonare 94256. 26864 D
QUATTORDICENNE cerca alimentari. Campo Marzio 20. 67276 D
RAGAZZA per servizio domicilio cerca Latteria, Beccaria 10. 26712 D
RAGAZZA sedicenne per laboratorio pedicure cercasi. Telefonare 90-480, dalle 10-12. 26848 D
RAGAZZA 14enne per botteghino frutta - verdure cercasi, presentarsi lunedì Raffineria 7, Trattoria Autisti. 26789 D
RAGAZZA 15-16enne per panetteria cercasi. Presentarsi in mattinata via dei Porta 109/2 67271 D
RAGAZZA 14-15enne pratica per latteria cercasi, tel. 55043. 26791 D
SARTE esattissime per lavoro in serie cercansi. Cassetta 26904 D, UPI.
TORNITORE cercasi. Offerte cassetta 26866 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

A. CERCO due stanze, uso ufficio, paraggi piazza Goldoni. Telefonare 61668 ore 13-15. 501 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. PENSIONATO darei gratuitamente stanza, bagno telefono cambio prestito, fino a restituzione; eventualmente pensione. Telefonare 90481. 18 F
CAMERA mobiliata affittasi, via Cavana 2, primo, Moggi. 26833 F
CAMERA ingresso libero affittasi distinto, Timeus 4, Humar. 26785 F
CAMERA vuota escluso donne affittasi. Tel. 56053. 67146 F
CAMERA mobiliata affittasi presso sola periferia, una o due persone. Scala Santa n. 21. 67169 F
CAMERA matrimoniale affittasi. Scalinata n. 1, Liaci. 46934 F
CAMERA o camerino affittasi paraggi cine Principe. Telefonare 41103 lunedì. 26900 F
CAMERETTA bella con vitto affittasi. Informazioni portineria, Riva Grumula 2. 152 F
CAMERETTA affittasi uomo serio. Visitare dalle 10 alle 18. Via Ginnastica 52 p. III. 67269 F
CAMERINO affittasi solo dormire, escluso uomini. Gatteri 5 mezzanino destra. 26903 F
CENTRALISSIMA affittasi a due amici. Crispi 3-III sinistra. 67250 F
MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, bagno, telefono, affittasi. Tel. 25653. 26820 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, visitare dopo 12. Piazza Goldoni 10-I porta 1. 46932 F
MATRIMONIALE centralissima I piano affitto; altra vuota uso ufficio, ingresso libero. Via S. Nicolò 20-I. 67215 F
MOBILIATA, pulitissima, centrale affittasi a distinto stabile. Via Martiri della Libertà 5-III destra. 67210 F
MOBILIATA adatta per sposi presso persona sola, Telefono. Largo Barriera Vecchia 9, porta 11. 67212 F
STANZA bella mobiliata affittasi persona distinta. Tel. 27158. 67207 F
STANZA affittasi coniugi soli o signore solo, persone distinte. Tel. 66680. 26827 F
STANZA elegante vitto, bagno, telefono 25111, 8-11, 16-18, offro distinto. 67194 F
STANZA ingresso libero affittasi persona dabbene, escluso donne. Via Timeus 4, Pitacco. 26879 F
STANZA vuota affittasi. Piazza C. Goldoni n. 9-I, Grimaldi. 46942 F
STANZA e stanzetta vuote per ufficio affittansi. Tel. 39716. 26904 F

G Istruzione L. 25

A.A. ESAMI riparazione stenografia. Preparazione accurata, coscienziosa. Prof. Canciani, via Toti 2. 67173 G
A. AUTORIZZATA signorile, scuola taglio. Foro Ulpiano 6. Abiti, confezioni. 26817 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G
CROATO traduzioni accurate, lezioni, conversazioni. Insegnante lunga pratica Telefono 33939. 46737 G
DIPLOMATA impartisce ripetizioni commerciali, biennali, inglese, francese. Tel. 32690. 67174 G
DIPLOMATO anziano, lunga pratica, prepara coscenziosamente alunne, alunni, primi due anni latino, italiano, francese, 400, Elementari 200. Slataper 28. Ripetizioni. 67286 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia prepara accuratamente Studio Scolastico, Gatteri 9. 46880 G
ESAMI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26 I. 26907 G
ESAMI, riparazioni, lingue, insegnamento rapido per impieghi, traduzioni. Tel. 47726. 26914 G
FISICA, matematica, tecnologia, disegno, esami avviamento, dà lezioni insegnante. Telef 38204. 67181 G
GIOVANE signorina, insegnante tedesco, cercasi per bambina cinquenne. Offerte indicando posti occupati. Cassetta 46887 G UPI.
GORIZIA insegnante abilitato impartisce lezioni italiano, storia, geografia nonchè latino, greco, tedesco, inferiori, superiori. Telefonare 5476, 13.30-15, giorni feriali. 13450 G
INGLESE, tedesco, esami riparazione; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 67198 G
INSEGNANTE prepara esami alunni elementari medie, domicilio. Prezzi modici. Tel. 62416. 46930 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 96339. Ripetizioni tutte materie Istituti medi inferiori superiori. 26494 G
LATINO, matematica, tedesco, medie, avviamento, accuratamente, 400 ora. Telef. 58187. 46940 G
MAESTRA laureanda prepara accuratamente italiano, matematica, fisica, filosofia, francese, elementari, medie. Prezzi modicissimi. Telefonare lunedì 73285. 26889 G
MATEMATICA, ripetizioni medie inferiori, offresi universitaria, miti pretese. Tel. 31922. 46941 G
MATEMATICA e fisica studente universitario impartisce lezioni. Tel. 42982. 67272 G
MONFALCONE, via Garibaldi 48, Studio Scolastico prepara accuratamente esami riparazione. 46880 G
RIPARAZIONI esami medie e liceo impartisco. Telef. 91.424. 67251 G
STUDENTE diplomato liceo classico impartisce lezioni materie classiche, ginnasio inferiore, superiore. Telef. 64-673, dalle 12-15. 67229 G
UNIVERSITARI impartiscono competenti ripetizioni medie, avviamento. Tel. 51-7-55, 11-12. 67247 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori 300 anche domicilio. Tel. 57284. 67280 G
UNIVERSITARIO insegna matematica, inglese, materie letterarie medie inferiori. Tel. 43782. 67274 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO uomo smarrito tratto via Coroneo, Carducci, Madonnina. Tel. 27856, lauto compenso. 26897 H
OROLOGIO con bracciale oro smarrito sabato mattina, mancia onesto rinvenitore. Telefonare 70466. 67254 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. CENTRALI e periferici appartamenti, casa nuova, 2, 3, 4 stanze, ogni comfort, zone: Corso, Italia, Commerciale, Roncheto, Stazione centrale, Sonnino, Giulia, Severo, Kandler, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 26802 I
A.A. APPARTAMENTI signorili due, tre, quattro stanze, servizi separati, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, stabile nuovo (primingresso) zona Rossetti-Piccardi, rifiniture accurate, affittansi, ATEC, Goldoni 1. 84/2 I
A.A. APPARTAMENTO signorile zona Gretta: 4 stanze, bagno, centralnafta, vista panoramica golfo; altri Romagna, Pascoli, affittansi, ATEC, Goldoni 1. 84/5 I
A.A. APPARTAMENTO Crispi alta: bistanze, cameretta, bagno, ascensore, caloriferi, veranda, ottime rifiniture; altri Navali, Ginnastica, Franca, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84/6 I
A. AFFITTASI vasto locale adatto salumeria, spaccio vini. Telefonare 32712. 46831 I
A. BELLISSIMO panoramico rifiniture signorili primo ingresso, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, due poggioli, box, cantina, affittasi 26.000, zona Boschetto. Tel. 28-300. 26881 I
A. CENTRALISSIMO stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, affittasi 23.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 67224 I
A. DUE stanze poggiolo, centralnafta, primo piano, uso ambulatorio medico o ufficio affittasi via Giulia, casa nuova. Telefono 28.300. 26882 I
A. PANORAMICO via Bonomo V piano, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, box, cantina, affittasi 24 mila. Tel. 28.300. 26881 I
A. PRIMO ingresso via Sanzio piani bassi, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, box, cantina affittasi 18.000; altro bistanze 23.000, Tel. 28-300. 26882 I
ALLOGGIO tre stanze stanzino dispensa cucina. Colonna 8 primo lunedì 10-12 oppure 15-17 affittasi. 26796 I
APPARTAMENTI piccoli e medi in varie zone, ogni comforts, corso costruzione affittiamo. Telefonare 50861. 1001 I
APPARTAMENTINO mobiliato camera, cucinetta, bagno, affittasi 18.000 mensili. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 67244 I
APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina 8.000 mensili, 130.000 spese, affittasi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 67244 I
APPARTAMENTO 9 stanze uso uffici affittasi. Via Diaz 17 Rivolgersi lunedì Amministrazione Corso Garibaldi 11 I. 26749 I
APPARTAMENTO quattro stanze affittasi. Amministrazione Locatelli, P.zza Tommaseo 2. Orario: 17-18.30. 46885 I
APPARTAMENTO centralissimo tre stanze più accessori prelevando bagno affittasi. Telefonare 32178. 26790 I
APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi 18.000 mensili compensado, esclusi intermediari. Telefonare 53326 dalle 9 alle 11. 26311 I
APPARTAMENTO quadristanze viale XX Settembre, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli. Tel. 35-827. 26828 I
APPARTAMENTO splendido, signorile; appartamentino, quartieretto, stanze, Palma, Goldoni (nove) primo. 26861 I
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi prelevando mobilio. Telef. 93224. 67253 I
APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, II piano, centralissimo, affittasi prontamente. Telefonare 38638. 67241 I
APPARTAMENTO zona via Udine, libero settembre, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, con mobili, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. - Carli, S. Maurizio 4. 1314 I
APPARTAMENTO bistanze cucina, accessori a nuovo 9000, prelievo mobilio 600.000, oppure parte 380.000, affittasi. Corso Italia 29 Failla, ore 10-12 domenica. 67282 I
APPARTAMENTO bicamere cucina accessori, affittasi 8.800 compensando spese. Corso Italia 29, Failla, ore 10-12 domenica. 67282 I
BISTANZE uso ufficio ingresso libero affittasi piazza Borsa 3. Telefonare 61931. 46839 I
CAMBIASI quartiere con eguale: camera, cucinino, soggiorno, gabinetto, doccia. IACP telef. 66029. 67154 I
CAMERA cucina centrale affittasi. Tel. 55758, 9-12. 46938 I
CAMERA cucina paraggi, via Franca affittasi. Telef. 63750. 26831 I
CAMERA cucina affittasi 8000, acqua, luce, piccole spese, casa modesta. Offerte dettagliate. Cassetta 67185 I UPI.
CAMERE due, cucina, uso bagno affittansi, una in via Martiri della Libertà 5, una via Lazzaretto Vecchio 22, a due pensionati. Telef. 68317. 67227 I
CASETTA, camera, soggiorno, cucinino, doccia, caloriferi, terreno coltivabile, zona panoramica affittasi coniugi soli. Telefonare lunedì mattinata 65832. 67175 I
CAUSA prossima partenza affittasi camera cucina ammobiliate: viste tutti i giorni, via Matteotti 24, porta 8. 67148 I
CENTRALISSIMO appartamento affittasi. Telef. 44265 lunedì dalle 18 alle 20. 67243 I
CENTRALISSIMO bistanze, stanzetta, anticamera, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, 18.000 mensili. Prelievo mobili. Indirizzo UPI. 26892 I
GARAGE una macchina, via Orazio (Scorcola) affittasi. Telefonare 26501. 46879 I
LOCALE adatto deposito 8.35 per 2.60 affittasi zona giardino pubblico. Cassetta 67185 I UPI.
LOCALE adatto negozio, latteria, ufficio, deposito, circa 40 mq. affittasi. Belpoggio 20. Rivolgersi fioraio. Telef. 96-351. 67239 I
LOCALE uso industriale attrezzatissimo, affitto minimo affittasi. Via Gambini 25. Telefono 92523. 46937 I
LOCALE affittasi, casa nuova, zona nuova. Cassetta 26857 I UPI.
MAGAZZINI centrali uso deposito affitto mediatori esclusi. Telefonare 31716. 26800 I
MAGAZZINO chiaro, asciutto mq. 70, affittiamo città. Alabarda, Spiridione 6. 67233 I
MAGAZZINO 2 fori mq. 60 affittasi, F. Venezian 23. Telefono 41797, feriali 8-12. 26839 I
MONFALCONE, affittansi appartamenti 3 vani, accessori. Telefonare 72323. 167 I
PRONTENTRATA. Casa nuova zona GRETTA, affittasi appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralriscaldamento, poggiolo soleggiato con ampia vista. - ADRIACOM, Battisti 4. 601 I
QUARTIERE vuoto bistanze, stanzino, cucina Telef. 45826 lunedì, martedì 17-19. 46928 I
QUARTIERE camera cucina, rimesso a nuovo, centralissimo, soleggiato, primo piano, affittasi. Cassetta 67234 I UPI.
ROTONDA Boschetto: tristanze, bagno, centralnafta, nuovo; altri Stazione, Sanmichele, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84/4 I

(continua a pag. 10)

FORNITORE UFFICIALE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA
AUSTRO - ITAL
LAVIS (Trento) - Tel. 46-361/62

Potrete possedere anche voi un prestigioso registratore acquistandolo a comodissime rate presso la Concessionaria
GRUNDIG
Universaltecnica
Corso Garibaldi, 4
(modelli da L. 55.000 in poi)

approfittate dei SALDI
PITASSI
CORSO ITALIA-7

i famosi SALDI
PITASSI
CORSO ITALIA-7

ricordate i SALDI
PITASSI
CORSO ITALIA-7

CRONACHE SPORTIVE

A LIPSIA I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO IN PISTA

L'ITALIANO MASPES RICONQUISTA IL TITOLO DELLA VELOCITÀ PROFESSIONISTI

Il belga De Bakker battuto in semifinale e lo svizzero Plattner nella finale - Un tempo prodigioso: 11"2 Entusiasmato il pubblico dall'impresa dell'azzurro - La Burton al primo posto nella gara femminile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lipsia, 6

Dopo l'intensa giornata di ieri la febbre si è calmata. I pochi atleti rimasti in gara hanno osservato il più assoluto riposo fino a quando, calate le prime ombre della sera, si sono avviati verso il velodromo per l'ultima notturna di Lipsia.

Domani, difatti, il programma sarà tutto pomeridiano. Le altre notturne le avremo nella prossima settimana a Carlmarxstadt, per la disputa della prova dietro motori professionisti. Per quanto riguarda le prove in programma per oggi, quella concernente la velocità professionisti ha accentrato l'interesse della riunione.

L'inopinata sconfitta di Rousseau, nella tarda serata di ieri, a opera del belga De Bakker asseconda pienamente i disegni degli impresari dei velodromi dell'Europa settentrionale, i quali puntano sulla coppia Derksen-Plattner, specie per quanto riguarda la non facile imbastitura delle «sei giorni». Anche Maspes costituisce per codesti signori un elemento poco malleabile, malgrado la vasta popolarità che il nostro campione gode su tutte le piste del mondo. E' così spiegata la coalizione apparsa in modo del tutto evidente degli altri tre semifinalisti nei confronti del nostro corridore.

Nelle semifinali Maspes ha avuto di fronte De Bakker vincitore di Rousseau.

Nella prima prova il belga ha preso il comando covando evidentemente il proposito di sorprendere l'italiano negli ultimi duecento metri con una di quelle famose sciabolate che gli hanno valso il nomignolo di «Figlio di Zorro». Maspes però non si è lasciato incantare e ha attaccato deciso con uno di quei volatoni che fanno restare a bocca aperta e che davvero ci hanno ripagato di tutte le amarezze passate: contro tutte le manovre ha rifulso la classe e la volontà di un purissimo campione.

De Bakker veniva così letteralmente schiacciato mentre Maspes compiva il miracolo di battere il record della pista con il tempo di undici secondi e due decimi; media quasi sessantacinque orari.

Nella seconda prova è Maspes a condurre, mentre De Bakker segue pronto a tirare fuori le unghie al momento propizio. L'azzurro, che dimostra una freddezza straordinaria, continua la sua gara. Vengono gli ultimi duecento metri: Maspes non parte deciso; invita quasi l'avversario a pronunziarsi e De Bakker mostra un po' di imbarazzo. Allora Maspes vibra la sua mazzata. La folla va in visibilio. L'azzurro è così in finale a scontrarsi con Plattner il quale aveva avuto la vita facile nelle due prove dell'altra semifinale. Derksen infatti si era lasciato battere senza minimamente impegnarsi, con lo scopo evidente di portare lo svizzero in finale nelle migliori condizioni.

Maspes ha trionfato ugualmente, in virtù ripetiamo, della sua eccelsa classe. Lo svizzero, pur venendo dalla strada, e una vecchia volpe della pista. Fu campione svizzero di velocità nel lontano 1944, nel 1946 guadagnò il campionato del mondo dilettanti. Come professionista fu campione del mondo nel 1952, secondo, proprio dietro Maspes, quando l'italiano conquistò il suo primo titolo nel 1955 a Milano, e terzo nel 1955 a Copenaghen quando Maspes ripetè il successo dinanzi al fenomeno Harris.

Nella prima prova Maspes è partito al comando, ma al termine del primo giro ha atteso con un «surplace» di 1'42", che ha molto divertito il pubblico, che l'antagonista assumesse la iniziativa. Quando Plattner è partito, credendo di sorprendere l'azzurro, Maspes si è raggomitolato sulla bicicletta battendolo con tutta facilità. La folla non era più nella pelle per l'entusiasmo.

La seconda prova è stata ancora più bruciante, scattato come un fulmine, a metà della penultima curva, il campione del mondo ha guadagnato il traguardo incurante dello sforzo dell'avversario. Maspes veniva rivestito per la quarta volta della maglia iridata, mentre il figlio Robertino che lo segue dappertutto si stringeva felice tra le braccia della madre e del nonno.

Maspes, con un raggiante sorriso sul volto, ha compiuto il giro d'onore con Plattner e De Bakker, dopo l'esecuzione dell'Inno nazionale italiano.

Uno dei primi a congratularsi con il campione del mondo è stato il figlio Roberto, di tre anni. Maspes si è issato il piccolo sulle spalle e si è avviato così verso gli spogliatoi, mentre una folla di fotografi gli dava l'assalto.

«Sapevo che Plattner sarebbe stato il mio avversario più accanito, ma ero quasi certo di batterlo — ha dichiarato Maspes —. E' andata proprio così».

A coloro che si congratulavano con lui Maspes ripeteva: «Danke schoen, danke schoen».

Negli spogliatoi, la sua graziosa consorte, Liliana, gli ha dato un bacio.

Il commissario tecnico Guido Costa era anch'egli raggiante per la prima maglia iridata conquistata dagli italiani.

«Sono molto felice, naturalmente — ha detto Costa —. Senza voler essere presuntuoso, posso dire che avevo previsto la vittoria di Maspes».

Alessandro Alesiani

Il dissidio della scherma sempre in due versioni

Milano, 6

L'ing. Bertolaia ha rilasciato il seguente comunicato:

«Ieri sera, dopo un'intensa seduta di allenamento, si sono riuniti a Milano le schermitrici Irene Camber Corno, Bruna Colombetti e gli schermidori Giancarlo Bergamini, Guido Milanesi, Carlo Pavesi, Franco Bertinetti, Guido Tassinari, Luigi Narduzzi, Paolo Narduzzi, Guido Benvenuti, alla presenza dei dirigenti federali e dei commissari d'arma Battaglia e Marini e con l'adesione di Bocchino, tutti i presenti, sicuri di interpretare la volontà di Spallino, Lucarelli, Favia, Calarese e Vecchione, si sono dichiarati pronti a sostenere selezioni che consentano la formazione di squadre in base ai risultati delle selezioni stesse e non in base a criteri valutativi. Questa sportiva dichiarazione, che proviene dai più titolati schermidori italiani, ossia che più avrebbero diritto a designazioni d'autorità, conferma le dichiarazioni e lo atteggiamento degli schermidori stessi a Piediluco, dove gli incaricati del CONI volevano far disputare selezioni per soli tre posti fra oltre 40 schermidori, considerando già assegnati a loro criterio ben 18 posti.

«Nel caso non venissero accettate le selezioni, avvalendomi dei poteri spettanti al Consiglio direttivo della FIS, provvederò a segnalare alla Giunta esecutiva del CONI le squadre secondo le seguenti formazioni: Fioretto femminile: Irene Camber, Velleda Cesari, Bruna Colombetti, Claudia Pasini, Antonella Ragno, riserve: Vannetta Masciotta. Fioretto maschile: Giancarlo Bergamini, Mario Curletto, Vittorio Lucarelli, Gianguido Milanesi, Alberto Pellegrino, Antonio Spallino. Riserva: Luigi Carpaneda.

Spada: Franco Bertinetti, Giuseppe Delfino, Edoardo Mangiarotti, Carlo Pavesi, Alberto Pellegrino, Gianluigi Saccaro. Riserve: Renzo Marini e Tassinari.

Sciabola: Guido Benvenuti, Vladimiro Calarese, Pierluigi Chicca, Luigi Narduzzi, Paolo Narduzzi. Riserva: Roberto Ferrari».

Il presidente del CONI, avv. Onesti, ha inviato oggi all'ing. Bertolaia, il seguente telegramma: «Insistendo alcuni atleti designati alla partecipazione olimpica o alle selezioni a condizionare proprie azioni alle sue direttive invitola a considerare le gravissime responsabilità alle quali ella si espone dinanzi al mondo sportivo e alla opinione pubblica. Appellomi al suo senso di sportività affinchè ella liberi gli atleti da ogni impegno assunto con la sua persona lasciando a ciascuno la possibilità di esprimere in piena indipendenza di giudizio la propria decisione nel momento della vigilia olimpica in cui la disciplina diviene indispensabile e le assenze diventano defezioni. Nella speranza che ella voglia sottoporre ogni sua azione alle superiori esigenze della Olimpiade in Roma la saluto distintamente».

L'ing. Bertolaia, ha dichiarato all'«Ansa» che il suo comunicato risponde al telegramma di Onesti. Pertanto, ha aggiunto: «Non ho più nulla da dire. Io ho già formato le squadre».

In merito a quanto comunicato oggi dall'ing. Bertolaia, l'ing. Nostini, che è uno dei tre commissari della FIS, ha dichiarato oggi che la posizione dei commissari rimane quella annunciata con il comunicato ufficiale del 2 agosto scorso, in cui si affermava che «i commissari procederanno alla composizione delle squadre secondo i criteri che loro sembreranno più opportuni».

Sono già in corso a Piediluco le prove di selezione: in base al loro risultato, sarà compilato l'elenco definitivo degli schermidori per i Giochi olimpici.

Nuovi rossoalabardati presentatisi all'adunata di ieri. Da sinistra: Zampieri (centravanti), Travain (attaccante), Bizzai (mediano-mezz'ala), Sadar (attaccante), Trevisan (mezz'ala), Cossar (mediano). Bizzai, Sadar e Trevisan avevano già fatto parte dell'UST (Foto de Rota)

ANCHE PER LA TRIESTINA SUONA L'ADUNATA

SECCHI IN SEGNO DI PROTESTA MANCA ALLA PRIMA CONVOCAZIONE

Disaccordo sul premio di reingaggio - Zamperlini si ritira - La probabile formazione di partenza

L'adunata per gli alabardati è suonata ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura, ove si sono radunati i vecchi ed i nuovi giuocatori della Triestina. A dire la verità, negli spogliatoi figuravano tra i presenti soltanto gli elementi giovani. Confusi tra gli ultimi arrivati figuravano alcuni titolari come Brach, Frigeri, Fortunato e De Grassi, che ormai possono venir considerati come facenti parte della vecchia guardia. In tutto erano presenti sedici giuocatori e la maggior parte era costituita dagli elementi che si cimenteranno nelle squadre minori; il solo Secchi tra quelli della «rosa» dei titolari è mancato al raduno. Un suo tentativo di trasferirsi sull'...Aventino (mancato accordo con la società per il premio di reingaggio) è stato sventato; al giuocatore è stata inviata una lettera a Milano con l'invito a presentarsi lunedì mattina agli ordini dell'allenatore Trevisan.

Per lunedì sono attesi pure a Trieste i vari Luison, Larini, Rebizzi, Marangon, Bernard, Corolli e Gregori. Reina rimarrà fuori sede ancora per una settimana e si affiancherà ai nuovi compagni soltanto dopo Ferragosto. Non sarà invece presente neppure lunedì il centrosostegno Zamperlini, il cui trasferimento dalle file del Ponziana è tramontato essendosi i suoi genitori opposti alla sua inclusione nella lista dei giuocatori professionisti. Il giovane Zamperlini infatti ha già una occupazione; fa il tipografo a Padova. Firmando il cartellino per la Triestina avrebbe dovuto abbandonare la sua attività per sottostare a tutti gli obblighi derivanti dai contratti stabiliti per i giuocatori professionisti. Dei quattro giuocatori militari soltanto Mantovani era presente, mentre Auber, Attili e Mercusa dovrebbero aggregarsi nella prossima settimana.

La prima seduta è durata circa un'ora ed ha vosto alle prese il massaggiatore Emili con la bilancia ed il metro per le operazioni d'apertura. Erano presenti pure il medico sociale dott. Nuciari, nonchè l'allenatore Trevisan e i due istruttori delle squadre minori Buffalo e Paron. Mancava l'allenatore in seconda Petagna, il quale si trova attualmente a Firenze al corso allenatori. Lo stato fisico dei sedici presenti ha fornito i seguenti dati: De Min peso kg. 72, altezza m. 1.79; Frigeri kg. 74, m. 1.74; Brach kg. 75,5, m. 1.72; Sadar kg. 72, m. 1.72; Rocco kg. 61.5, m. 1,69; De Grassi kg 71.6, m. 1.69; Cossar kg. 72, m. 1.71; Bizai kg. 68,5, m. 1.79; Pellegrini kg. 80,5, metri 1.84; Fortunato kg. 68, metri 1.68; Mantovani kg. 68,5, m. 1.70; Trevisan kg. 66, metri 1.74; Demenia kg. 74, metri 1.74; Scala II kg. 75, m. 1.86; Travain kg. 71, m. 1.76; Zampieri, kg. 63, m. 1.69.

Da noi avvicinato, l'allenatore Trevisan ha inteso scioglierе alcuni interrogativi in merito alla formazione base, che verrà presentata nelle prime partite della stagione. Il trio della difesa dovrebbe venir composto da Luison, Bernard e Brach; le mediana avrà da destra a sinistra Larini, Frigeri e De Grassi, tenendo però presente la disponibilità di Marangon, nel qual caso Frigeri andrebbe ad occupare il posto di Bernard. Per la linea attaccante gli uomini di punta dovrebbero essere Reina, Secchi e Fortunato. In qualità di mezze ali Trevisan conta di poter varare un tandem composto da Demenia e Rebizzi, il primo in qualità di interno avanzato, il secondo con funzioni a centro campo. Non va scordato che per i ruoli di interni le candidature potrebbero riguardare anche i nominativi di Trevisan e Sadar. Comunque Memo ha dichiarato che è prematuro fare delle illazioni su quello che sarà lo schieramento nella prossima stagione in quanto tutti i giuocatori disponibili hanno le possibilità per entrare nella rosa dei titolari ed ognuno dovrà conquistarsi il posto in squadra, salvo per quei ruoli che hanno già assegnato un nominativo prestabilito, come nel caso di Luison, Frigeri, Brach, Larini, De Grassi e Fortunato.

La «B» di waterpolo
Pegli-Triestina 6-5

Genova, 6

La partita per il campionato di pallanuoto tra la Triestina e la Elah che avrebbe dovuto essere disputata nel pomeriggio di oggi in mare libero, a Pegli, ha dovuto essere ritardata per l'avversità del mare agitato da un forte vento di scirocco e si è svolta stasera dopo cena nella piscina di Voltri.

La partita è stata strenuamente combattuta e c'è voluto per la squadra locale un pizzico di fortuna per piegare di stretta misura il «sette» giuliano. L'Elah, infatti, ha battuto la Triestina per 6 reti a 5 (primo tempo 3-1).

Le squadre si sono schierate così: ELAH PEGLI: Prati, Basaluzzo, Castello, Repetto, Milli, Naris, Parmeggiani. TRIESTINA: Sartoretto, Alessandrini, Cozzo, Bradaschia, Camisa, Benvenuti, Kuzterer. ARBITRO: Ventudini, di Firenze. MARCATORI: p. t. Milli 4'15", Benvenuti 4'25", su rigore, Repetto 8'28" e 8'57"; s. t.: Kuzterer 40", Parmeggiani 2'45" su rigore, Bradaschia 5'54", Benvenuti 6'42", Noris 7'28", Cozzo 8'34", Parmeggiani 8'48".

Quello di stasera era il big mathc della Serie B che ormai, considerati i quattro punti di vantaggio del «sette» ligure su quello giuliano, non aveva altra posta in palio che l'imbattibilità da una parte della capolista e l'orgoglio dei secondi dall'altra.

Ci sono stati momenti in cui, se i triestini avessero potuto levarsi di dosso la suggestione dell'avversario, questa sera non saremmo forse a scrivere della tredicesima vittoria pegliese.

Basket a Muggia
Hausbrandt-Wisla 49-44

Muggia, 6

L'ultimo incontro del torneo internazionale di basket femminile è stato disputato ieri sera nella palestra comunale di Muggia. Erano di fronte l'Hausbrandt di Trieste, organizzatrice del torneo, e il Wisla di Cracovia che si sono disputate accanitamente il secondo posto mentre il primo se l'era conquistato onorevolmente il Petoefi di Budapest con le due vittorie ottenute nelle serate precedenti. Nell'incontro di ieri sera le atlete locali hanno sostenuto una brillante prova riuscendo a sopraffare le polacche che pur hanno dimostrato una buona preparazione e chiarezza di giuoco.

Partivano subito in vantaggio le ospiti, tallonate sempre da presso dalle triestine che avevano nelle Persi e nella Apostoli delle ottime punte. Un buon margine di vantaggio raggiungevano le ospiti allorchè passavano al «giuoco a uomo», redditizio ma spossante ed al quale non resistevano che il tempo sufficiente per terminare il primo tempo con cinque punti di scarto (23-18).

Soltanto al 7' della ripresa le ragazze triestine riuscivano a passare in testa (sul 26 a 25) con una fortunata serie di lanci alcuni anche da lontano. Sempre la Persi all'attacco, aiutata validamente anche dalla Geroni, penetrava sovente nell'area ospite e rari erano i tiri a vuoto. Punta del quintetto ospite si è distinta per un buon tiro e per distribuzione di palla la Gorka. Bene, oltre alla capitana Szudlowska, anche la Dudek.

Hausbrandt - Wisla 49-44 (18-23). Hausbrandt: Rohregger 5, Pausich 5, Pezzi 10, Geroni 8, Apostoli 11, Fiorenti, Peteani 1, Cociani, Gelessi, De Feo, Trotta. Wisla: Piekio, Ostanska 6, Darna, Szudlowska 13, Gorka 12, Lapot, Dudek 7, Rusin, Sala 2, Welyk 4, Czunes. Arbitri: Del Negro di Trieste, Tar di Budapest.

Trotto a Montebello
Le puledre di 2 anni al loro debutto

Nella riunione di questa sera all'ippodromo di Montebello, inizio ore 20.45, grande è l'interesse per il debutto delle puledrine di «due anni». Nel Premio delle Pupattole, cinque puledre della generazione 1958 riceveranno il battesimo della pista. Torvayanica, Miss Ketty, Vega, Malcesine e Zazà Gabor ecco i nomi delle femminucce. Malcesine, una figlia di Mighty Fine e Lanciola appartenente alla «Razza la Minuda», è la grande favorita della corsa.

Ecco i nostri favoriti. *Premio Corona Boreale:* Stelliano, Denebola, Illuso; *Premio Auriga:* Arplone, Rinviato, Pripet; *Premio Centauro (Totip):* Astracan, Oro del Reno, Merano; *Premio delle Pupattole:* Malesine, Miss Ketty, Zazà Gabor; *Premio Delfino:* Triora, Zarnpal, Mavva; *Premio Cefeo 1.a div.:* Olocausto, Podarce, Francolina; *Premio Cassiopea:* Dulia, Cathir, Tullio; *Premio Cefeo 2.a div.:* Tzigano, Romanda, Guiderbone.

Mersini in testa nel decathlon triestino

Alla Stadio comunale hanno avuto inizio le prove di una gara di decathlon indetta e organizzata dalla Ginnastica Triestina.

I risultati: *Corsa piana m. 100:* 1) Mersini (SGT) 11"; 2) Ongaro (Fiamma) 11"; 3) Nigli (SGT) 11"3; 4) Blason (SGT) 11"7; 5) Freddi (SGT) 11"8; 6) Ursini (Fiamma) 11"8. *Salto in lungo:* 1) Mersini (SGT) 7,01; 2) Ongaro (Fiamma) 6,90; 3) Blason (S. G.T.) 6,51; 4) Freddi (SGT) 6,25; 5) Ursini (Fiamma) 6,21; 6) Zampieri (Fiamma) 5,92. *Getto del peso:* 1) Moreni (SGT) 11,74; 2) Mersini 11,65; 3) Blason 10,85; 4) Zampieri 9,74; 5) Freddi 9,16; 6) Ongaro 9,05. *Salto in alto:* 1) Zampieri (Fiamma) 1,75; 2) Blason 1,70; 3) Mersini 1,65; 4) Freddi 1, 65; 5) Ongaro 1,55; 6) Moreni 1,50. *Corsa piana m. 400:* 1) Mersini 52"4; 2) Ongaro 53"5; 3) Bertolin 53"5; 4) Ursini 54"5; 5) Blason 55"1; 6) Freddi 56"1. Classifica generale del decathlon dopo le cinque gare: 1) Mersini p. 3631; 2) Ongaro p. 3138; 3) Blason p. 2990; 4) Freddi p. 2547; 5) Ursini p. 2521; 6) Zampieri p. 2471.

Amatori-Marzotto 4-2

Novara, 6

Partita molto veloce con entrambi i contendenti che spingono a fondo fin dall'inizio. L'Amatori, dopo un buon avvio con Vighenzi e Zaffinetti in evidenza per alcuni buoni scambi, è andato calando progressivamente. Al 7' i locali andavano in vantaggio con Zaffinetti. Poi era la reazione dei veneti i quali pareggiavano con De Gerone al 14'.

Nella ripresa l'Amatori doveva subire l'iniziativa dei lanieri che, intravvedendo la possibilità di andare in vantaggio, spingevano a fondo, costringendo il portiere novarese ad esibirsi in ottime parate. Dopo che al 4' l'arbitro annullava una rete dei veneti per precedente fallo, al 14' i biancoazzurri andavano in vantaggio con Finetto, il quale 45" dopo veniva espulso per tre minuti per un tentato fallo ai danni di Romussi. Di ciò approfittavano i novaresi per spingersi all'attacco. Al 16' Zaffinetti doveva uscire per un infortunio occorsogli in uno scontro con De Franceschi. Allo scadere dei 3 minuti entrava Sbalchiero al posto di Finetto. I novaresi pareggiavano con Bedogni. Al 22' i locali andavano in vantaggio con Mora, il quale sorprendeva Noro da lontano. Al 29' Zaffinetti concludeva le marcature, portando a quattro le reti per la sua squadra.

AMATORI NOVARA: Romussi (Gasparetto) Mora (1), Bedogni (1), Zaffinetti (2), Vighenzi, Albertinazzi. MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, Franceschi, Sbalchiero, De Gerone (1), Finetto (1), Savi. ARBITRO: Farneti di Monza.

LA CLASSIFICA

Modena	12	11	1	0	87	37	23
Novara	12	10	0	2	100	54	20
Monza	12	10	0	2	79	37	20
Am. Novara	12	8	0	4	87	62	16
Triestina	12	6	1	5	51	48	13
Marzotto	12	5	2	5	41	36	12
Ferroviario	12	2	2	8	46	73	6
Lazio*)	12	2	1	9	48	94	4
Brescia	12	1	1	10	31	92	3
Pirelli	12	1	0	11	31	68	2

*) Un punto in meno per rinuncia.

Le regate degli Snipe
Scafo triestino primo sul Lago d'Iseo

Lago d'Iseo, 6

Con la partecipazione di 17 imbarcazioni, appartenenti ad otto circoli velici, hanno avuto inizio oggi, sul lago d'Iseo, le regate nazionali per la classe Snipe.

All'ultimo momento hanno rinunciato gli equipaggi liguri che avrebbero potuto contrastare il successo del «Barbanera» della Triestina della Vela, che ancora una volta ha preceduto sul traguardo tutti gli avversari. Lo scafo triestino era al comando di Brezich con Ostoich alla manovra.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione maschile libera a tutte le categorie. Org. la Ginnastica Triestina; Stadio comunale ore 8.30. Nel corso della riunione prove per il decathlon (seconda prova). Ore 17.30 prove di decathlon.

BASEBALL

CUS Trieste - Pellicana Trieste, Serie C; campo Opicina ore 16.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio Centauro, lire 360.000, metri 2100. E' una corsa Totip.

LA SERIE A DI HOCKEY PRIMA DELLE FERIE

Con al comando il Modena inseguito da Novara e Monza

La Triestina si riabilita vincendo a Milano per 4-2

Milano, 6

Capita spesso in queste partite di assistere a vivaci scontri, frutto della foga e dell'entusiasmo degli atleti. Così è stato per l'incontro nel quale i ragazzi della Pirelli hanno opposto ai loro avversari, più dotati tecnicamente, un gioco volitivo, talvolta duro e spigoloso. Per il resto i milanesi non hanno saputo fare altro, all'infuori di due prodezze, una per tempo, del generoso Bortolini, autore dei punti.

I triestini invece hanno giocato molto bene, malgrado nel finale alcuni elementi accusassero la stanchezza per il viaggio. I giuliani tuttavia, anche a detta del loro allenatore, hanno sfoggiato alcune azioni davvero brillanti. Si può dire, senza tema di sbagliare, che gli alabardati stasera hanno disputato la migliore gara di questo campionato.

All'inizio prendono l'iniziativa i triestini i quali passano in vantaggio con Martellani I al 20' e Bertuzzi al 21'. Il Pirelli accorcia le distanze con Bortolini cinque minuti dopo. Nella ripresa, al 10', ancora Martellani I aumenta il vantaggio dei triestini. I milanesi replicano diminuendo il distacco con Bortolini al 13'. Nel finale i giuliani assediano la porta di Motta e 6 minuti prima della fine Bertuzzi sigla il risultato I migliori dei triestini sono stati Martellani II, Prinz e Bertuzzi. Primo tempo: 2 a 1.

PIRELLI: Motta, Bergamaschi, Preda, Bortolini (2), Esposti, Federiti, Scaccabarozzi. TRIESTINA: Meri, Cervo, Prinz, Bertuzzi (2), Martellani I (2), Russo, Martellani II. ARBITRO: Bagliani di Alessandria.

Il Novara tenuto in scacco dal Dopolavoro Ferroviario 8-6

Una squadra che effettua la rimonta di tre reti nei confronti della compagine campione d'Italia meritava miglior sorte alla fine della gara. Il Ferroviario ha perso immeritatamente la partita che l'opponeva al Novara, il quale, pur mettendo sul piatto della bilancia la sua maggiore ed innegabile classe, è stato costretto a venir a patti, accettando l'impari lotta sul piano agonostico. La solita foga ha caratterizzato le manovre dei ferrovieri, i quali però hanno saputo offrire a tratti alcuni spunti tecnici alquanto rimarchevoli. La quarta rete di Bisoli, ad esempio, al 2' della ripresa è stato un capolavoro di precisione, tempestività e bravura sia per l'autore che per il compagno di reparto, Gregori.

La partita s'iniziava con un ritmo travolgente ma andò placandosi quando il Novara venne a trovarsi in vantaggio di tre reti (4 a 1) a cinque minuti dal riposo. Poi un rigore di Scieghi raccorciava le distanze. Nella ripresa l'offensiva dei locali era violenta e nello spazio di cinquanta secondi il risultato si capovolgeva in seguito a due reti fuminee di Gregori e Bissoli, di cui l'ultima entusiasmante. Il Novara levava dalla formazione Panagini, autore di tutte e quattro le reti e il suo sostituto Colombo marcava la quinta rete (8') replicando così la precedente segnatura di Bissoli (5 a 5).

Era ancora Colombo a farsi notare al quarto d'ora con la sesta segnatura, indi il rientrante Panagini, che sostituiva Cerina, dava la mazzata finale al 25'. Poco dopo Scieghi spediva un «rigore» sul palo, ma riusciva a trovare lo spiraglio aperto riprendendo la palla respinta dal palo. A tre minuti dalla fine Panagini marcava l'ottava ed ultima rete della serata, mettendo così al sicuro la stenta affermazione della sua squadra.

FERROVIARIO: Ottonelli, Krasevich, Scieghi (2), Bissoli (1), Gregori (2), Loggia (1), Berce, Talocchi. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina, Panagini (6), Colombo (2), Manfrinotti, Torrione. ARBITRO: Muti, di Milano.

B. I.

Bolis ferito
Monza-Lazio 2-0

Roma, 6

A sette minuti dalla fine la Lazio, che aveva speso fino all'ultima energia per tener testa alla sua blasonata avversaria con una gara tirata ed entusiasmante, ha dovuto cedere di fronte alla classe superiore del Monza. Per dovere di obiettività bisogna dire che il Monza ha ampiamente meritato questa vittoria anche se giunta in estremis e con un punteggio che potrebbe a prima vista lasciare perplessi sulla genuinità del risultato.

Da registrare il doloroso incidente occorso a Bolis al 27" del secondo tempo. Il portiere brianzolo ha dovuto ricorrere alle cure del medico dell'ospedale S. Eugenio all'EUR: egli è stato infatti colpito violentemente alla bocca dalla palla riportando una larga ferita.

LAZIO: Di Vanno, Cacioli, Natali, Rautnich, Massia, Garribba, Pasin. MONZA: Bolis, Villa, Pennati, Levati (2), Gelmini, Bosisio, Pessina, Patrini. ARBITRO: Tiezzi, di Siena.

Quattro di Brezigar
Modena - Brescia 10-1

Brescia, 6

Anche il Modena è venuto a vincere largamente sulla pista di Orzinuovi. La partita però ha avuto due volti diversi: nel primo tempo il Modena non ha tardato ad imporre la sua classe grazie alla preziosa regia di Brezigar, mentre nel secondo tempo il Brescia, grazie ad una accorta formazione, riusciva per venti minuti a tenere imbrigliate le azioni degli emiliani. Successivamente due gravi incidenti occorsi a due giocatori bresciani riportavano il Modena su di un piano di netta prevalenza, che permetteva a Brezigar e compagni di portare il risultato ad un livello molto elevato.

BRESCIA: Zigliolì, Cattalani, Guggiana I (1), Moneghini, Guggiana II, Piccinelli, Cavalini, Zanola. MODENA: Artioli, Baraldi, Marchetto, Tavoni (3), Rinaldi (2), Brezigar (4), Frattini (1), Forghieri. ARBITRO: Sassone, di Novara.

FANNO SCINTILLE GLI ASSI DEL NUOTO

SETTE RECORD MONDIALI MIGLIORATI IN AUSTRALIA E NEGLI S. U.

Brisbane, 6

Una squadra australiana, formata dalle nuotatrici Dawn Fraser, Alva Colquhoun, Ilse Konrads e Lorraine Crapp, ha battuto i primati mondiali della staffetta 4 x 100 e m. 4 x 110 yarde col tempo di 4'16"2. Ambedue i precedenti primati appartenevano già all'Australia.

Successivamente, una squadra australiana ha stabilito i nuovi primati mondiali della staffetta 4 x 200 m. e 4 x 220 yarde col tempo di 8'16"6. La squadra che ha battuto i due primati mondiali era composta da John Henricks, Dave Dickson, Jon Konrads e Murray Rose. Il precedente primato mondiale della 4 x 200 metri apparteneva dallo scorso mese alla staffetta americana dell'Indianapolis Athletic Club con 8'17" ed era stato stabilito a Toledo. Il precedente record della staffetta 4 x 220 yarde apparteneva all'Australia (Konrads, John Devitt, Gary Chapman e George Hamilton) con 8'24"5 dal marzo 1958 a Sydney. Ecco i tempi individuali della staffetta maschile 4 x 220 yarde: Henricks 2'04"2, Dickson 2'05"3, Konrads 2'04", Rose 2'03"1.

Oltre ai quattro primati mondiali delle staffette maschile e femminile, un quinto record è stato battuto oggi a Brisbane. Questo quinto record è stato migliorato da Neville Hayes, il quale sulle 220 yarde farfalla ha nuotato in 2'17"8, tempo di 3/10 di secondo inferiore al precedente primato che apparteneva allo stesso Hayes.

Impresa a Detroit

Detroit, 6

Nel corso delle prove di selezione della squadra di nuoto americana per le prossime Olimpiadi di Roma, Lynn Ann Burke ha stabilito il nuovo primato mondiale 100 dorso femminile in 1'09"2. Da parte sua la 16enne studentessa Cris von Saltza ha stabilito il nuovo limite mondiale dei m. 400 s.l. femminile in 4'44"5. Da 5 anni il primato dei 400 metri apparteneva all'Australia (Ilse Konrads: 4'45"4).

L'EDERA PARTECIPERA' AL CAMPIONATO DI SERIE D

Carlo Glessi Ferluga accetta la presidenza del sodalizio triestino

Il «caso» Edera si è risolto in senso positivo: la squadra rossonera parteciperà al campionato semi-professionistico della Serie D. Alla Lega calcio di Firenze è stato inviato nella serata di ieri un telegramma, in cui si scioglieva la precedente riserva fatta tre giorni fa quando l'A. S. Edera aveva fatto pervenire all'ente federale la sua adesione in linea di massima. La relativa documentazione con il deposito cauzionale di un milione e mezzo verrà inviato alla Lega nella giornata di lunedì e con questa ultima operazione l'Edera avrà adempiuto all'ultima formalità necessaria per aver diritto alla partecipazione alla Serie D.

La soluzione del caso Edera è in stretta relazione all'accettazione da parte di Carlo Glessi Ferluga della presidenza del sodalizio rossonero. Nell'incontro di ieri, avvenuto tra i membri del comitato elettorale e il socio fondatore dell'Edera nella località di Grado, sono stati chiariti alcuni punti riguardanti la futura attività sportiva della società in relazione ai nuovi e pesanti impegni di carattere finanziario. Glessi Ferluga ha accettato la presidenza e la candidatura ufficiale avrà luogo soltanto nelle prossime elezioni sociali che si terranno tra qualche settimano. Il benemerito sportivo ederino non ha voluto essere insensibile alle proposte fatte dai dirigenti del comitato elettorale ed ha condisceso ad accettare la candidatura alla presidenza.

Per quanto riguarda la squadra, Amleto Starace ha comunicato che si metterà al lavoro sin dalla prossima settimana onde rinforzare adeguatamente i quadri della formazione titolare. Dopo un breve esame del materiale giuocatori disponibili in loco, Starace fermerà probabilmente le sue attenzioni nelle zone limitrofe del vicino Friuli. Verrà anche affrontato il problema dell'allenatore ed ovviamente sarà scartata la soluzione riguardante la ventilata assunzione di un ex alabardato.

In relazione alla precedente candidatura dell'avv. Tristano Columni e alla data della proposta, il dott. Bruno Uberti, del comitato elettorale della A. S. Edera desidera precisare quanto segue:

«In merito alla cosiddetta operazione Edera tengo a precisare che alcune settimane fa, casualmente, mi sono incontrato con l'amico avv. Columni, al quale sono legato da amicizia trentennale e, in tale occasione, come sempre, abbiamo fatto un ampio giro sull'orizzonte sportivo della nostra città. Nel corso della chiacchierata avevo tratto l'impressione che avrei potuto proporre al comitato elettorale dell'Edera la candidatura dell'avv. Columni alla presidenza dell'Edera e non mi fu possibile farne a lui regolare proposta in quanto non ne avevo parlato agli amici del comitato elettorale. La proposta ufficiale invece è stata fatta giovedì della corrente settimana. Il resto è noto. In fede dott. Bruno Uberti».

L Rich. appart. bott. L. 25

A. NOTO professionista cerca per studio appartamento 4-5 stanze stabile recente costruzione signorile centralissimo. Cassetta 26755 L UPI.
APPARTAMENTO signorile non periferico, quattro stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, termonafta, preferibile centrale, bene esposto, cercasi affitto. Scrivere dottor Fabiani, Ufficio Igiene, via Cavana diciotto. 67080 L
APPARTAMENTO sette otto stanze nuova costruzione cercasi affitto. Telefonare 93134. 67134 L
APPARTAMENTO tristanze, soleggiato, mese settembre, cercasi affitto. Cassetta 26863 L UPI.
APPARTAMENTO bistanze accessori libero primi novembre cercasi affitto. Cassetta n. 26410 L UPI.
APPARTAMENTO affitto 4 stanze, cucina, ripostiglio, bagno completo, termonafta centrale, eventualmente garage, cercasi. Cassetta 46900 L UPI.
APPARTAMENTO signorile 1. 2 camere. bagno cercano futuri sposi impiegati. Pagamento anticipato. Cassetta 67206 L UPI.
APPARTAMENTO signorile ammobiliato, 3 stanze, cucina, cercasi in affitto. Tel. 55492. 1316 L
APPARTAMENTO due stanze cucina anche modesto, cerca due persone adulte paraggi marina. Cassetta 67283 L, UPI.
APPARTAMENTO una-bistanze cercano distinti eventuale spese. Telefonare 23143 lunedì ore ufficio. 67282 L
CAMERA cucina affitto aggiornato, senza compenso spese, cerco anticipando sei mensilità. Cassetta 26814 L UPI.
OPICINA appartamento con giardino cercasi. Telef. 44265, dalle 8 alle 11. 67243 L
QUARTIERINO modesto accessori cerca affitto signora. Telefonare 27481, lunedì dalle 12 alle 14. 26896 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. CARROZZINE occasione marche originali. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 26369 M
ARMADIETTO con bollitore per Agip gas ferro smaltato vendesi, via dei Mirti 9, p. t. Gino. 67119 M
CARROZZELLA sport seminuova 2000, vendo lunedì occasionissima Bosco 12, magazzino. 67253 M
CUCCIOLI boxer e Cairn Terriers vendonsi. Telef. 29.6.79. 26835 M
CUCCIOLI Cocker Spaniel ottima genealogia. Malaroda Corrado, Monfalcone, I Maggio 76, tel. 73094. 264 M
DUE sottogonne seta pizzo non rigido vende privata. Offerte cassetta 26832 M UPI.
«FIAT», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria. Cucine, scaldabagni elettrogas. Deposito: S. Lazzaro 16. 66980 M
FISARMONICA 120 bassi 6 registri vendesi occasione, Bosco 40 (barbiere). 26740 M
FRIGO litri 50 e canarini causa partenza vendo occasione. Tel. 57117. 26810 M
FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frullatori ecc., vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 46824 M
FRIGORIFERO americano litri 232 nuovo, vendesi prezzo convenientissimo, occasione. Rossetti 27, porta 12. 46936 M
LETTO seminuovo bambino vendesi, telefonare mattina al 36098. 67123 M
MACCHINA «Singer» spola rotonda con mobile 25.000. Altre garantite 12.000 in poi. Nuove «Diamant», «Cleveland», massima convenienza. Mobiletti lussuosi. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 67089 M
MACCHINA cucire Singer garantita, partita prezzi d'occasione. Nuova 34.000, zig-zag. Elegantissimi mobiletti, rimodernature, riparazioni. Barriera Vecchia 10, Gramaccini. 67221 M
MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica occasione, garanzia, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature, via Roma 17, pianoterra. 26884 M
MACCHINE per cucire Jecchi, le più moderne, ai migliori prezzi, garanzia senza limite di tempo, facilitazioni di pagamento, taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 46824 M
MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate; specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 1550 M
MACCHINE Singer, Necchi, Borletti, zig-zag, vera occasione. Svendita straordinaria agosto. Visitateci, Maiolica 10-II. 67203 M
MACCHINE cucire Borletti: 1003 con mobile lusso 55.000. Tutti gli altri tipi, Superautomatica fama mondiale, 30 rateizzazioni garanzia, assistenza, concessionario provinciale Bazzanella, Venezian 5. 26911 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6. Troverete macchine cucire Salmoiraghi tutti i modelli da 71.000 in poi Visnova Cleveland Caser Aster Singher da 36.000 in poi mobiletti lusso 13.000 radio portatili 12.000 transistors da 22.000 in poi radiogrammofoni 45.000, giradischi 10.000, fonovaligie 19 mila, registratori 33.000, stabilizzatori 12.000, telecarrelli 8000, televisori Phonola, CGE, Admiral, Kennedy, Damayter, Philco, Voxon, Philips da 90.000 in poi tutti modelli '60-'61 pronti II prog., frigoriferi da 55.000 in poi, cucine elettriche gas miste 60 modelli da 26.000 in poi, scaldabagno, lucidatrici, aspirapolvere 12.000, frullatori 5000, pentole pressione 7000, rasoi Remington, Philips, Braun, Sumbean, Calor 2000 mensili, ferri stiro AEG, chitarre 6000, fisarmoniche 15.000. 26908 M
OCCASIONE: a rate Bruciatori a nafta densa brev. senza impianto, Bagno completo: 4000 mensili, lavello con mobile, scaldacqua gruppo 3500 mensili. Tutto per la casa Bazzanella, Venezian 5. 26911 M
PELLICCERIA Ziliotto, migliori qualità delle pelli, modelli ultime creazioni, prezzi bassi. Visitateci vi convincerete. Ziliotto, via Milano 16. 67256 M
POLTRONALETTO seminuova vendesi occasione. Tel. 43630.
PORTE usate ottimo stato, pompa a mano adatta scavi impresa occasione vendesi. Telef. 44-694. 46906 M
RADIO modulazione frequenza nuova 16.000. Altra 8500. Giurco, Gatteri 50. 67278 M
RADIO nuove 8000 portatili transistor 15.000, fonovaligie, registratori nuovi prezzi, occasione. Gatteri 47. 67277 M
RADIOPORTATILE batteria 10.000, giradischi valigia 13.000, phonoradio, frigoriferi Zenith sotto costo, pentole pressione, lucidatrici, via Roma 17, pianoterra. 26884 M
SCALDABAGNO gas vasca bidet lavandino vendonsi occasione. Tel. 44667. 67260 M
TAVELLE usate circa trentamila 26 x 13 x 2 vendonsi occasione. Telefonare 90001 ore ufficio. 67217 M
TELEVISORE nuovo ultimo tipo predisposto secondo programma, prezzo occasione. Telefono 93497. 67277 M
TENDA Morettina vendesi quasi nuova. Telef. 43-947. 67150 M
TORNIO parallelo mt. 1,50 punta-punta, seminuova, vera occasione vendesi. Tel. 61210. 67298 M
TRAVI, tavolame, ponti in ottimo stato vendonsi in blocco al miglior offerente, vera occasione. Negozio piazza Ospedale 7. 2198 M
TV GRUNDIG perfetto vendesi occasionissima. Telefonare lunedì 75233. 67197 M

N Acquisti d'occas L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, cineserie, mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358.
A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie oggetti rame bronzo lampioni ferro battuto salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 46892 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23485. 46894 N
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N
ASPIRAPOLVERE acquistasi, inoltre cassettone in noce. Telefono 39473. 0046838 N
ATTREZZATURA edile e utensili anche usati, acquista Impresa. Cassetta 26801 N UPI.
BINOCOLO rapporto elevatissimo, anche militare, acquisto. Cassetta 26807 N UPI.
REGISTRATORI magnetofoni 6 pezzi acquistansi urgentemente. Cassetta 26794 N UPI.
SOGGIORNO moderno, bilancia decimale acquisterei contanti vera occasione. Telefonare 92725 oppure 31621 67288 N
TENDONE in buone condizioni, frigo tipo Coca-Cola, cartocci tipo americano acquisto. Rivolgersi Nereo Bar Stadio, feriali pomeriggio. 67136 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanza letto pranzo cucine mobili singoli salotti antichi soprammobili, per il Veneto. Tel. 31428. 67266 NN
A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN
A.A.A.A. CARROZZINE, stanze soggiorno, mobili estivi. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 26369 NN
A. ARMADI guardaroba falegname, S. Maurizio 11 interno destra (attenzione numero).
A. ARMADIOLETTO, cucine americane, matrimoniali, soggiorni, salotti, divanletto, panchetteletto, scrivania, entrée, attaccapanni, pezzi singoli, grande occasione per realizzo, facilitazioni pagamento. Via Rittmeyer 18 I piano. 26910 NN
A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treuso 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabocchia 6. 26666 NN
A. CUCINE novità «poliestere» colorato: americane, componibili, angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente paniforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/2 NN
A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti; occasioni speciali. Tarabocchia 6. 26666 NN
A. MATRIMONIALE nuova 5 porte vendo vera occasione S. Francesco 32. Aperto domenica, falegnameria. 67246 NN
ARMADIO 4000, altro moderno, letti, suste vendo lunedì Bosco 12, magazzino. 67253 NN
CAMERA nuova 5 porte palissandro vendesi occasione. Toricelli 6, falegname. 26837 NN
CAMERA maccorè nuova, 5 porte, stagionata, occasione. Cereria 3, falegname. 67180 NN
CAMERA 5 porte vera occasione Bramante 12, falegnameria. Tel. 50062. 67240 NN
CUCINA grande, altra piccola, tinello, affarone contanti. Falegnameria, Crispi 51. 46866 NN
CUCINA bella vendesi via Cigotti n. 3, III p. 26876 NN
CUCINA bellissima 20.000, altri mobili singoli vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 67253 NN
CUCINA tinello nuovo scambiasi con auto. Raffaello Sanzio 22 CISA. 26847 NN
CUCINA seminuova vendesi causa trasloco occasione. Telefonare 49401. 26822 NN
CICINA bella, forte, materassi lana, suste, vendo partenza. Tel. 57785. 67284 NN
CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN
DIVANOLETTO, due poltrone, cucina completa tre pezzi. Telefono 46906. 67187 NN
MATRIMONIALE lussuosa cinque porte garanzia, propria lavorazione, occasione. Coroneo 39. 67209 NN
MATRIMONIALE 95.000, 5 porte, 135.000. Altra usata occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 67206 NN
MATRIMONIALE 5 porte vendesi F. Severo 83. Topi. 26856 NN
MATRIMONIALE modernissima 110.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente, Piccardi 49. 26859 NN
PIANINO perfetto adatto studio noleggiansi. Madonna Mare 19, Miniussi. 26784 NN
POLTRONE cromate e Vinpelle nere vendonsi occasionissima lunedì, Profumeria Lily, Gallina 6. 67238 NN
SALOTTINO occasione vendesi. Telefonare 9-12 55758. 46939 NN
SALOTTO, poltroneletto, moderno vendesi. Lunedì. Telefono 47010. 26834 NN
SALOTTO - soggiorno libreria seminuovo occasione vendesi. Ireneo Croce 5, Demani. 26852 NN
TINELLO cucina occasione. Viale Raffaello Sanzio 22. CISA (Rotonda Boschetto). 26847 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, monete scambio, acquisto, massima serietà. Oreficeria. Ponterosso 5. 66960 O
ARREDAMENTO completo bar vendesi. Tel. 41934. 67262 O
CAVI acciaio metri 75 l'uno da 115, pezzi 4. Telef. 64600.
COMPERANSI brillanti, rubini, zaffiri, smeraldi e argenteria pagando massimo. Agenzia «Omega», Roma 3, tel. 61641. 2049 O
COMPRESSORE aria elettrico garantito 2-4 martelli uso stabilimento cava impresa costruzioni. Tel. 72376. 67190 O
ESERCENTI, migliorerete gli incassi installando nel vostro locale apparecchi di attualità: Juke-box (giradischi), calciobalilla, distributori automatici. Nuovi ed occasione tutti con garanzia, larghe facilitazioni pagamento. Braut, Ventisettembre 87/A, telefoni 35477 - 50609. 13369 O
NOLEGGIO macchinario materiale da costruzioni, carpenteria in legno. Telef. 32-712. 46831 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ACCREDITATA Casa, riorganizzando zone, cerca ovunque agenti introdotti privati vendita, contanti, rateale, drapperie, lanerie, biancheria, confezioni. Campionario vastissimo. Referenziare Cassetta 583 B, SPI, Firenze. 6107 P
AFFIDASI rappresentanza trapano scanalatore ad agente introdotto presso installatori impianti elettrici e Radio TV, saranno cestimate offerte prive referenze e curriculum vitae. Indispensabile possesso automezzo. Cassetta 13440 P UPI.
AZIENDA importante estera cerca per sole ore antimeridiane 7.30-9.30 abilissimo piazzista esperto produttore per articolo nuova esclusiva, rendita giornaliera lire 10.000. Esaminansi solamente offerte dettagliando completo curriculum precedenti rappresentanze e impieghi, età, lingue, recapito telefonico. Cassetta 26754 P, UPI.
AZIENDA vinicola concessionaria primarie case nazionali cerca piazzista bene introdotto alimentari buffet ecc. Cassetta 46896 P UPI.
DIPLOMATO con auto e deposito cerca rappresentanza per Trieste, Veneto, ottime referenze. Cassetta 13444 P UPI.
FARMACEUTICA industria grande importanza cerca propagandisti laureati espertissimi per incarico capo zona tre Venezie trattamento adeguato stipendio oltre trasferta dettagliare curriculum et referenziare. Cerca anche esperti propagandisti per Gorizia, Udine, Trieste et relative province trattamento solo alta provvigione. Casella 51/P Spi Via Parlamento 9, Roma. 6139 P
PRODUTTORI capaci vendita televisori pubblici esercizi e privati, possibilità notevole giro affari in occasione prossime Olimpiadi. Periodo prova, stipendio, provvigioni. Offerte manoscritte indicando età referenze. Cassetta 2199 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili Trieste, Riva Grumula 2, tel. 23703. 500 nuovo tipo, normale, lusso e Giardinetta, 600 con ampia scelta di colori. 1100/103 normale, lusso e Familiare. 1200; 1800; 2100 Fiat 1.a immatricolazione, pronta consegna. 1Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili Trieste, Riva Grumula 2, telef. 23703. Bianchina normale, Giardinetta e Cabriolet nuove, pronta consegna. 1 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili Trieste, Riva Grumula 2, tel. 23703. 1500 Fiat coupé con motore bialbero carrozzato Farina. Sumbean Alpine con cupoletta, Giulietta Sprint veloce da immatricolare, pronte. Pagamenti rateali sino a 24 mesi con massime valutazioni dell'usato. 1 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili Trieste, Riva Grumula 2, tel. 23703. 500 N normale e lusso 58, 59; 600 58, 59; Bianchina 58, 59; Giulietta normale 58, Giulietta T.I. 58, 59; 1100/103 57, 58, 59, 60; 1200 58, 60; Borgward TS 58. Vendiamo le vetture usate completamente verificate con garanzia per 6 mesi accompagnate da tre tagliandi gratuiti per servizio di controllo. Ritiriamo con valutazione massime le vetture ceduteci. Pratichiamo rateazioni sino a 24 mesi. 1 Q
A.A.A. DUCATI 175 Sport, occasionissima, vendesi. Telefono 73172. 26846 Q
A.A.A. PEUGEOT 404, 403, 403 Diesel, Familiare 8-9 posti, frizione automatica a richiesta, vetture di gran classe, solidità, robustezza. Concessionario. 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta pronta consegna, concessionario. Vasto assortimento di vetture d'occasione con garanzia scritta, Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28872.
A. ALPINO, Cicloscooter lussuosi economici, prezzi vantaggiosi. Molino Vapore 6. 67294 Q
A. ALPINO, Demm, Ceccato ciclomotori, moto, prezzi ribassati, rateazioni speciali. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 67294 Q
A. APPIA 1954 103/E, 1400 codine, Nuova/500, Bosco 20. 26887 Q
A. CANDELE, automotoservizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 4. 26688 Q
A. «CANDELE» fama mondiale. Sconti rivenditori. «Casa della Candela», via Milano 4. 26722 Q
A. «CHAMPION» candele originali. Automotoservizio immediato. Concessionaria «Casa della Candela» via Milano 4. 26886 Q
A. «INIETTORI di fuoco» (Fire Injectors). Autoservizio immediato. «Casa della Candela» via Milano 4. 26886 Q
A. GILERA 150 Sport seminuova vendesi, telefonare 71597. 67127 Q
A. SESSA Fiat 600 nuova, 500 C 1103 anno 1954, Alfa, furgoncino 500 C. Severo 96, tel. 29241. 26916 Q
A. SESSA Elaborazioni Zagato Fiat, Alfa, Gran Turismo Fiat, Alfa, Lancia, Severo 96, tel. 29241. 26916 Q
ABBIAMO in vendita Fiat 1900, 1400 A - B, 1200 P. Farina, Giulietta T. I., Simca, 600, Nuova 500, Belvedere, Bianchina, via Udine 21. 67255 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
AFFARONE 600 recente, privato vende. Telefonare 4467 Gorizia. Feriali 12-15, festivi 9-21. 167 Q
APPIA acquistasi II o III serie. Cassetta 67213 Q UPI.
ARDEA, 1100/103 '57, '54; Belvedere; 600 '58; Giardinetta, Gambini 43. 26873 Q
A.R.C.A. Automobili, Gatteri 26, tel. 95856 - Fiat 1400'55, 1100 103'55'53, 1100 E seminuova, 600 '58, Simca Aronde Montery, seminuove. 26891 Q
BALILLA 4 porte vendesi. Telefono 30847. 67160 Q
BARCA Passera m. 5 vela motore vendesi custode S.T.V. Pontile Istria. 67126 Q
BELVEDERE 1954 vende 320 mila Baldi, Cologna 12, 67184 Q
BELVEDERE 1955, perfetta, vende privato in mattinata. Autorimessa Giuliani 38. 26841 Q
BELVEDERE '53 perfettissima 300.000 vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 26890 Q
BENELLI 125 4T occasione seminuova, motore revisionato vendesi Lire 90.000. Bar Stella. Tel. 96155. 67140 Q
BERLINA 1100 occasione vendesi, telefonare 63044. 46944 Q
BIANCHI Sparviero ottimo stato acquisterei. Tel. 93245.
BIANCHINA 1100-103, 600 '57, 600 multipla, vendesi Coroneo 37, trattoria. 26917 Q
BIANCHINA Special '59, Fiat Nuova 500 Giardiniera, Fiat 103 '57, 600 '59-'60, Giulietta T.I. '60, vendonsi martedì via Zonta 7/B. 26906 Q
BICICLETTA donna 5000, altra uomo vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 67253 Q
BICICLETTE 7000; ragazzi; vasto assortimento tricicli; ciclomotori; Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 26844 Q
CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture 90 Q
CARROZZINO Vespa se occasione compero tel. lunedì 31874. 26792 Q
DAUPHINE originale francese vendesi telefonare 43407, ore 13 - 14 26885 Q
DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q
DUCATI 125 Sport anno 1958 motore come nuovo «occasione» vendesi lunedì. Bertocchi Adriano. Cerei 637/A Muggia. 46933 Q
DUCATI 98 occasione vendesi; altra ottima efficienza 20.000. Tel. 53088. 67156 Q
DUCATI aumenta la produzione e ribassa i prezzi. Fortissimi sconti. Interpellate il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
FAMILIARE 1100'58 vende privato, mattinata presso portinaia, via di Romagna 16. 26902 Q
FIAT 1100 '55 unico proprietario, 600 perfetta, Bianchina straoccasione Rittmeyer 4, Autorimessa. 26870 Q
FIAT filiale Trieste, Campomarzio 12, tel. 31986 vende anche ratealmente: Berline 600, 1100/103 normali e lusso; 500 C furgone; Aurelia B 12; Giulietta Sprint veloce; Studebaker Lark Regal; autocarro ribaltabile Isotta q.li 60. 159 Q
FIAT 600 Berlina nuovissima km. 500 vendesi. Cassetta 67205 Q UPI.
FURGONCINI Fiat 600 Siata Abarth porta scorrevole pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q
FURGONCINO Fiat Suzzara, unico proprietario, vendesi. Telefono 38441 ore ufficio.
FIAT 500 nuova vendesi. Telefonare lunedì 51114, ininterme diari. 67287 Q
FIAT 600 colore avorio km. quattromila, telefonare 51667 lunedì. 26836 Q
GALLETTO 192 cc. 6500 km. vendesi dalle 8 alle 11, Piazza Vittorio Veneto 3. 67133 Q
GALLETTO 175, 1953 seminuovo vendesi. Telef. 45648. 26813 Q
GIARDINETTA metallica cercasi in buono stato. Tel. 98139. 26805 Q
GIARDINETTA 500 ottime condizioni vendesi. Tel. 59-0-12, dalle 8-10 e 14-16. 67167 Q
GILERA Nettuno sport 250 cc. ottima occasione vendesi privato. Melillo, piazza Vico 9. 26923 Q
GORIZIA vendesi bellissima Seicento cinquantotto, come nuova. Rivolgersi garage Sacchetti. 167 Q
GUZZI, Zigolo 98 nuova. Piazza Hortis 7, corte. 26815 Q
GUZZI moto 500 cc. vendo occasione, telefonare 57-635. 26797 Q
LAMBRETTA 125 D seminuova vendo tel. 74309. 67298 Q
500 N da immatricolare vendo, Pilone 3. 67298 Q
MACCHINA lussuosa occasione vendesi. Telefonare 24553. 67292 Q
MORINI la imbattibile motocicletta per lo sport, per il turismo, per il lavoro. Ammirate i meravigliosi modelli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
MOTO MV 125 anno '58 vendesi presso bar Mami, via Rossetti, tel. 90510. 46911 Q
MOTOCARRO Ape Pentarò cassone lungo 2.45, portata 7 q.li, molto maneggevole, economico. Prove e dimostrazioni presso Vespagenzia, Sanfrancesco 46. 26504 Q
MOTOCARRO Guzzi 500 perfetto occasione 140.000. Rivolgersi Automoto Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
MOTOCARRO Macchi vendo in ottime condizioni garage Salita Promontorio. 46935 Q
MOTOCARROZZINO Guzzi 500 MM 250, vendesi, 55.649. Bar Guglielmo, S. Marco 2, mattinata. 26871 Q
MOTOCARROZZINO Norton perfetto stato occasione vendesi. Donadoni 24, garage. 26795 Q
MOTORE marino «Lister» vendesi occasione lunedì, via Zonta 7/B. 26906 Q
OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili, ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali. 62 Q
TOPOLINO ottima condizioni vendesi, via Giulia 23, ore 8-13. 67261 Q
TOPOLINO ottima vendo migliore offerente 210.000 minimo. Telefonare 74150, 9-14. 67290 Q
VESPA con carrozzino vendesi 75.000. Soncini 132. 67151 Q
VESPA carrozzino 150 cc. ottimo stato. Marciabile 3 persone. Telefonare 55743 dalle 15-18. 67122 Q
VESPA 150 vendesi, via Filippo Corridoni n. 9. 67291 Q
500 C vendo anche a rate o cambio con scooter, Pilone 3. 67298 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 46, Telef. 28940. Rateazioni senza anticipo per Vespe ultimi modelli. Vasto assortimento Vespe, moto e motofurgoncini usati. 26812 Q
«500» balestrino efficientissima, vendo oppure scambio scooter. Triggiani, Bosco 24. Tel. 53124. 26829 Q
«500-C» furgoncino tipo Giardinetta ottimo stato vende privato. Telefonare 90264 tutte mattine. 67182 Q
500 nuova immatricolata febbraio '60, avorio 410.000 vendo. Telefonare 73480. 26741 Q
500 C vendesi. Rivolgersi rifornimento AGIP, via Frausin, ore 9-12. 10 Q
500 C 1954 bellissima perfetta vende privato, telefonare 54259. 67242 Q
500/C, Belvedere 1954 bellissima perfetta occasione vendonsi, tel. 41155. 26880 Q
600 come nuova e 1100/103 perfetta vendonsi occasione. Tel. 73307. 26870 Q
600/'58 buone condizioni vendesi ininterme diari, tel. dalle 8 alle 10 37028. 26877 Q
600 '58 vende privato, tel. 61308 lunedì. 26878 Q
600 1958 unico proprietario ottime condizioni generali vendesi tel. 41155. 26880 Q
600 '57, 103 '57, Vespe 150, '56, '58, ratealmente. Valle 6. 67168 Q
600 unico proprietario anno '58 vendesi a privato lire 400.000 trattabili. Telefonare 34436. 67290 Q
1100 E, Vespa, vendonsi occasione. Madonna del Mare 12, garage. 67263 Q
1100-103'56 bellissima occasione vende privato. Strada Friuli 10. 38067. 26895 Q
103, '53, '58, 500 N '59, 500 A, vendonsi. S. Eufemia tel. 35623. 26913 Q
1100 musone gommato nuovo, prezzo 140.000, mattinata Coroneo 29, Trattoria. 26905 Q
1100 1957 vendo o permuto. Tel. Trieste 55688, tel. Gorizia 7259.
1100-103 57' 28 mila chilometri, come nuova, vera occasione vendesi, Coroneo 37 interno visibile lunedì. 26917 Q

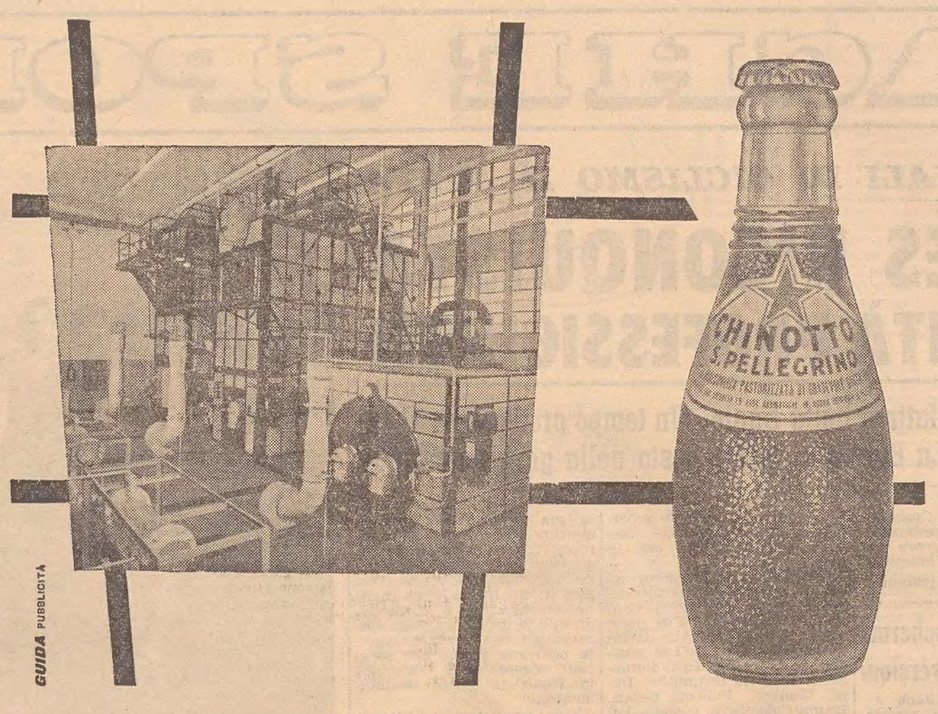
R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. FINANZIAMENTI commercianti, artigiani; privati, ipoteche immobiliari triennali primo, secondo grado privilegi automobilistici primo, secondo grado. Accordiamo rapidamente anticipo immediato. Medio Finanziaria, P. Ponterosso 3, tel. 61697. 67268 R
A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti, firma fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R
A. LATTERIA 80 litri, zona ampio sviluppo vendesi Agep Passo Goldoni 2. 67224 R
A. PRESTITI su autovetture, appartamenti, locali, concede privato rapidamente. Cassetta 67193 R UPI.
A. RIVENDITA tabacchi, giornali, centralissima, avviatissima vendesi AGEP, Passo Goldoni 2. 67224 R
AFFARE affitto deposito vini - salumi. Recapito tel. 37633. 67222 R
AFFARONE avviata azienda commerciale prodotti cartari cedesi Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070/3 R
ASSUMEREI in gestione bar o latteria-caffè, telefonare al 52927. 67153 R
AVVIATISSIMO salone moderno cerco socia con capitale. Cassetta 67292 R, UPI.
BAR centralissimo superalcoolici, annessa torrefazione 100 mila giornaliere cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 67233 R
BAR latteria, cauzionando cerca competente, con famiglia. Telefonare 41538. 46926 R
BAR caffè superalcoolici centro città vendesi occasione. Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070/5 R
BAR - gelateria, locale vasto, zona sviluppo, vende Alabarda Spiridione 6. 67240 R
CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, G. M. A., prestiti impiegati, artigiani, commercianti; ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi, via Mazzini n. 21/II, tel. 31025. 26867 R
ESERCIZIO combustibili, altro rigattiere vasto, cedesi o affittasi. Cassetta 26924 R, UPI.
FAMIGLIA prenderebbe gestione trattoria, spaccio, cauzionando, escluso mediatore. Telefono 41538. 46926 R
GORIZIA vendesi albergo ristorante Gorizia cedesi licenza inventario. Cassetta 46886 R UPI.
GRANDE autorimessa centro, posizione d'angolo, avviatissima affittasi od eventualmente vendesi compreso stabile causa anzianità e malattia. Trattasi direttamente interessato. Scrivere cassetta 26710 R UPI.
LAVANDERIA pulitura a secco, con macchinari, in casa nuova, modernamente arredata cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 1305 R
NEGOZIETTO abbigliamento, centralissimo, affitto modesto, cedesi favorevolmente con o senza merce, per ragioni familiari. Telefonare 68021. 67295 R
NEGOZIO frutta verdura vendesi posizione privilegiata, occasione. Tel. 98227. 2196 R
NEGOZIO mercerie Gorizia vendesi decesso proprietario. Via Duca Aosta 89, Gorizia.
NEGOZIO moderno, ottimo investimento capitale vendo due milioni 400.000, rendita 10%. Tel. 37379. 153 R
NEGOZIO alimentari, frutta, erbaggi, avviato, arredamento moderno, casa nuova affittasi. Telefonare 36044. 26919 R
OFFICINA automeccanica avviatissima, posizione centrale, cedesi, telefono 38153. 67293 R
PENSIONE bene avviata, centrale, ogni comodità cedesi. Telefonare 38592 mattinata. 46924 R
PRATICO cerca gerenza negozio commestibili od altro senza cauzione. Cassetta 26893 R UPI.
PRESTITO 2.500.000 con garanzia ipotecaria cercasi. Offerte Cassetta 67266 R UPI.
RIVENDITA tabacchi avviatissima poche spese centro vendesi. Cassetta 26787 R UPI.
SALONE parrucchiere modernissimo, bene avviato, vendesi. Telefonare pomeriggio 28936. 67292 R
SALONE parrucchiere per signora vendesi. Tel. 41714. 67211 R
STUDIO fotografico attrezzatissimo posizione centrale vendesi causa incompetenza, per informazioni rivolgersi Latteria Di Giovanni via S. Vito, telef. 36767. 67152 R
TABACCHERIA con licenza giornali, cartoleria, merceria, giocattoli, vendesi, ininterme dia. ri. Telefonare 66806, ore 17-20. 26698 R
TRATTORIA modernamente arredata, giardino vista, vende Alabarda Spiridione 6, 29566. 67220 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. XX SETTEMBRE 79 vera occasione, stabile completamente rinnovato. Appartamento tre stanze, grande cucina, riscaldamento Riello, bagno, consegna ottobre. XX SETTEMBRE 97 in corso di ultimazione, appartamenti lusso 2-3-4 stanze, ascensore automatico, centraltermica due poggioli, dilazioni paga-

(continua a pag. 12)



Nei modernissimi stabilimenti Termali di S. Pellegrino viene prodotto il Chinotto S. PELLEGRINO. La sana bibita dissetante di gradevolissimo gusto amaro, preparata con chinotti della Liguria, vero zucchero ed erbe aromatiche, in Acqua minerale S. PELLEGRINO.
Scegliete Chinotto S. PELLEGRINO e berrete un prodotto genuino di qualità superiore.

CHINOTTO
S. PELLEGRINO
ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO
LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER

SCONTI ECCEZIONALI

TELEVISORI SCONTO 20%
RADIO SCONTO 20%
TRANSISTORS SCONTO 20%
FRIGORIFERI SCONTO 20%
LAVATRICI SCONTO 20%
FONOVALIGIE SCONTO 20%
ASPIRAPOLVERE SCONTO 20%
LUCIDATRICI SCONTO 20%

soltanto per il mese di agosto

RADIO SPONZA
TRIESTE - VIA IMBRIANI 14 - TEL. 37666

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE MIRE RIVOLUZIONARIE DEL DITTATORE CUBANO

CASTRO RECLUTEREBBE VOLONTARI INTERNAZIONALI

Per il momento i giovani giunti finora all'Avana parteciperebbero alla costruzione d'un centro scolastico - Vi sarebbero anche italiani

L'Avana, 6

La situazione cubana sta evolvendo verso una crisi? Sembrerebbe che la risposta a questo interrogativo sia affermativa. Infatti, a giudizio di diplomatici stranieri che vivono a L'Avana, Fidel Castro ha incominciato a fare affluire nel paese elementi destinati a costituire delle «brigate internazionali» sul tipo di quelle che si ebbero nella guerra civile spagnola.

Si assicura che il Governo si è risolto a farlo in quanto i collaboratori di sinistra di Castro non si fidano molto degli uomini della milizia civile e dell'Esercito nel caso di una aggressioni di grosse proporzioni, come il Governo più volte ne ha predetto la prossima effettuazione.

Secondo una notizia proveniente da Ginevra su un aereo della «Cuban Airlines» sarebbero saliti 83 studenti volontari provenienti da 28 paesi. Il giornale ufficioso «Revolución» ha riferito che altri 21 studenti sono già arrivati mentre se ne attendono molti altri nei prossimi giorni, fino a un totale di 200. Il giornale precisa che gli studenti già arrivati a Cuba provengono da Cipro, Tunisia, Marocco, Guinea, Italia, Inghilterra e Francia. Quelli che sono saliti sull'aereo a Ginevra sarebbero svizzeri, italiani, belgi, francesi, danesi, jugoslavi, cino-comunisti, nord-coreani e nord-vietnamesi.

Questi gruppi studenteschi sarebbero stati destinati, almeno per ora, a dei lavori per la costruzione di un grande centro scolastico presso la Sierra Maestra nella parte orientale di Cuba, centro destinato a ospitare 20.000 studenti dagli otto ai diciott'anni.

Ieri Raul Castro, parlando alla televisione, ha tracciato un quadro ottimistico della situazione cubana e ha sferrato aspri attacchi contro gli Stati Uniti. Egli ha dato agli ascoltatori l'impressione che Cuba sia ormai inserita nella sfera economica sovietica.

Raul Castro, ha dichiarato inoltre che la data del viaggio del Presidente del Consiglio sovietico Kruscev a Cuba è stata fissata ma sarà per il momento tenuta segreta.

Dopo aver precisato di essersi intrattenuto a colloquio con Kruscev per cinque ore, Raul Castro ha affermato che l'aiuto sovietico «è sincero e disinteressato». Egli ha aggiunto che il suo Paese e il suo Governo sono molto riconoscenti al dirigente sovietico per la sua minaccia di intervenire militarmente nel caso in cui Cuba fosse vittima di una aggressione.

Raul Castro, ha annunciato infine che il fratello Fidel, Primo Ministro, parteciperà alla seduta conclusiva del congresso della gioventù latino-americana in corso all'Avana. «Fidel non sta del tutto bene. Egli ha bisogno di riprendersi un poco», ha dichiarato Raul Castro, aggiungendo che ciò nonostante il Primo Ministro, facendo «un grande sforzo», parlerà al congresso, facendo «importanti dichiarazioni». Il Ministro cubano ha detto che il fratello «non sta del tutto bene, ma non è grave» ed ha aggiunto: «Fidel sarà con noi per lungo tempo».

GLI ARRESTI DI OLTRE CENTO ALGERINI

EVITATA IN FRANCIA UNA SERIE DI ATTENTATI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

La polizia francese ha portato a termine oggi una vastissima azione che dai primi dati sembra la più importante sino ad ora effettuata per la repressione dell'attività terroristica sul suolo metropolitano. Con i cento e più arresti effettuati negli ultimi giorni si crede non soltanto di aver eliminato un grosso contingente di sabotatori algerini in Francia ma anche di aver evitato una lunga e spettacolare serie di attentati terroristici diretti soprattutto verso le basi militari e le installazioni civili di quattro città del Sud: Avignone, Arles, Thil e Nimes. Nei documenti requisiti infatti nel corso di questa operazione di polizia sono stati rinvenuti i piani dettagliati di atti di sabotaggio che avrebbero dovuto essere compiuti da «commandos» algerini in queste quattro città: prefettura, depositi militari, installazioni ferroviarie, impianti elettrici e del gas erano già stati designati come obiettivi contro i quali i terroristi avrebbero dovuto agire.

L'operazione era in corso da parecchi giorni ma è stata mantenuta nel più assoluto riserbo. Tutto è cominciato con l'arresto di un algerino, il 35.enne Casimi Limani, capo di un gruppo amministrativo dell'FLN, e di due dei suoi aiutanti. Grazie ai documenti che la polizia ha requisito in questa occasione si è potuta svolgere una azione più importante e scoprire le file di una organizzazione speciale destinata alle azioni di sabotaggio.

Maglia per maglia la polizia è riuscita così a risalire tutta la catena e ad arrestare tutti i componenti l'organizzazione, oltre un centinaio di volontari della morte fra cui il loro capo, un giovane algerino: Becacem Azal, che sembra essere stato inviato espressamente e da poco tempo dai centri di preparazione della Tunisia. Oltre agli arresti la polizia ha avuto modo di sequestrare ingenti quantitativi d'armi, munizioni ed esplosivi per cui si può affermare che ora i commandos della regione Sud-Est della Francia sono stati eliminati.

Vice

E' MORTO SCHNEIDER industriale dell'acciaio

Saint Tropez, 6

Charles Schneider, il maggior industriale francese dell'acciaio, è morto questa notte per una sincope nella sua villa estiva di Saint Tropez. Aveva 62 anni.

La sua impresa, della quale era ora il titolare, venne fondata nel 1836 da Eugene Schneider e produsse le armi francesi per le ultime tre maggiori guerre.

Charles Schneider, il quale era l'unico direttore della ditta, aveva anche la maggioranza delle azioni nella «Societé des forges et acieries du creusot», con un giro di affari di 100 milioni di dollari l'anno e 18 mila operai.

Schneider, era malato da due settimane. Lascia due figli e una figlia.

IL MISSILE ANTI-MISSILE

NEL '61 LE PROVE DEL "NIKE-ZEUS"

Potrà intercettare razzi intercontinentali a una velocità di trentamila km. orari

Washington, 6

L'Esercito americano ha annunciato che i primi esperimenti di lancio del missile anti-missile «Nike-Zeus» avranno luogo all'inizio dell'anno prossimo.

Un comunicato precisa che i lanci avranno luogo da nuove basi in costruzione a Point Mugu in California e che i razzi non saranno muniti di ogive nucleari.

Il «Nike-Zeus» è un missile anti-missile a tre stadi a carburante solido. Esso ha una spinta di 450.000 libbre, può salire in verticale sino a 160 chilometri, ma la sua portata orizzontale è di soli 120 km. Esso è capace di intercettare un razzo balistico intercontinentale che voli ad una velocità di circa 30.000 km. orari.

I primi esperimenti saranno costituiti da lanci in verticale e non comporteranno tentativi di intercettare missili o altri bersagli. Tentativi del genere avranno luogo in seguito e si svolgeranno nell'isola di Kwajalein (arcipelago delle Marshall) dove saranno installate piattaforme di lancio. I missili intercontinentali che i «Nike-Zeus» dovranno intercettare saranno lanciati dalla base aerea di Vandenberg (California) sita a più di 7000 km. da Kwajalein.

Si apprende intanto che il bollettino dell'Accademia sovietica delle scienze, citato dalla «Tass», afferma oggi che mentre l'URSS perfeziona i satelliti artificiali a scopi di pace, gli americani lo fanno per poter spiare sul territorio sovietico, cosa che — dice la pubblicazione — «costituisce un grave pericolo alla collaborazione internazionale e anche una provocazione dal punto di vista politico».

Dopo aver asserito che per l'Anno geofisico internazionale l'URSS lanciò 175 razzi e tre satelliti artificiali, il bollettino afferma: «Tutti i razzi e gli sputnik sovietici furono lanciati d'accordo con il programma scientifico di pace, mentre la messa in orbita dei satelliti artificiali degli Stati Uniti venne effettuata in base ad un programma militare».

Giornata drammatica sulla riviera spezzina

La Spezia, 6

Un giovane annegato, cinque persone salvate mentre stavano per affogare e un motoscafo tratto in salvo quando stava per essere sbattuto sugli scogli, formano il consuntivo della giornata balneare, caratterizzata dal mare molto agitato su tutta la riviera spezzina. Il morto è lo studente ginnasiale di Reggio Emilia, Armando Nocco, il quale, giunto a Stellaro per una vacanza, ha voluto subito gettarsi in acqua nonostante le proibitive condizioni del mare. Egli si è trovato immediatamente in difficoltà e ha invocato aiuto, ma quando le imbarcazioni di soccorso hanno potuto raggiungerlo, era già deceduto.

A Bocca di Magra due bagnini hanno salvato cinque persone che, cadute in mare da un moscone e da un canotto pneumatico, stavano per annegare a causa delle ondate e della forte corrente. Infine a Lerici un motoscafo con 6 persone a bordo ha avuto un'avaria al motore e le forti ondate lo stavano sospingendo rapidamente contro una scogliera. Sono prontamente intervenuti due mezzi della Marina militare, che dopo molti sforzi, hanno preso a rimorchio il motoscafo.

Gene Kelly si è sposato

Hollywood 6

L'attore e ballerino Gene Kelly si è sposato oggi con la sua partner del balletto «Pas de Deux» all'Opera di Parigi, Jeanne Coyne. Le nozze sono state celebrate nel Nevada. Gene Kelly divorziò nel '57 da Betsy Blair. La Coyne era sposata col regista Stanley Donen.

Due sottomarini britannici il «Trump» e il «Turpin» sullo sfondo del Tower Bridge a Londra

DRAMMATICO SALVATAGGIO DI UNO STUDENTE NEL MASSICCIO DELLA MEIJE

Bloccato per due giorni a 3230 m. con le gambe spezzate

Parigi, 6

Uno studente di 21 anni, rimasto bloccato a 3.230 metri sul Picco Gaspard, del massiccio della Meije, con entrambe le gambe fratturate, è stato raggiunto stamani da un gruppo di ventidue alpinisti che si erano messi alla sua ricerca sin da ieri pomeriggio.

La notizia della sparizione del ragazzo, che era partito solo per una escursione, era giunta a Montgenevre e a Briançon sin nella mattinata di ieri. Immediatamente gruppi specializzati della gendarmeria di questi due centri si erano messi in cammino, nonostante la tempesta che imperversava su tutta la regione. Ieri sera, finalmente, verso le venti un gruppo di soccorritori riusciva ad individuare il punto in cui il giovane giaceva ferito: una piccola piattaforma su cui era giunto dopo una paurosa caduta. Purtroppo però, data la tarda ora e le cattive condizioni atmosferiche, era impossibile raggiungere il ferito che doveva così passare la seconda notte all'addiaccio. Anche l'intervento di elicotteri, causa la fitta nebbia, era impossibile.

Stamane, alle prime luci dell'alba, le squadre di soccorso si sono messe in marcia riuscendo, verso le 8.30, a raggiungere il ferito, che ha le due gambe gelate, e a trasportarlo a valle.

La montagna sembra essere in questi ultimi giorni al centro di numerosi incidenti, di cui diversi mortali. Dall'inizio delle vacanze sono già una trentina i casi di alpinisti francesi che hanno perduto la loro vita in escursioni in montagna.

INCONTRO A MOSCA del PC spagnolo con i russi

Mosca, 6

Ha avuto oggi luogo a Mosca un'incontro tra una delegazione del partito comunista spagnolo (che in patria e fuori legge) alla testa della quale è la celebre Dolores Ibanutti, la «Passionaria» della guerra civile, e una delegazione del partito comunista sovietico. Tema dell'incontro: «Problemi del movimento comunista internazionale».

Un comunicato emesso al termine dela riunione afferma che i punti di vista delle due parti «coincidono pienamente».

Tafferugli a Berlino Ovest tra anticomunisti e comunisti

Berlino, 6

Gruppi di anticomunisti hanno attaccato oggi a Berlino alcuni comunisti che tentavano di inscenare una dimostrazione per il quindicesimo anniversario del bombardamento di Hiroshima.

La polizia di Berlino Ovest ha arrestato una trentina di comunisti per proteggerli. Questi erano giunti dal settore orientale della città.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete ACQUA MINERALE

CRODO

indicata nelle digestioni
lente e laboriose
dispepsie enterocoliti

digestiva
antiurica
anticatarrale

Rappresentante di zona: DITTA GIOVANNI TOMASI - TRIESTE - CORSO CAVOUR N. 4 - TELEFONO N. 24877

con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

CHE DIFFERENZA!

AGIP

ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA

PER LE STRADE ITALIANE SUPERCORTEMAGGIORE LA POTENTE BENZINA ITALIANA

mento sino 60%. EMO - ALVIANO ultimi 8 disponibili per consegna ottobre da due stanze, centraltermica. VIA POLA - ISTRIA (ex Crematorio) consegna entro l'anno, tutti panoramici, da 1-2 stanze, poggioli, terrazze, bagni. APIARI 7/1 piano sesto, unico ed ultimo disponibile, prontingresso, stanza, soggiorno con poggiolo, WC bagno completo, ottimo investimento capitale reddito assicurato 11%. ROIANO - VERNIELLIS (Commerciale 156/1) villino nuovo a due piani superparanomico, a due appartamenti da tre stanze, doppi servizi, terrazza 130 mq., giardino ampi scantinati uso autorimessa, sfruttabili pure per abitazione. SANLUIGI casa tipo villa a due piani completamente rinnovata, quattro stanze, riscaldamento, 200 mq. giardino, libera. PADRICIANO - OPICINA disponibili singoli, economicissimi appezzamenti terreno nudo, circa 1000 mq. l'uno. Indicati per villini, prefabbricate, piccole residenze estive. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMA d'acquistare un appartamento economico, medio o di lusso rivolgetevi allo Studio Tecnico Edile Immobiliare Nicolini, Maiolica 1, telefono 50861, che ha a vostra scelta circa 200 appartamenti in varie zone della città. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigli e sopraluoghi. Nessuna spesa o percentuale di mediazione a carico dei signori clienti. Ottimi investimenti capitale (10% netto). Interpellateci 1002 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19-21 accanto al Tribunale, consegna ottobre 1960, 3, 4 stanze e stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio, Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II. Orario 16-19. Tel. 28366. 67199 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio di prossima costruzione in via Fabio Severo 111. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Informazioni e prenotazioni, anche Aldisiani fino al n. 4600, direttamente presso l'impresa costruttrice A. Zucchi & A. Canal, via Valdirivo 14-II. Tel. 28366. Orario 16-19. 67199 S

A.A.A.A.A.A. APIARI 7 primingresso, due stanze, soggiorno, poggiolo, WC, bagno completo, ripostiglio, box cantina. LUCIANI (nuovo) piano sesto, ascensore, stanza, stanzetta, soggiorno, bagno, terrazzino, affittansi. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione, via dei Giacinti 10, Roiano, da 1-2-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensori, scarichi immondizie, poggioli, rivestimenti e finiture signorili. Facilitazioni di pagamento, mutuo decennale. Avanzata costruzione, consegna 1960. Geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 2810 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO 1.o piano, nuovo, libero, grattacielo Roiano, via dei Giacinti 4. Bistanze, cucina, ripostiglio, bagno W.C. Altro stanza, cucina, bagno W.C., riscaldamento centralnafta, rivestimenti maiolica. Prontaentrata. Facilitazioni di pagamento, telefonare 61156 dalle 15 alle 18. 67120 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centrale, casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensort, termonafta, ripostiglio, armadio muro, cantina, affittiamo 30.000 mensili, scopo impiego capitale, vendesi 3.600.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 26802 S

A.A.A.A.A.X. PALAZZINA. Iniziata costruzione, zona Giulia. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiatissimi, centralnafta. Finiture impianti accurati. Prezzi convenienti. Agevolazioni pagamento. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetto. Adriacom, Battisti 4. 602 S

A.A.A.A.A.X. PROSSIMA costruzione palazzine zona Commerciale. Appartamentini 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento. Ampi soleggiati poggioli con vista mare. Prezzi convenientissimi. Agevolazioni pagamento. Libera visione progetto. Adriacom, Battisti 4. 603 S

A.A.A. APPARTAMENTO centrale vista mare in palazzina 6 stanze biservizi vendesi, visite feriali 10-12, 15-18 via Commerciale 35. 26874 S

A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, larghissime facilitazioni pagamento, prenotansi soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Quota contanti da 820.000 durante la costruzione; saldoprezzo da Lire 12.600 mensili in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67165 S

A.A.A. BONOMEA (GRETTA) panoramici costruendi appartamenti, 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67165 S

A.A.A. FABIO SEVERO (SECONDO LOTTO) ANGOLO CATULLO, prenotansi signorili soleggiatissimi, 2, 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67166 S

A.A.A. VIA BAZZONI, vista mare, palazzina con giardino, autorimessa, prenotansi signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67165 S

A.A.A. VIA CARPISON, soleggiati, 3-4 stanze, servizi, vasti poggioli, centralnafta, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67165 S

A.A.A. VIA CORONEO, vendonsi appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67165 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (SAN LUIGI), larghissime facilitazioni pagamento, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67165 S

A.A.A. SAN MICHELE ANGOLO LARGO ASCIANIO CANAL ultimi appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, centralnafta, ampia terrazza. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67165 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA, zona verde, panoramica, larghissime facilitazioni pagamento prenotansi 1, 2, 3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67165 S

A.A.A. VIALE SONNINO (Attiguo Cine Capitol) condominio ultimi soleggiatissimi 4-5 stanze centralnafta, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67165 S

A.A. APPARTAMENTI soleggiati costruzione accurata zona Rossetti-Fiera: bistanze, soggiorno-cucinino, servizi completi, poggioli, ascensore, centralnafta, vendonsi facilitazioni. ATEC Goldoni 1. 84/1 S

A.A. APPARTAMENTO bistanze, cameretta, servizi, zona Garibaldi, vendesi occupato (reddito 6-10%). ATEC Goldoni 1. 84/3 S

A.A. LOCALE centrale 3 fori divisibile completo servizi vendesi, scambiasi con terreno. Visite feriali 10-12, 15-18, via Commerciale 35. 26874 S

A.A. SCAMBIO bistanze cucina centro, con tristanze, compenso, tel. 57416. 67252 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Palazzina tristanze con box inizio Severo 3.500.000, prenotasi, facilitazioni. S. Lazzaro 11. 67218/4 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro prossimo inizio palazzine Doda, economici da 1.960.000 fino 3.600.000 con giardino, contanti 1.000.000 rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 67219/1 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, centrali signorili prenotansi, altri Giulia. Facilitazioni mutui concedonsi anche cessione quinto stipendio statali. San Lazzaro 11. 67219/2 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro occasione ultimo Besenghi bistanze 2.950.000 facilitazioni mutuo, tel. 24751, mattinata 10-12. 67219 3 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Emo inizio costruzione agosto in palazzina giardino prenotasi bistanze ultimi S. Lazzaro 11. 67218/1 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Occasione Aldisio rinunciato, centrale. Tel. 24751, mattinata. 67218/2 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro prossimo inizio palazzina Campi Elisi, Rossetti quasi pronti, signorili tristanze. San Lazzaro 11. 67218/3 S

A. AFFARONE quadristanze, bagno, terrazza, centralnafta vendesi AGEP Passo Goldoni 2. 67226 S

A. CENTRALISSIMA palazzina, vendonsi signorili tristanze, stanzetta, biservizi, AGEP Passo Goldoni 2. 67225 S

A. CON saldo prezzo di 12.000 mensili vendiamo per consegna dicembre appartamenti 1, 2, 3 stanze, accessori, poggioli, centralnafta, ascensore zona via Istria - Vigneti. Alabarda, Spiridione 6. 67233 S

A. MOLINAVENTO. Stabile costruzione, appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, vendonsi direttamente AGEP Passo Goldoni 2. 67226 S

A. OCCASIONE appartamento bistanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vista mare primo ingresso vendesi con o senza mutuo Carli Bellosguardo. Telef. 28-300. 26881 S

A. OCCASIONE per investimenti vendiamo appartamenti nuovi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio piani bassi inizio Via Sanzio, Carli-Bellosguardo e viale Sonnino. Altri bellissimi liberi pronta entrata. Tel. 28-300. 26881 S

A. OPICINA. Villa nuova, signorile 5 stanze, bagno, garage, giardino, vendesi AGEP Passo Goldoni 2. 67226 S

A. RONCHETO. Palazzina costruzione. Appartamenti bistanze, soggiorno, vendonsi, facilitazioni AGEP Passo Goldoni 2. 67225 S

A. SAPPADA. Villa 2 appartamenti quadristanze, riscaldamento, terreno, vendesi. AGEP Passo Goldoni 2. 67225 S

A. SETTEFONTANE. Stabile costruzione, signorili bi-tristanze, soggiorno, vendonsi direttamente. AGEP Passo Goldoni 2.

A. SIGNORILE, centralissimo, pronto ingresso 5 stanze, stanzetta, biservizi vende AGEP Passo Goldoni 2. 67224 S

AFFARONE, stabile per investimento capitale 27.500.000 vendo, rendita 7%. Cassetta 11675 S, UPI.

AFFARONE, appartamentini camera cucina 680.000; camera cameretta 850.000; altro occupato tristanze 1.450.000; magazzino 580.000 vendonsi occasione, pagamento rateale, visite sul posto 11-13, Roiano, Mirti 11.

ALDISIANI fino al 4600 costruzione da iniziare paraggi via Giulia, Gombani e Bois, Mazzini 7. 46839 S

ALDISIANO, imminente approvazione, cerca appartamento centrale, tri-stanze, tutti comforts. Cass. 26855 S UPI.

AMMINISTRAZIONE stabili assume con massima riservatezza, città, dintorni, altre amministrazioni, anche condominio. Casella 26920 S, UPI.

APPARTAMENTI signorili, zona panoramica, comforts moderni, giardino garage, grandi facilitazioni pagamento, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser Filzi 10, tel. 30088. 26799 S

APPARTAMENTI signorili 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, tutti comforts, terrazze, in palazzine parco Bazzoni, vista mare vendonsi. Società DELTA telefono 29824. 26376 S

APPARTAMENTI Gretta, via Porta, 2 stanze, anticipo 700 mila, rimanenza decennale vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 67149 S

APPARTAMENTI condominiali, prontingresso: Carlalberto, Pascoli, Vico, Giulia alta, Perugino, Roiano, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84/7 S

APPARTAMENTI in condominio, 3 stanze più servizi prenotansi in Vicolo degli Scaglioni. Informazioni via Buonarroti 34. 46931 S

APPARTAMENTI 4 stanze più servizi, vendonsi in Vicolo degli Scaglioni. Vista meravigliosa. Informazioni via Buonarroti 34. 46931 S

APPARTAMENTI signorili, liberi ed occupati, 3-4-5 stanze, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento, visite sul posto 10-12.30 16-18, Piccolomini 8 (angolo Ventisettembre). 152 S

APPARTAMENTI liberi occasione camera cucina 680.000 paraggi Sangiacomo-Roiano-Toti; altri signorili centralissimi vendonsi. Tel. 37379. 154 S

APPARTAMENTI liberi e occupati, 1-2-3 stanze; magazzini 60-130 mq. vendonsi, visitare sul posto ore 10.30-12.30, Boccaccio 11/I. 155 S

APPARTAMENTI liberi e occupati 2-3-4 stanze; magazzini vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare 16-18. Ireneo Croce 10/I destra. 156 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, via Severo, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1311 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria, stanza, cucina, 750.000; altri, stanza, cucina, stanzetta 950.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

APPARTAMENTI economici, zona Baiamonti, da 1-2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, soleggiatissimi, casa corso costruzione, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1302 S

APPARTAMENTI nuova costruzione 1-2-3-4 stanze zona Stadio, Giardinpubblico, Sottoservola. Mutuo decennale. Immobiliare, Slataper 1. 26888 S

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino per bagno, cucina vendesi. Telef. 42906. 67171 S

APPARTAMENTO condominio libero vendesi 6 camere, cucina, bagno, industriale, rimesso a nuovo. Piazza Goldoni. Telefono 92988. 67192 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, via F. Severo, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore riscaldamento centralnafta vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1312 S

APPARTAMENTO condominio occupato, zona Revoltella, due stanze, stanzetta, cucina, WC con doccia vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1309 S

APPARTAMENTO zona Piazza Carlo Alberto, splendida vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo a gas, poggiolo terrazza vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1306 S

APPARTAMENTO in villa zona Commerciale, 5 stanze, cucina, poggiolo, riscaldamento centralnafta, doppi servizi, cantina, garage, 150 mq. giardino, vendesi con mutuo Aldisio. Carli, S. Maurizio 4. 1304 S

APPARTAMENTO nuovo pronta entrata, 2 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, riscaldamento, vende Impresa costruzione. Rivolgersi Cantiere, Scoglio 95. 67275 S

APPARTAMENTO centralissimo quattro stanze, camerino, cucina, bagno, rimesso a nuovo vendesi libero. Via Oriani 9, II piano. 67231 S

APPARTAMENTO signorile 3 stanze stanzino accessori centralnafta, esclusi mediatori, vendesi. Telefonare 63585, ore 9-12. 67265 S

CASA di abitazione, 3 stanze, 2 ripostigli, tutti i servizi, magazzino 45 mq. fondo deposito 1200 mq.; licenza e negozio ferramenta, licenza materiale da costruzione vicino porto industriale vende «L'Economica» via F. Filzi 8, tel. 37808. 46925 S

CASA colonica mq. 4100 coltivato viti vendesi Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070/7 S

CASETTA libera 2 quartieri, orto, vendesi Roiano Sara Davis, telefonare 29730. 26845 S

CASETTA compero o affitto zona Servola S. Anna S.M.M. Inferiore, rivolgersi Nereo Bar Stadio, feriali pomeriggio. 67136 S

CASETTA libera quattro vani vasto orto paraggi Università vendesi. Telefonare mattina 91575. 67147 S

CASETTA con trattoria appartamento indipendente vasto giardino con gioco bocce, televisione zona S. Dorligo vendesi Pubblicasa Piazza Goldoni 4.

CONDOMINI vista al mare appartamenti economici facilitazione pagamento mutuo vendonsi Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070/9 S

CONDOMINIO libero, tre stanze camerino, cucina, vendesi metà dilazionato. Via Gambini 36-III piano, De Cillis. 67195 S

CONDOMINIO 5 stanze, 2 cucine, 2 WC (adatto 2 famiglie) vende Alabarda Spiridione 6. 67220 S

IMPRESA vende direttamente casa per ferie o locanda Candide, Cadore; altra Centro Cadore. Ottimo affare. Scrivere Geometra Smith, via Vittorio Veneto, Belluno. Tel. 8735. 6131 S

INIZIO costruzione dut palazzine signorili zona centralissimi, via Giulia, 2, 3, 4 camere, doppi servizi, centralnafta, giardino, trattative dirette società CIME, Viale XX Settembre 4, I piano. Telef. 50042. 46923 S

LIBERO in palazzina vendesi, entrata separata, giardino circa mq. 400, tre stanze, andito, ripostiglio, cucina, servizi. Telefonare 91043. 46888 S

LOCALE casa nuova, zona pieno sviluppo adatto bar, vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1308 S

LOCALE 240 mq. casa nuova adatto carrozziere vendesi in condominio ottime condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

LOCALE casa nuova, zona Rossetti, adatto box vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1301 S

LOCALI affari zona nuova commerciale, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20.

NEGOZIO bandaio centro, condominio occupato con contratto nuovo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1315 S

OPICINA vendesi terreno 2000 mq. Telef. 28668, dalle 10-12.

OPICINA, vendesi subito due lotti fabbricabili alberati, bellissima posizione, acqua, luce, gas. Telefonare 21209. 46929 S

OPICINA, villa signorile, divisibile, comforts, parco, vendesi urgentemente rara occasione. Telefonare 21209. 46929 S

PANORAMICA. Anticamera, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, corrente industriale vendo condominio. Indirizzo UPI 67201 S.

PERMUTA. Cercasi fondo edificabile, oppure stabile vecchio zona cittadina, permutando appartamenti. Offerte Cassetta 1910 S UPI.

QUARTIERE condominio paraggi Giardino Pubblico, tre stanze, cucina, bagno, gabinetto, accessori maiolicati rimesso completamente a nuovo vendesi. Offerte Cassetta 67214 S UPI.

RIVIERA Barcola, parco unico fondo costruzione ville, splendida posizione, mq. 3000, vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14. Telef. 38663. 67248 S

SOFFITTA via Crispi 17, camera, cucina, servizi, vasto ripostiglio, affitto libero, vendesi. Telefonare 31998 inintermediari. 67249 S

STABILE acquistasi contanti, anche vecchio non periferico. Offerte dettagliate. Cassetta 3201 S UPI.

TERRENI panoramici costruzione case Scorcola Villa Giulia vendonsi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 2070/8 S

TERRENO vendesi 1800 mq in Piazzale Giarizzole, per informazioni, S. M. Madd. Inf. 312. 46883 S

TERRENO mq. 40.000 zona Maddalena vendesi occasione, Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070/1 S

TERRENO mq. 600 in riviera Cedas, vendesi a lire 6.500 al mq. Agenzia, Rossini 14. Telefono 38663. 67248 S

TERRENO 500 mq. Grignano, soleggiatissimo su strada nazionale adatto costruzione, villetta e box per auto vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

TRISTANZE vuoto grande balcone vista al mare servizi moderni garage vendesi Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070/2 S

ULTIMI appartamenti disponibili camera, cameretta soggiorno e cucinino, bagno, gabinetto, riscaldamento autonomo, ascensore. Facilitazioni pagamento. Consegna entro il mese. Vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 26899 S

VILLA completamente arredata, posizione panoramica, vendesi. Cassetta 26865 S UPI.

VILLA, casetta o terreno situati direttamente mare qualsiasi punto costiera acquista privato. Cass. 67144 S UPI.

VILLA splendida posizione, vista panoramica, 6 stanze, stanzetta per la ragazza, cucina, salone con vetrata sul giardino, ripostiglio doppi servizi, terrazza riscaldamento giardino vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1313 S

VILLETTA vista panoramica vani 3 bagno lisciaia garage giardino vendesi Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070/4 S

VILLETTA con 2 appartamenti «Aldisio», ciascuno di 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, cantina di mq. 70, riscaldamento centrale, giardino vendesi libera. Telefonare 72526, lunedì pomeriggio. 67158 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casetta 1/P - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

INDIPENDENTE bella presenza, seria, appartamento proprio con pensione statale conoscerebbe scopo matrimonio, veramente distinto, serio, presenza, ottimi sentimenti, da anni 58-62, con pensione statale. Indicare possibilmente n. telefono. Cassetta 26808 U UPI.

OPERAIO 40enne corrisponderebbe con signorina 28-35enne preferibilmente con giuliana, scopo matrimonio. Cassetta n. 26840 U UPI.

VEDOVA 58enne pensionata, brava, senza figli, casalinga con quartiere sposerebbe vedovo pensionato. Cass. 26809 U UPI.

VEDOVO 48enne posizione sicura, quartiere proprio cerca minimo 36enne capace formare famiglia, indicare età. Scopo matrimonio. Cassetta 46884 U UPI.

V Diversi L. 50

AUTISTA offresi anche con proprio automezzo, passaporto per l'estero. Telefonare posteggio taxi 21441 Opicina. 26909 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario
STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

6.12 R Bologna - Milano (*)
6.40 D Venezia - Torino - Roma
7.14 A Monfalcone (***)
8.45 R Venezia-Roma
10.14 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A Portogruaro
12.55 R Cervignano-Venezia
13.32 A Cervignano-Venezia
14.52 D Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40 D Monfalcone - Venezia - Bari
17.03 A Monfalcone - Portogruaro
17.53 DD Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
20.50 R Venezia (xxx)
22.17 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22 R Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33 DD Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57 A Cervignano
15.22 D Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05 D Venezia Portogruaro - Cervignano
18.10 A Monfalcone (***)
18.37 R Bologna-Venezia (*)
19.08 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.20 R Roma Milano Mestre (*)
22.35 A Venezia-Monfalcone
23.42 DD Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia